SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale Gruppo I (70%) Anno 128° — Numero 70

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 25 marzo 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 24 marzo 1987, n. **111.**

Proroga di termini per l'attuazione di interventi nelle zone terremotate della Campania, della Basilicata e della Puglia, nonché altre disposizioni dirette ad accelerare lo sviluppo delle zone medesime.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di provvedere alla proroga di termini di imminente scadenza relativi a interventi diretti alla ricostruzione e alla rinascita delle zone terremotate della Campania, della Basilicata e della Puglia;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 marzo 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, di concerto con i Ministri delle finanze, del tesoro, dei lavori pubblici e dell'interno;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Sono prorogati al 31 dicembre 1987 i sottoelencati termini stabiliti dal decreto-legge 28 febbraio 1986, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1986, n. 119:

a) quello indicato nell'articolo 1, comma 1, n. 4, concernente la presentazione degli elaborati e della documentazione, ad integrazione delle domande presen-

tate entro il 31 marzo 1984, prevista nell'articolo 14, secondo comma, della legge 14 maggio 1981, n. 219, nel testo modificato dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1984, n. 80;

b) quello indicato nell'articolo 1, comma 6, concernente l'applicazione dell'articolo 22 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni;

c) quello indicato nell'articolo 1, comma 1, n. 2, concernente l'attuazione degli strumenti urbanistici nei comuni terremotati dichiarati sismici, anche in assenza dei programmi pluriennali di cui all'articolo 13 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

d) quello indicato nell'articolo 1, comma 4, relativo ai vincoli di destinazione previsti nei piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale localizzati nelle regioni Campania e Basilicata, nonché alla retrocessione dei beni espropriati nell'ambito delle aree dei nuclei di sviluppo industriale stessi localizzati nelle predette regioni;

e) quello indicato nell'articolo 1, comma 1, n. 1, in materia di imposta sul valore aggiunto.

2. È prorogato al 31 dicembre 1987 il termine indicato nell'articolo 1, comma 1, n. 3, dello stesso decreto-legge 28 febbraio 1986, n. 48, limitatamente alle occupazioni temporanee e ai procedimenti espropriativi ivi previsti.

3. È prorogato al 31 dicembre 1987 il termine indicato nell'articolo 1, comma 4-*quater*, del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 472, concernente l'adozione da parte dei comuni disastrati o gravemente danneggiati del piano regolatore generale o dei piani esecutivi, con onere posto a carico dei fondi assegnati ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni. Decorso inutilmente tale termine, ai comuni inadempienti sarà sospesa, a partire dal 1° gennaio 1988, l'erogazione dei fondi previsti dall'articolo 3 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Art. 2.

1. Fino al 31 dicembre 1987 i piani regolatori o loro varianti, adottati dai comuni disastrati o gravemente danneggiati, sono approvati dalla regione entro centoventi giorni dal ricevimento dei relativi atti. Decorso tale termine, i piani si intendono approvati. Il silenzio-approvazione è attestato dal sindaco con apposito decreto affisso per quindici giorni all'albo comunale.

2. L'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1984, n. 80, è abrogato.

3. Fino al 31 dicembre 1987 nei comuni disastrati o gravemente danneggiati i progetti di opere pubbliche, ivi compresi i programmi di edilizia residenziale pubblica, adottati in variante degli strumenti urbanistici generali, ai sensi dell'articolo 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, si intendono approvati decorsi sessanta giorni dal ricevimento degli atti presso i competenti uffici della regione.

Art. 3.

1. All'articolo 2, comma 2, lettera *c*), del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1984, n. 80, dopo la parola «medesimo» sono aggiunte le parole «maggiorato del 70 per cento».

2. I comuni possono acquisire con il consenso dei proprietari e mediante le disponibilità finanziarie previste dall'articolo 3 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, gli immobili vincolati ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, nonché gli immobili per i quali sia stata avviata dalle competenti soprintendenze la procedura di apposizione di vincolo storico-artistico, e comunque compresi nei piani di recupero, per la destinazione dei medesimi a finalità di pubblico interesse. Il corrispettivo dell'acquisto è stabilito dall'ufficio tecnico erariale entro trenta giorni dalla richiesta da parte dei comuni. Il proprietario, ove non condivida la valutazione del predetto ufficio e non intenda procedere ai lavori di riparazione, conserva il titolo ai contributi spettantigli ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, ma è tenuto all'acquisto o alla realizzazione di unità immobiliari nello stesso comune, sulla base del costo di intervento di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1984, n. 80, e relative maggiorazioni. In tal caso l'immobile vincolato è acquisito a titolo gratuito dal comune.

3. All'articolo 6 del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1984, n. 80, dopo la lettera *e*) sono aggiunte le seguenti:

«*f*) del 10 per cento per gli interventi su unità immobiliari da ricostruire o riparare nelle zone delimitate dagli strumenti urbanistici ai sensi dell'articolo 2, lettera *a*), del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 16 aprile 1968;

g) fino al 10 per cento del contributo base nel caso di demolizione, anche parziale».

4. In sede di ripartizione del fondo previsto dall'articolo 3 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, il CIPE individua le quote di risorse da attribuire ai comuni per il finanziamento degli interventi sugli immobili di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*), del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1984, n. 80, come modificato dal comma 1

5. Il comma 8 dell'articolo 6 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, è abrogato.

Art. 4.

1 Il saldo del 15 per cento di cui all'articolo 15, primo comma, lettera *c*), della legge 14 maggio 1981, n. 219, è erogato entro novanta giorni dalla presentazione della

documentazione finale prevista dall'articolo 3 del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1984, n. 80, escluso il certificato di abitabilità.

2. I controlli sulla regolarità degli atti contabili e sulla documentazione giustificativa delle spese sono effettuati anche successivamente all'erogazione del saldo. In caso di accertate irregolarità che diano luogo al recupero di somme, questo è disposto con le modalità di cui all'articolo 2 del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.

Art. 5.

1. La disposizione dell'articolo 9 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, si applica anche a favore di coloro che, alla data del 31 marzo 1984, risultino emigrati, anche se stagionali, compresi coloro che risultino trasferiti in altre regioni del territorio nazionale per motivi di lavoro, ancorché alla data del sisma non occupassero stabilmente o abitualmente l'unità immobiliare.

2. Gli affittuari coltivatori diretti, i mezzadri o i coloni, gli assegnatari degli enti di sviluppo o degli altri enti, anche economici, ovvero i conduttori di fatto, hanno titolo all'assegnazione di contributi per la ricostruzione e riparazione delle unità immobiliari, e relative pertinenze connesse alla conduzione del fondo, danneggiato dal sisma, nei limiti previsti dall'articolo 9 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, indipendentemente dall'entità dei contributi spettanti al proprietario.

3. I contratti in corso sono prorogati di sedici anni a far data dalla ultimazione dei lavori.

4. Le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 non si applicano ove il proprietario, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, comunichi al sindaco e ai detentori delle unità immobiliari di voler ripristinare le stesse, accollandosi i relativi oneri anche se eccedenti i contributi.

5. Per le unità immobiliari di cui ai commi 1, 2 e 4 il termine per la presentazione della domanda e dei relativi elaborati previsti dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1984, n. 80, è stabilito al 31 dicembre 1987.

Art. 6.

1. I proprietari delle unità immobiliari abusive, distrutte o danneggiate dal sisma, sono ammessi ai contributi previsti dalla legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, ove abbiano assolto o assolvano gli oneri di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni.

Art. 7.

1. I proprietari delle unità immobiliari danneggiate dall'evento sismico del 1962 individuati nei piani di recupero previsti nell'articolo 28, secondo comma, della legge 14 maggio 1981 n. 219, e successive modificazioni, accedono ai benefici previsti nella citata legge con le condizioni stabilite nell'articolo 3 della legge 18 aprile 1984, n. 80.

Art. 8.

1. La disposizione dell'articolo 73, primo comma, della legge 14 maggio 1981, n. 219, deve intendersi riferita anche a tutti gli atti di cessione, permuta o assegnazione in proprietà, effettuati in applicazione degli strumenti urbanistici previsti nell'articolo 28, secondo comma, della stessa legge n. 219.

Art. 9.

1. L'esecuzione di lavori di importo complessivo non superiore a 300 milioni, connessi ad opere di ricostruzione o di riparazione di immobili privati ai sensi della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, può essere affidata ad imprese, anche se artigiane, che dimostrino il possesso dei requisiti soggettivi per l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori, nonché di aver richiesto l'iscrizione al predetto albo.

2. La disposizione di cui al comma 1 si applica fino al 31 dicembre 1987.

Art. 10.

1. All'articolo 8, comma 9, della legge 28 ottobre 1986, n. 730, le parole «e che abbiano presentato domanda entro il 31 dicembre 1982» sono sostituite dalle seguenti «e che presentino domanda nei termini previsti per i contributi dallo stesso articolo 22. Entro lo stesso termine le imprese ubicate nei comuni disastrati aventi un numero di addetti superiore a trenta unità e da delocalizzare accedono ai contributi pari a quelli previsti dall'articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni».

Art. 11.

1. Nelle regioni Basilicata, Campania e Puglia i prezzi delle tariffe ufficiali per la esecuzione di opere pubbliche o private di cui all'articolo 14, secondo comma, della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, sono variati in misura non superiore all'incremento del costo d'intervento annualmente determinato dal Ministro dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1984, n. 80, prendendo a base il prezzario in vigore al 31 dicembre 1985.

Art. 12.

1. Gli oneri per i contributi previsti dall'articolo 8, comma 5, della legge 28 ottobre 1986, n. 730, sono a carico del fondo di cui all'articolo 5 della legge 18 aprile 1984, n. 80, per le attività artigianali, e a carico della legge 1° marzo 1986, n. 64, per le attività industriali.

2. La concessione dei contributi di cui all'articolo 22 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, limitatamente agli interventi di riparazione o ricostruzione di immobili aventi destinazioni sia ad uso abitativo che produttivo, è disposta dal sindaco previo parere della commissione di cui all'articolo 14 della citata legge n. 219 del 1981.

3. Nell'ipotesi di cui al comma 2 è altresì concesso dal sindaco, su parere della commissione di cui all'articolo 22 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, il contributo previsto per la riparazione delle attrezzature ed il rinnovo degli arredi. La commissione stessa emana il proprio parere entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta.

4. Il CIPE, in sede di ripartizione del fondo previsto dall'articolo 3 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, individua le quote di risorse da attribuire ai comuni per il finanziamento degli interventi di cui ai commi 2 e 3, nonché quelle occorrenti per la realizzazione degli interventi di cui al comma 4 dell'articolo 8 della legge 28 ottobre 1986, n. 730.

5. In tutti gli altri casi previsti dall'articolo 22 della citata legge n. 219 del 1981, e successive modificazioni, ivi compresi gli ampliamenti e gli adeguamenti funzionali, i contributi sono definiti, entro novanta giorni dalla presentazione dei progetti e della relativa documentazione, dal presidente della regione, anche in assenza del parere della apposita commissione, ove questo non sia emanato entro sessanta giorni dalla presentazione stessa.

Art. 13.

1. Le disposizioni contenute nell'articolo 3 del decreto-legge 28 febbraio 1986, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1986, n. 119, sono estese anche ai comuni danneggiati dichiarati sismici che abbiano adottato il piano di recupero di cui all'articolo 28, secondo comma, lettera *c*), della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Art. 14.

1. Hanno titolo ai contributi di cui all'articolo 9 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, i proprietari delle unità abitative realizzate per l'urgente e temporanea sistemazione di nuclei familiari nei territori colpiti da eventi sismici nelle regioni Basilicata, Campania e Puglia, incluse nei piani di recupero previsti dall'articolo 28, secondo comma, lettera *c*), della citata legge n. 219 e che risultino incompatibili con le caratteristiche dei predetti piani di recupero per lo stato di grave degrado o siano inadeguate alle esigenze dei nuclei familiari dei rispettivi proprietari.

2. In sede di ripartizione del fondo previsto dall'articolo 3 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, il CIPE assegna ai comuni le somme occorrenti per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1.

Art. 15.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1987

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DE VITO, *Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

VISENTINI, *Ministro delle finanze*

GORIA, *Ministro del tesoro*

NICOLAZZI, *Ministro dei lavori pubblici*

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1987
Atti di Governo, registro n. 64, foglio n. 9

87G0215

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 17 novembre 1986, n. **1041**.

Approvazione del nuovo statuto della fondazione «Lucio Fontana», in Milano.

N. 1041. Decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, viene approvato il nuovo statuto della fondazione «Lucio Fontana», in Milano, riconosciuta giuridicamente con decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1984, n. 684.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1987
Registro n. 7 Beni culturali, foglio n. 347

87G0206

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 4 marzo 1987, n. 112.

Disposizioni sulla trasformazione industriale dei limoni per la campagna 1986-87.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 1035/77 del Consiglio del 17 maggio 1977, che prevede misure particolari intese a favorire la commercializzazione dei prodotti trasformati a base di limoni, modificato da ultimo dal regolamento CEE n. 1353/86 del Consiglio del 6 maggio 1986;

Visto il regolamento CEE n. 1562/85 della commissione del 7 giugno 1985, che stabilisce le modalità di applicazione delle misure intese a promuovere la trasformazione delle arance e la commercializzazione dei prodotti trasformati a base di limoni, modificato da ultimo dal regolamento CEE n. 3770/86 della commissione del 10 dicembre 1986;

Visto il regolamento CEE n. 1716/86 della commissione del 2 giugno 1986, che fissa, per la campagna 1986-87, il prezzo minimo di acquisto dei limoni consegnati all'industria e l'importo della compensazione finanziaria concessa dopo la loro trasformazione;

Visto il decreto ministeriale 27 dicembre 1985 concernente nuove disposizioni per il controllo sull'effettiva trasformazione in succhi ed in olii essenziali delle arance e dei limoni (*Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 1986);

Visto l'accordo interprofessionale 12 dicembre 1986 per la campagna 1986-87 per i limoni destinati alla trasformazione industriale;

Considerata la necessità di adottare disposizioni interne sul funzionamento dei centri di raccolta e l'avvio del prodotto contrattato alla trasformazione industriale, ai sensi dei citati regolamenti CEE;

Atteso che occorre provvedere in conformità;

Decreta:

Art. 1.

L'accordo interprofessionale per la campagna 1986-87 per i limoni destinati alla trasformazione industriale, stipulato in data 12 dicembre 1986 (allegato 1) è approvato.

Detto accordo, che è parte integrante del presente provvedimento, produce i suoi effetti dalla citata data del 12 dicembre 1986 per l'intera campagna 1986-87 e pertanto, per quanti lo hanno sottoscritto, assume valore giuridico e dispone, tra l'altro, le seguenti regole basi:

a) un obiettivo di trasformazione pari a 2 milioni di quintali di limoni;

b) una contrattazione esclusiva delle imprese di trasformazione industriale con le associazioni dei produttori ortofrutticoli riconosciute ai sensi della legge 27 luglio 1967, n. 622 (allegato 2) utilizzando il modello unico di contratto parte integrante dell'accordo interprofessionale 12 dicembre 1986;

c) la istituzione obbligatoria, da parte delle associazioni di produttori, di centi di raccolta del prodotto per la concentrazione della produzione e lo snellimento delle operazioni relative all'avvio alla trasformazione industriale;

d) il pagamento, attraverso bonifico bancario valuta fissa beneficiario, da parte delle imprese di trasformazione acquirenti alle associazioni dei produttori per il prodotto reso in esecuzione del contratto.

Art. 2.

I centri di raccolta di cui alla lettera *c)* del precedente art. 1 dovranno essere utilizzati esclusivamente per le operazioni di concentrazione delle produzioni conferite dai soci e l'avvio alla trasformazione industriale e, pertanto, non è consentito l'uso dei suddetti centri di raccolta per l'attività inerente agli interventi di mercato.

Le unioni nazionali delle associazioni di produttori ortofrutticoli, ove lo ritengano opportuno, possono autorizzare la costituzione di centri di raccolta interassociativi.

I centri suddetti, gestiti a cura e responsabilità delle associazioni di produttori, debbono essere forniti di bilico possibilmente automatico per le operazioni di pesatura ed opportunamente dislocati in modo da favorire al massimo le operazioni di raccolta ed avvio all'industria del prodotto.

Le associazioni di produttori ortofrutticoli, chiamate all'esercizio dei controlli nei centri di raccolta, estenderanno le proprie valutazioni su ogni fatto ed accadimento di cui dovessero venire a conoscenza. A tal fine, ed in quanto conseguibile dalla rilevanza giuridica del presente decreto, il presidente dell'associazione dei produttori ed i funzionari e/o i soci dallo stesso delegati, assumeranno, nell'attività di gestione dei centri stessi, la veste di pubblico ufficiale.

Art. 3.

Per le operazioni relative all'attività del centro di raccolta, le associazioni di produttori dovranno istituire apposito registro di carico e scarico, riportante, in entrata, le indicazioni relative alle generalità del socio e le quantità del prodotto conferito; in uscita, il suddetto registro deve riportare oltre all'indicazione delle quantità, anche gli estremi della bolla di accompagnamento, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1978, n. 627.

Art. 4.

Il gruppo di accertamento, fermi restando i compiti ad esso demandati dal decreto ministeriale 27 dicembre 1985, deve provvedere alla verifica del peso delle singole partite consegnate all'industria, annotando sulle distinte le eventuali difformità, ai fini della corresponsione della relativa compensazione finanziaria.

Lo stesso gruppo dovrà provvedere affinché per ogni partita conferita venga rilasciata, al momento del conferimento, la relativa bolletta di consegna di cui all'art. 22 del decreto ministeriale 27 dicembre 1985, opportunamente vistata da un componente del gruppo stesso.

Art. 5.

Gli impegni di conferimento dei soci delle cooperative di produzione e trasformazione nonché quelli degli associati delle associazioni dei produttori ortofrutticoli che trasformano il prodotto dei soci, sono assimilati, per tutti gli effetti che ne derivano relativamente all'accordo interprofessionale, alla contrattazione diretta tra imprese di trasformazione ed associazioni di produttori.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 4 marzo 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

ACCORDO INTERPROFESSIONALE PER LA CAMPAGNA 1986-1987 PER I LIMONI DESTINATI ALLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE.

Nella sede del Ministero agricoltura e foreste, con la presenza dell'onorevole Ministro Pandolfi,

tra le Unioni nazionali delle associazioni ortofrutticole U.N.A.P.O.A., U.I.AP.O.A., U.N.A.P.R.O. da una parte,

le Associazioni degli Industriali trasformatori ANICAV, ASSITRAPA, AIIPA dall'altra parte;

Con la presenza delle organizzazioni agricole professionali e delle associazioni nazionali di tutela del movimento cooperativo e del Consorzio CITRAG;

Visto il regolamento CEE n. 1562/85 della commissione del 7 giugno 1985 e successive modificazioni, ed il decreto ministeriale 27 dicembre 1985;

Preso atto dell'impegno del Governo, espresso dal Ministro Pandolfi:

di promuovere nelle sedi comunitarie tutte le iniziative tese a modificare l'attuale regolamentazione comunitaria per favorire ed incentivare la commercializzazione e la trasformazione degli agrumi italiani, oggi duramente danneggiati dalla politica della P.A.C. e dal recente accordo USA-CEE;

di promuovere sollecitamente un incontro con le regioni maggiormente interessate, con l'obbiettivo:

a) di perfezionare le misure di riscontro e di controllo sull'origine e sulla quantità degli agrumi destinati alla trasformazione al fine di consentire all'industria il rispetto dei tempi di lavorazione, ed alle Associazioni il rispetto del calendario di consegna;

b) di accelerare e di contenere entro termini precisi i tempi per il rilascio delle certificazioni demandate alle regioni dal decreto ministeriale,

nonché la tempestiva costituzione dei gruppi di accertamento, previsti all'art. 2 del decreto del Ministro dell'agricoltura e foreste 27 dicembre 1985, tempestivamente ed in numero adeguato in modo da consentire la realizzazione dei programmi delle industrie di trasformazione così come previsto all'art. 15 del su richiamato decreto 27 dicembre 1985;

Si conviene

il presente accordo interprofessionale per la campagna 1986-87 per i limoni destinati alla trasformazione industriale.

Art. 1.

Con il presente accordo interprofessionale è indicato un obiettivo nazionale di:

quintali due milioni di limoni invernali da avviare alla trasformazione industriale nel periodo dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987.

Art. 2.

I prezzi minimi da corrispondere ai produttori saranno quelli previsti dal regolamento CEE n. 1716/86 della commissione del 2 giugno 1986.

Art. 3.

Le parti contraenti assumono l'obbligo di operare nel rispetto delle norme di cui ai successivi articoli, costituendo:

1) a carico dell'industria il vincolo:

a) di effettuare la stipula dei contratti avvalendosi esclusivamente delle associazioni dei produttori ortofrutticoli riconosciute con il sistema della vendita diretta e utilizzando il modello unico di contratto parte integrante del presente accordo (allegato 1);

b) del deposito dei contratti di trasformazione come previsto dall'art. 10 del decreto ministeriale 27 dicembre 1985;

2) a carico delle associazioni dei produttori ortofrutticoli, il vincolo:

di stipulare esclusivamente contratti con il sistema della vendita diretta.

Art. 4.

Le parti contraenti assumono l'obbligo di stipulare i contratti entro i termini previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Ai singoli contratti dovrà essere allegata, a cura dell'Associazione dei produttori, la documentazione prevista dal decreto ministeriale regolante la materia.

Le associazioni hanno facoltà di operare compensazioni fra di loro.

Le clausole aggiuntive verranno esercitate conformemente alle disposizioni comunitarie, dovranno contenere esplicito riferimento al contratto principale ed essere depositate con la procedura di cui al punto 1 *b)* dell'art. 3.

Art. 5.

Fatto riferimento alle discipline indicate dai precedenti articoli, la parte agricola assume l'obbligo:

di consegnare all'industria acquirente tutto il prodotto contrattato che deve essere conforme alle norme di qualità stabilite dai regolamenti comunitari, secondo il calendario di consegna che deve essere stabilito nel contratto.

La parte industriale assume l'obbligo:

a) di ritirare le quantità contrattate che risultino conformi alle norme di qualità, secondo il calendario di consegna che deve essere stabilito nel contratto;

b) di pagare per i quantitativi ritirati i prezzi fissati nel contratto.

Art. 6.

Le industrie potranno corrispondere alle associazioni dei produttori un anticipo sul prodotto contrattato prima dell'inizio delle consegne e comunque non oltre i quindici giorni successivi alla data del contratto.

Il saldo avverrà in unica soluzione, con emissione settimanale delle fatture, entro ventuno giorni dalla data di emissione delle fatture stesse.

I pagamenti dovranno nell'uno e nell'altro caso essere resi attraverso bonifico bancario valuta fissa beneficiario.

I prezzi sono riferiti al prodotto reso franco azienda produttore.

Le parti potranno convenire, in contratto, che la consegna all'industria sia disciplinata in maniera diversa, restando fermo che, qualora vengano resi servizi aggiuntivi preventivamente concordati in contratto, questi saranno a carico dell'industria. Le parti convengono che il mancato pagamento di tali servizi comporta lesione del prezzo minimo contrattato.

Art. 7.

Viene rinviata ad intese dirette fra i singoli contraenti la disciplina relativa agli eventuali trasporti, agli eventuali contributi per servizi pattuiti ed effettivamente resi, alle particolari condizioni aggiuntive.

Art. 8.

Viene rinviata alla contrattazione fra le singole parti interessate in fase di cessione del prodotto, la disciplina relativa ai trasporti ed al ritmo delle consegne.

Art. 9.

Le industrie corrisponderanno alle associazioni con cui hanno stipulato contratti L. 1 al kg come assistenza contrattuale.

Art. 10.

Sono istituiti, obbligatoriamente centri di raccolta in cui concentrare e controllare fisicamente il prodotto da avviare alla trasformazione; i centri saranno gestiti dalle associazioni dei produttori al di fuori degli impianti industriali. È possibile, qualora lo si ritenga necessario, costituire centri unitari di più associazioni operanti nello stesso territorio o in zone limitrofe.

Roma, addì 12 dicembre 1986

ALLEGATO 1

CONTRATTO DI TRASFORMAZIONE LIMONI
CAMPAGNA DI TRASFORMAZIONE 1986-87

Regolamento CEE n. 1035/77 moficato da ultimo dal regolamento n. 1353/86 del 6 maggio 1986 e regolamento CEE n. 1562/85, disciplinati dal decreto ministeriale 27 dicembre 1985.

N. Contratto Codice Ditta

Tra il sig.
legale rappresentante dell'associazione di produttori.
con sede in via
n. tel. partita IVA.
di cui si allega il catastino il quale dichiara di essere associato o di designare l'Unione..... ....
produttore-venditore, da una parte,
e la ditta
con sede sociale in e stabilimento in
via .... n. tel.
partita IVA.. dichiara di essere associata o di designare l'Associazione di categoria
dall'altra, si conviene quanto segue:

Art. 1.

L'Associazione si impegna a consegnare per la campagna 1986-87 q.li.............................. limoni.

Il prodotto consegnato dovrà rispondere alle norme di qualità previste per gli agrumi destinati alla trasformazione industriale nel rispetto del seguente calendario di consegne:

franco

Art. 2.

Anticipazioni

L'acquirente versa a titolo di anticipo L
corrispondente al del valore del prodotto contrattato.

Tale versamento verrà effettuato alla data della firma del presente contratto, al più tardi, entro quindici giorni e comunque prima dell'inizio delle consegne.

Art. 3.

Il prezzo viene concordato come segue:

limoni L. q.le

Il prezzo di cui sopra è convenuto per il prodotto reso franco azienda dal produttore al netto di IVA.

Art. 4.

Per le consegne effettuate in maniera diversa si attuano le seguenti condizioni:

Art. 5.

Modalità di pagamento: fatturazione settimanale ventuno giorni data fattura.

Art. 6.

All'atto della consegna in fabbrica

Art. 7.

Condizioni particolari aggiuntive

Le parti concordano che il mancato pagamento di tali servizi comporta la lesione del prezzo minimo contrattato.

Art. 8.

Disposizioni diverse

Per quanto non altro specificato e previsto dal presente contratto valgono le norme minime stabilite dall'accordo interprofessionale per i limoni stipulato in data 12 dicembre 1986, quelle in materia di compravendita regolate dal codice civile, nonché quelle relative alla disciplina fiscale e tributaria.

p. *L'associazione* p. *L'industria*

....

ALLEGATO 2

ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI ISCRITTE NELL'ELENCO NAZIONALE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE 27 LUGLIO 1967, N. 622

Data decreto iscrizione elenco nazionale	Numero codice	Denominazione associazione	Sede
2- 4-1969	2	A.P.O. - Associazione produttori ortofrutticoli	Via Renato Serra, 14 - Cesena (Forlì)
2- 4-1969	3	A.P.O. - Associazione fra produttori ortofrutticoli della IV zona	Via A. Locatelli, 1 - Verona
2- 4-1969	5	A.E.P.O. - Associazione economica fra produttori ortofrutticoli del Veneto medio orientale	Piazza Indipendenza, 19 (palazzo dei consorzi di bonifica) - San Donà di Piave (Venezia)
2- 4-1969	1	A.I.P.O. - Associazione interprovinciale dei produttori ortofrutticoli	Via Aldo Moro, 16 - Bologna
26- 4-1969	6	CON.E.C.OR. - Consorzio emiliano cooperative ortofrutticole	Piazza della Costituzione, 8 - Bologna
28- 8-1969	8	C.O.R.E.R. - Consorzio ortofrutticolo Emilia-Romagna	Via Faentina, 106 - Ravenna
18- 9-1969	10	C.P.O.V.T. - Consorzio tra produttori ortofrutticoli della Valle Tiberina	Via Triestina - Perugia
18- 9-1969	9	A.E.R.P.O. - Associazione emiliano-romagnola produttori ortofrutticoli	Via Riva Reno, 65 - Bologna
25-10-1969 18- 3-1972 (Var. denom.)	12	A.P.O.M. - Associazione produttori ortofrutticoli marchigiani	Via Roma, 47/C - Fano (Pesaro)
25-10-1969	13	V.O.G. - Consorzio delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli dell'Alto Adige	Via Raiffeisen, 2 - Bolzano
25-10-1969	11	A.P.A.S. - Associazione tra produttori di agrumi della Sicilia	Piazza Bellini, 19 - Catania
25-10-1969	14	C.I.O.D. - Consorzio interprovinciale Ortofrutta Delta	Corso Porta Reno, 103 - Ferrara
25-10-1969	15	Associazione di zona delle province di Bari e Foggia tra produttori di uve da tavola, di ortaggi e di altra frutta	Via Trieste, 14 - Foggia
14- 2-1970	18	A.P.R.O. - Associazione produttori romagnoli ortofrutticoli	Via Girolamo Rossi, 5 - Ravenna
14- 2-1970	19	U.P.E.A. - Unione dei produttori esportatori di agrumi	Via A. Volta, 100 - Capo d'Orlando (Messina)
14- 2-1970	16	Associazione di zona delle province di Brindisi, Lecce e Taranto fra produttori ortofrutticoli	Via Cavour, 10 - Brindisi
14- 2-1970	17	A.L.P.O. - Associazione laziale produttori ortofrutticoli	Via E. Fermi, 161 - Roma
21- 3-1970 29-10-1974 (Nuova denom.)	21	Fruttadoro - Consorzio fruttadoro di Romagna soc. coop. a responsabilita limitata	Via Cavalcavia, 681 - Cesena (Forlì)
21- 3-1970	22	A.P.O. - Associazione tra produttori ortofrutticoli della marca trevigiana	Corso del Popolo, 34 - Treviso
21- 3-1970	20	Associazione di zona fra produttori ortofrutticoli della regione Toscana e della provincia di La Spezia	Corso Italia, 73 - Pisa
21- 7-1970	24	C.O.P. - Cooperativa ortofrutticoli polesana	Via Oslavia Campagna, 19 - Lendinara (Rovigo)
21- 7-1970 5- 2-1976 (Var. denom.)	25	A.P.A.O.I. - Associazione tra produttori agrumicoli ed ortofrutticoli interprovinciali	Via Marchese di Villabianca, 82 - Palermo
10- 8-1970	26	Associazione di zona dei produttori ortofrutticoli delle province di Ancona, Ascoli Piceno, Campobasso, Chieti, L'Aquila, Macerata, Pescara e Teramo	Viale Mazzini, 19 - Teramo
10- 8-1970	27	Associazione di zona tra produttori ortofrutticoli delle province di Caserta e Napoli	Via Pontano, 44 - Napoli Via Cesare Battisti, 50 - Caserta
25- 8-1970	28	Associazione di zona tra produttori agrumari delle province di Brindisi, Lecce, Matera, Potenza e Taranto	Via Acclavio, 15 - Taranto

Data decreto iscrizione elenco nazionale	Numero codice	Denominazione associazione	Sede
30-11-1970	29	C.I.P.A. - Consorzio interassociativo produttori agrumari	Via Bernardo, 5 (uff. esecutivi) - Catania, Villaggio Biviere Lentini (Siracusa)
18- 3-1971	31	A.P.O.S. - Associazione produttori ortofrutticoli Serenissima	Via S. Pio X, 21 - Venezia-Mestre
18- 3-1971	32	E.S.O. - Associazione tra produttori ortofrutticoli della provincia di Bolzano	Via Talvera, 18 - Bolzano
18- 3-1971	33	Con.Agru.S. - Consorzio produttori agrumi della Sicilia orientale	Via Anzalone, 12 - Acireale (Catania)
18- 3-1971	30	A.P.O.P. - Associazione produttori ortofrutticoli pisani	Viale Bonaini, 71 - Pisa
5- 4-1971	35	U.P.O.M. - Unione produttori ortofrutticoli marchigiani	Via Giustizia, 2 - Fano (Pesaro)
6- 5-1971	36	A.R.P.O. - Associazione regionale tra produttori ortofrutticoli del Trentino-Alto Adige	Via Siemens, 10 - Bolzano
1- 6-1971	39	P.O.A. - Associazione produttori ortofrutticoli associati	Via Fratelli Fontana, 36 - Trento
1- 6-1971	37	A.P.O.M.A. - Associazione produttori ortofrutticoli medio Adige	Via Paietti, 7 - Castelbaldo (Padova)
1- 6-1971	38	A.S.P.O. - Associazione produttori ortofrutticoli Giugliano	Via A. Palumbo, 189 - Giugliano (Napoli)
29- 7-1971	40	A.P.O. - Associazione produttori ortofrutticoli Venezia Giulia	Via Roma, 25 - Gorizia
29- 7-1971	41	Piemonte Asprofrut - Associazione produttori ortofrutticoli Piemonte	Via Monte Zovetto, 20 - Cuneo
11- 8-1971	42	A.P.O.S. - Associazione produttori ortofrutticoli del salernitano	Via Pirro, 12 - Salerno
1- 2-1972	43	A.F.E. - Associazione frutticoli estensi soc. coop. a r.l.	Piazzetta Schiatti, 8 - Ferrara
18- 3-1972	46	Associazione jonica produttori ortofrutticoli ed agrumari - A.J.P.O.A.	Via Pitagora, 96 - Taranto
18- 3-1972 10- 3-1980 (Var. denom.)	44	A.C.O.M. - Associazione coltivatori ortofrutticoli della provincia di Pesaro e Urbino	Via Garibaldi, 67 - Fano (Pesaro)
18- 4-1972	47	A.P.O.L. - Associazione produttori ortofrutticoli livornese	Via Turati, 4 - Cecina (Livorno)
10- 8-1972	48	Gruppo produttori asparagi soc. coop. a r.l.	Via E. Mattei, 6 - Bologna
10- 8-1972	49	Conagros - Organizzazione dei produttori agrumari ed ortofrutticoli di Rosarno	Rosarno (Reggio Calabria)
10- 1-1973	50	C.O.V. - Consorzio ortofrutticolo valtellinese	Via Stelvio, 20 - Ponte in Valtellina (Sondrio)
18- 2-1973	52	Associazione di zona per le province di Milano, Como, Sondrio, Pavia, Varese e Bergamo	Via S. Barnaba, 27 - Milano
2-12-1974	53	A.P.O.C. - Associazione produttori ortofrutticoli della Campania	Via Torrino, 2 - Caserta
2-12-1974 24-11-1984 (Mod. denom.)	54	Agrifrut - Consorzio interprovinciale di produttori singoli ed associati di agrumi e prodotti ortofrutticoli	Via Dante, 33 - Palermo
7- 2-1985	56	A.P.O.C. - Associazione produttori ortofrutticoli calabresi	Via Nazionale, 178 - Rosarno (Reggio Calabria)
1- 8-1975	57	A.S.P.O. - Associazione siciliana produttori ortofrutticoli	Presso Studio Greco, via Villafranca, 29 - Palermo
5-11-1975	58	Agri sud - Associazione orto-floro-frutticola sud orientale	Via R. Cancellieri, 89 - Vittoria (Ragusa)
5- 2-1976	59	A.IN.P.O. - Associazione interprovinciale produttori orticoli	Borgo S. Tiburzio, 2 - Parma
5- 2-1976	61	C.A.B. - Cooperativa agricola bagherese soc. coop. a r.l.	Via Parisi, 9 - Bagheria (Palermo)

Data decreto iscrizione elenco nazionale	Numero codice	Denominazione associazione	Sede
15- 1-1977	65	Cooperativa agricola S Sofia	Scanzano Ionico - Matera
15- 1-1977	64	A.R.P.O.A.L. - Associazione regionale produttori ortofrutticoli e agrumari del Lazio	Via Donna Olimpia, 166 - Roma
15- 1-1977	63	As.I.P.O. - Associazione interprovinciale produttori ortofrutticoli	Via S. Leonardo, 17 - Parma
18- 2-1977	66	A.P.A.O.R. - Associazione tra produttori agrumicoli ed ortofrutticoli	Via A. De Gasperi, 18 - Ragusa
26- 4-1977	67	A.P.O.N. - Associazione produttori ortofrutticoli del Nolano	Via C. Rosaroll, 77 - Napoli
22-11-1977	68	A.S.P.R.O. - Associazione produttori ortofrutticoli	Via Appia km 181 loc. Maiorisi presso Unicoop - Teano
21-12-1977	69	Con.Co.O.Sa. - Consorzio fra le cooperative ortofrutticole della provincia di Salerno	Via V. Velardi, 1 - Nocera Inferiore (Salerno)
27-12-1977	71	Apo.Pa. - Associazione produttori ortofrutticoli e di patate	Via Lufrano - Volla (Napoli)
3- 3-1978	72	Associazione messinese produttori ortofrutticoli ed agrumari	Via C. Battisti, Isolato 217 - Messina
3- 3-1978	74	Associazione produttori ortofrutticoli e agrumari «Bruzia»	Via Ganale Doria, 28 - Cosenza
3- 3-1978	73	Associazione intercomunale produttori pomodori ed ortofrutticoli - A.I.P.P	Via Vittorio Veneto, 138 - Crotone
29- 3-1978	75	Associazione regionale frutticoltori Piemonte	Corso Nizza, 7 - Cuneo
4- 8-1978	76	Associazione regionale dei produttori ortofrutticoli della Sardegna - A.R.P.O.S.	Via Fra' Ignazio, 38 - Cagliari
4- 8-1978	77	Associazione ortofrutticola salernitana - A.O.Sa.	Via Napoli, 153 - Nocera Inferiore (Salerno)
26- 4-1979	78	Associazione produttori ortofrutticoli salernitani - A.P.O.C.	Via Piacenza, 76 - Salerno
28- 8-1969 8- 6-1979	7	Consorzio cooperativo produttori agricoli Concopra - Associazione produttori ortofrutticoli	Via Segantini, 10 - Trento
14- 9-1979	79	Società cooperativa - L'Agrumaria centrale ortofrutticola di Caulonia	Via Allaro - Caulonia Marina (Reggio Calabria)
21- 3-1980	81	Associazione provinciale ortofrutticola agrumaria - A.P.O.A. Esperia	Piazza Prefettura - Pal. INA - Catanzaro
21- 3-1980	82	Associazione casertana produttori ortofrutticoli - A.C.P.O.	Via Don Bosco, 48 - Caserta
24- 7-1981	84	Italia - Associazione tra produttori ortofrutticoli delle province di Agrigento e Caltanissetta	Contrada Aquilata - Canicattì
24- 7-1981	85	Sicilifrut - Associazione produttori ortofrutticoli	Via Croce Rossa, 33 - Palermo
24- 7-1981	86	A.P.P.O.A. - Associazione produttori ortofrutticoli e agrumari	Via Piave, 34/I - Foggia
24- 7-1981	83	A.S.P.O.R. - Associazione produttori ortofrutticoli	Via G. Matteotti, 45 - Foggia
1- 9-1981	87	Associazione interprovinciale produttori agricoli - A.I.P.A.	Corso Butera, 169 - Bagheria
17- 9-1981	88	Associazione tra produttori ortofrutticoli «Etruria»	Via Campo di Marte, 14/I - Perugia
22- 9-1981	89	Associazione tra produttori agrumari ed ortoflorofrutticoli siciliani - A.P.A.O.S.	Via Dante, 33 - Bagheria (Palermo)
26- 3-1982	93	Cooperativa ortofrutticola siciliana a r.l.	Piazza Stazione, 10 - Villabate (Palermo)
26- 3-1982	94	Associazione ortofrutticola - AGRO	Via S. Maria la Carità, 127 - Scafati (Salerno)
26- 3-1982	90	Associazione produttori ortofrutticoli ed agrumari - «A.P.O.A. Morgana»	Via Dogali, 1/A - Messina

Data decreto iscrizione elenco nazionale	Numero codice	Denominazione associazione	Sede
26- 3-1982	91	Associazione cooperative ortofrutticole del palermitano - A.C.O.P.A.	Via Fricano, 1 - Bagheria (Palermo)
26- 3-1982	92	Associazione tra produttori agrumicoli ed orticoli nel territorio delle province di Catania, Siracusa e limitrofe	Via Ventimiglia, 145 - Catania
13- 4-1982	95	Sud - APO - Associazione produttori ortofrutticoli e agrumari	Via Cavaniglia, 6 - Foggia
13- 4-1982	96	Associazione produttori agrumicoli ed ortofrutticoli - A.P.A.O.	Via Vanvitelli, 49 - Siracusa
26- 4-1982	97	Associazione lucana produttori ortofrutticoli - A.L.Pr.O.	Via Lupo Protospata, 53 - Matera
26- 4-1982	98	Coldiretti ortofrutticola associati - C.O.A.	Via Daniele, 24 - Catanzaro
17- 5-1982	99	A.C.O. - Associazione coldiretti ortofrutticola ed agrumaria	Via Milelli, 23 - Cosenza
23- 7-1982	100	A.P.O.A.C. - Associazione produttori ortofrutticoli e agrumari del Campidano	San Sperate - Cagliari
12- 1-1983	102	Associazione veneta produttori ortofrutticoli - A.VE.P.O.	Via Ulloa, 5 - Marghera
20- 1-1983	103	Associazione «I.C.A. - Imprese cooperative associate»	Via Cimitile, 15 - Nola (Napoli)
20- 1-1983	104	Associazione di produttori agrumicoli ed ortofrutticoli «Trinacria frutta»	Via XII Gennaio, 7 - Palermo
20- 1-1983	105	Associazione siciliana cooperative agrumicole ed ortofrutticole - A.S.C.A.O.	Via Litterio, 54 - Bagheria (Palermo)
20- 1-1983	106	Associazione cooperative agricole siciliana - A.C.O.S.	Via A. De Gasperi, 261 - Villabate (Palermo)
23- 1-1983	107	A.P.A.S. Mediterranea - Associazione produttori agrumicoli della Sicilia	Corso Butera, 311 - Bagheria (Palermo)
20- 1-1983	108	Associazione denominata «Agroserre»	Via F. Crispi, 258 - Palermo
20- 1-1983	109	Associazione Mediterranea di produttori ortofrutticoli	Via Giovanni XXIII, 82 - Bagheria (Palermo)
20- 1-1983	110	Associazione produttori ortofrutticoli ed agrumari - A.P.O.A.	Via Sangiuliano, 349 - Catania
20- 1-1983	111	Associazione produttori Agricola Sud	Via G. D'Annunzio, 3 - Rosarno (Reggio Calabria)
7- 4-1983	112	Associazione produttori agricoli ed ortofrutticoli agrigentini - A.P.A.O.A.	Ribera (Agrigento) Contrada Castellana
3- 8-1983	113	Associazione dauna produttori ortofrutticoli e agrumari - A.D.P.O.A.	Via Trieste, 30 - Foggia
3- 8-1983	114	Associazione produttori ortofrutticoli di Salerno - A.P.O.	Piazza A. Moro, 20 - Battipaglia (Salerno)
3- 8-1983	115	Associazione «Consorzio produttori agrumari» - Co.Pro.A.	Via Zenia, 22 - Misterbianco (Catania)
24-11-1984	116	Associazione produttori ortofrutticoli Irpino-Sannita - A.P.O.I.S.	Via XXIV Maggio, 22 - Benevento
21-12-1984	117	A.S.P.O. Frutta - Associazione silentina produttori ortofrutticoli	Via S. Ippolito, 18 - Brindisi
18- 3-1985	118	Associazione produttori ortofrutticoli ed agrumari - ASSO.P.O.A.	Via Dante, 37 - Foggia
20- 3-1985	119	U.N.O.A. - Associazione produttori ortofrutticoli	Via Zara, 6 - Salerno
20- 3-1985	120	A.R.P.O. - Associazione regionale produttori ortofrutticoli	Via P.M. Virgilio, 3 - Lamezia Terme (Catanzaro)

Data decreto iscrizione elenco nazionale	Numero codice	Denominazione associazione	Sede
3- 4-1985	121	Associazione regionale produttori ortofrutticoli A.R.P.O.	Via S. Elena, 22 Casapesenna (Caserta)
18- 5-1985	122	APOCECA - Associazione produttori ortofrutticoli centrale consortile andriese	Via Vienna, 5 Andria
18- 5-1985	123	«Fucinortaggi» Associazione produttori ortofrutticoli	Piazza Castello, 4 Avezzano
18- 7-1985	124	Associazione regionale produttori ortofrutticoli e agrumicoli A.R.P.O.A.	Piazza Mercato Lamezia Terme
18- 7-1985	125	Associazione produttori ortofrutticoli e agrumari ELIOS-APOA	Via Cardinale Tripepi, 7 Reggio Calabria
18-10-1985	126	Associazione tra produttori agrumicoli ed ortofrutticoli messinesi A.P.A.O.M.	Via S. Maria La Porta Messina.
18-11-1985	127	Associazione produttori ortofrutticoli della Sicilia occidentale APOSO	Via Libertà, 102 Palermo
18-11-1985	128	Associazione produttori ortofrutticoli ZAGARA	Via Libertà, 102 Palermo
18-11-1985	129	Associazione tra produttori ortofrutticoli	Via Consolare Stradella Capo d'Orlando (Messina)
2-12-1985	130	Associazione tra produttori ortofrutticoli ed agrumari Assobasilicata	Via G. Leopardi, 32 Scanzano Jonico (Matera)
28- 6-1986	131	Associazione tra produttori ortofrutticoli di Bari	Via Tenente Casale, 27 Bari
28- 6-1986	132	Associazione ortofrutticola molisana	Viale di Italia, 9 Termoli
28- 6-1986	133	Associazione produttori ortofrutticoli ed agrumari Alto Tavoliere	Via Matteotti, 85 S. Severo
28- 6-1986	134	Associazione C.O.C Consorzio ortofrutticoltori campani	Via S. Maria La Nova, 49 Napoli
28- 6-1986	136	Associazione di produttori ortofrutticoli Valle Eleuterio	Via G. Ventura, 5 Palermo
9- 7-1986	137	Associazione produttori ortofrutticoli Latina «APOLATINA»	Via Cialdini, 18 Latina
28- 6-1986	135	Associazione marsicana produttori ortofrutticoli AMPO	Via Nuova, 46 Avezzano
23-12-1986	138	Produttori agricoli siciliani associati Magliocco PASAM	Contrada Tremila ss 124 km 116 + 340 Siracusa
29-12-1986	139	Associazione di produttori agrumicoli ed ortofrutticoli «HIMERA»	Corso Umberto I, 820 Ficarazzi (Palermo)
13- 1-1987	140	Organizzazione tra produttori ortofrutticoli ed agrumari POMONA	Via Crispi, 79 Catanzaro
13- 1-1987	141	Associazione NETAPRO	Loc. Topanello Rocca di Neto Catanzaro
13- 1-1987	142	Associazione produttori ortofrutticoli ASPOR	Via XXV Aprile, 98 Crotone
13- 1-1987	143	Associazione produttori ortofrutticoli EUROAGRUMI	Via Albania, 18 Biancavilla (Catania)

87G0205

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DECRETO 27 dicembre 1986.

Determinazione delle circoscrizioni territoriali degli uffici consolari di prima e di seconda categoria in Canada.

(Omissis).

Decreta:

Art. 1.

La circoscrizione territoriale della cancelleria consolare istituita presso l'ambasciata in Ottawa (Canada) è determinata come segue: la città di Ottawa, la regione dell'Outaouais e le contee di Carleton, Dundas, Glengarry, Grenville, Prescott, Russel e Stormont.

Art. 2.

La circoscrizione territoriale del consolato generale di prima categoria in Toronto (Canada), è determinata come segue: la provincia dell'Ontario (eccetto la città di Ottawa e le contee di Carleton, Dundas, Glengarry, Grenville, Prescott, Russel e Stormont), la provincia del Manitoba e i territori del Nord-Ovest.

Art. 3.

La circoscrizione territoriale del vice consolato di prima categoria in Hamilton (Canada), che viene posto alle dipendenze del consolato generale di prima categoria in Toronto, è determinata come segue: le contee di Bruce, Grey, Haldimand, Halton, Brant, Norfolk e Wentworth.

Art. 4.

La circoscrizione territoriale del vice consolato di seconda categoria in Kingston (Canada), alle dipendenze del consolato generale di prima categoria in Toronto, è determinata come segue: le contee di Frontenac, Hastings, Lanark, Leeds, Lennox-Addington, Renfrew, Prince Edward.

Art. 5.

La circoscrizione territoriale del vice consolato di seconda categoria in London (Canada), alle dipendenze del consolato generale di prima categoria in Toronto, è determinata come segue: le contee di Elgin, Huron, Middlesex, Oxford e Perth.

Art. 6.

La circoscrizione territoriale del vice consolato di seconda categoria in Sudbury (Canada), alle dipendenze del consolato generale di prima categoria in Toronto, è determinata come segue: il distretto e l'isola di Manitoulin, le contee di Nipissing, Parry Sound, Sudbury e Timiskaming.

Art. 7.

La circoscrizione territoriale del consolato generale di prima categoria in Montréal (Canada), è determinata come segue: le province di Terranova, Nuovo Brunswick, Nuova Scozia, Québec (ad eccezione della regione dell'Outaouais), l'Isola del Principe Edoardo.

Art. 8.

La circoscrizione territoriale del consolato di seconda categoria in Québec (Canada), che viene posto alle dipendenze del consolato generale di prima categoria in Montréal, è determinata come segue: il territorio della Comunità Urbana di Québec City e le contee di Lévis e Beauce Nord.

Art. 9.

La circoscrizione territoriale del vice consolato di seconda categoria in Victoria (Canada), alle dipendenze del consolato generale di prima categoria in Vancouver (Canada), è determinata come segue: i distretti regionali della Capitale, di Alberni-Claypquot e di Comox-Strathcona.

Art. 10.

La circoscrizione territoriale dell'agenzia consolare di seconda categoria in Prince Rupert (Canada), alle dipendenze del consolato generale di prima categoria in Vancouver, è determinata come segue: i distretti regionali di Skeena-Queen Charlotte, Stikine, Kitimat-Stikine, Bulkley-Nechako.

Art. 11.

La circoscrizione territoriale dell'agenzia consolare di seconda categoria in Trail (Canada), alle dipendenze del consolato generale di prima categoria in Vancouver, è determinata come segue: i distretti regionali del Kootenay-Boundary, del Kootenay Centrale e del Kootenay Orientale.

(Omissis).

87A2207

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 13 marzo 1987.

Rettifica alla ragione sociale della «S.p.a. C.L.M.», in amministrazione straordinaria, in «S.p.a. C.L.M. Sud».

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto 26 marzo 1982, emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con il quale, a seguito della sentenza del tribunale di Torino in data 17 febbraio 1982, la S.p.a. C.L.M., con sede in Torino, è posta in amministrazione straordinaria;

Visti i propri decreti, emessi di concerto con il Ministro del tesoro, in data 26 marzo 1984 e 25 marzo 1985 con i quali è disposta la proroga della autorizzazione alla continuazione dell'esercizio dell'impresa predetta fino al 25 marzo 1986;

Vista la sentenza in data 11 ottobre 1986 con la quale il tribunale di Torino ordina la correzione della propria sentenza pronunciata in data 17 febbraio 1982 nel senso che nell'epigrafe, nel testo e in dispositivo laddove è scritto «S.p.a. C.L.M.» leggasi «S.p.a. C.L.M. Sud»;

Rilevata la necessità di rettificare i sopracitati decreti ministeriali;

Decreta:

Articolo unico

Il decreto ministeriale 26 marzo 1982 con il quale la S.p.a. C.L.M. è assoggettata ad amministrazione straordinaria con l'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio per due anni e i successivi decreti in data 26 marzo 1984 e 25 marzo 1985 con i quali detta autorizzazione è prorogata fino al 25 marzo 1986, sono rettificati nel senso che in premessa e in dispositivo la dizione S.p.a. C.L.M. è corretta in S.p.a. C.L.M. Sud.

Il presente decreto sarà comunicato all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 marzo 1987

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ZANONE

Il Ministro del tesoro
GORIA

87A2426

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 7 febbraio 1987.

Regolamento dei rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio dei titoli del Tesoro per un importo di 100 milioni di dollari USA della durata di cinque anni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 723631 del 20 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 25 ottobre 1986, registro n. 35 Tesoro, foglio n. 236, con cui — per la parziale ristrutturazione, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della legge 22 dicembre 1984, n. 887, del prestito obbligazionario di $ USA 300.000.000 emesso con decreto ministeriale n. 316090/66 in data 1° luglio 1985 — si è disposta un'emissione sul mercato internazionale di titoli del Tesoro, per l'importo di 100.000.000 di dollari USA, ad un tasso di interesse fisso pari al 7% da convertire a tasso variabile mediante contratto di «Interest rate swap» con la Banca Barclays;

Visto, in particolare, l'art. 8 del richiamato decreto ministeriale del 20 ottobre 1986, con cui, tra l'altro, è stata affidata alla Banca d'Italia l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento delle cedole ed al rimborso dei titoli emessi, prevedendosi che i rapporti conseguenti a dette operazioni sarebbero stati regolati con separato decreto ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

La Bankers Trust Company di Londra, in qualità di Fiscal Agent di cui al «Fiscal Agency Agreement» del 28 ottobre 1986, provvederà al rimborso dei titoli, alla scadenza del 17 dicembre 1991, nonché alla corresponsione degli interessi, al tasso fisso del 7%, in rate annuali posticipate.

Art. 2.

La Banca d'Italia trasferirà alla Bankers Trust Company di Londra non più tardi delle ore 10,00 (ora di New York) del giorno di ciascuna «data di pagamento», fissata secondo quanto previsto nel «Fiscal Agency Agreement» stipulato il 28 ottobre 1986, i fondi in dollari occorrenti per il servizio finanziario. Per tali versamenti la Banca d'Italia utilizzerà gli importi in dollari che saranno rimessi sotto la stessa «data di pagamento» dalla Banca Barclays di Londra tramite la filiale di New York, sulla base del contratto di «Interest rate swap» stipulato con il Tesoro il 28 ottobre 1986, oppure i fondi in lire che saranno messi a disposizione dal Tesoro con le modalità indicate al successivo art. 5.

Art. 3.

In relazione al citato accordo di «Interest rate swap» e a quanto previsto all'art. 10 del decreto ministeriale 20 ottobre 1986, la Banca d'Italia provvederà a rimettere alla menzionata Banca Barclays con le modalità indicate al successivo art. 5:

il 17 dicembre 1986, un importo determinato applicando il Libor a cinquanta giorni per dollari, diminuito di 92 centesimi, sull'ammontare di dollari USA 100 milioni, relativo al periodo 28 ottobre 1986 (data di emissione del prestito), 17 dicembre 1986;

successivamente con cadenza semestrale e in via posticipata, fino alla scadenza del prestito, sotto ciascuna «data di pagamento» che risulterà fissata, secondo le

modalità previste in detto contratto, un importo in dollari USA determinato applicando il Libor a sei mesi per dollari, diminuito di 92 centesimi, sull'ammontare di dollari USA 100 milioni.

La Banca Barclays rimetterà alla Banca d'Italia, annualmente un importo determinato applicando il tasso fisso del 7% sull'ammontare di dollari USA 100 milioni. La prima rimessa avrà luogo per la scadenza degli interessi del 17 dicembre 1987 per il periodo 28 ottobre 1986-17 dicembre 1987.

Ove il Tesoro sia, alle medesime date, creditore e debitore di somme, i pagamenti da scambiarsi tra il Tesoro e la Banca Barclays, ai sensi del citato accordo, avverranno esclusivamente per il saldo netto.

Art. 4.

In relazione al contratto di «exchange» stipulato con il Tesoro, la Bankers Trust Company di Londra può richiedere alla data 17 dicembre 1987, con due giorni di preavviso, la conversione del valore nominale del prestito («ammontare capitale in dollari») in marchi tedeschi («ammontare capitale in marchi») al cambio dollaro/marco tedesco determinato dal Ministero del tesoro ai sensi dell'art. 10 del decreto ministeriale 20 ottobre 1986. Ove tale diritto di conversione venga esercitato, in base al citato contratto e a quanto previsto al ripetuto decreto, la Banca d'Italia provvederà a rimettere alla Bankers Trust Company di Londra:

con cadenza semestrale e in via posticipata, a partire dal 17 dicembre 1987 e fino alla scadenza del prestito, sotto ciascuna «data di pagamento» che risulterà fissata secondo le modalità previste in detto contratto, un importo in marchi tedeschi determinato applicando il Libor a sei mesi per marchi, diminuito di 92 centesimi, sull'«ammontare capitale in marchi;

alla scadenza del 17 dicembre 1991, l'ammontare capitale in marchi».

La Bankers Trust Company provvederà a rimettere alla Banca d'Italia:

con cadenza semestrale e in via posticipata, a partire dal 17 dicembre 1987 e fino alla scadenza del prestito, sotto le medesime date di pagamento in cui vengono effettuate le menzionate rimesse in marchi, un importo in dollari USA determinato applicando il Libor a sei mesi per dollari, diminuito di 92 centesimi, sull'ammontare di dollari USA 100 milioni, importo pari a quello dovuto alla medesima scadenza dal Tesoro alla Barclays;

alla scadenza del 17 dicembre 1991, l'ammontare di dollari USA 100 milioni.

La Banca d'Italia utilizzerà dette rimesse in dollari USA per effettuare i trasferimenti di valuta dovuti alla «Barclays», ai sensi del precedente art. 3, nonchè, relativamente all'ammontare di dollari USA 100 milioni, per il rimborso dei titoli, come previsto all'art. 1.

Art. 5.

Allo scopo di consentire alla Banca d'Italia di trasferire alle menzionate banche estere, non più tardi delle ore 10,00 (ora di New York) del giorno di ciascuna «data di pagamento», con valuta stesso giorno New York, i fondi in dollari USA e in marchi tedeschi previsti agli articoli 2, 3 e 4, il Tesoro metterà a disposizione della Banca d'Italia un importo provvisorio in lire, almeno dieci giorni prima della «data di pagamento».

Detto importo verrà conteggiato dalla Banca d'Italia in via previsionale sulla base del rapporto di cambio disponibile al momento della determinazione e del Libor comunicato, rispettivamente, dalla Banca Barclays per i pagamenti di cui all'art. 3, o dalla Bankers Trust Company per i pagamenti di cui all'art. 4; tale ammontare in lire verrà reso noto al Tesoro quindici giorni prima della messa a disposizione dei fondi.

I fondi in lire rimessi dal Tesoro, mediante mandato di pagamento sulla sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato a favore della Banca d'Italia - Amministrazione centrale, con quietanza congiunta del cassiere centrale capo del servizio cassa centrale e del cassiere titolare dell'ufficio cassa, verranno accreditati in un apposito conto provvisorio infruttifero aperto presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia, denominato: «Ministero del Tesoro - prestito del Tesoro di USD 100 milioni, emissione 28 ottobre 1986».

La Banca d'Italia provvederà ad acquistare dall'Ufficio italiano dei cambi, addebitando il suddetto conto provvisorio infruttifero, l'ammontare necessario di dollari USA o di marchi tedeschi da trasferire al cambio vigente in Italia due giorni lavorativi precedenti la «data di pagamento», cioè la data di messa a disposizione dei fondi alle indicate banche estere. L'eventuale differenza a debito o a credito del Tesoro verrà immediatamente regolata.

La prima provvista fondi sarà effettuata con riferimento alla scadenza del 17 dicembre 1986, come stabilito nel contratto di «interest rate swap» del 28 ottobre 1986 e previsto nell'art. 3 del presente accordo.

Art. 6.

Pure con le modalità di cui all'art. 5 verranno forniti i fondi per pagamenti che il Tesoro dovesse eventualmente effettuare a fronte di impegni comunque derivanti dagli accordi sopra menzionati.

Inoltre, verrà riconosciuto alla Banca d'Italia, a titolo di rimborso spese, un importo forfettario annuo di L. 10.000.000 corrispondenti in uno con i fondi relativi alla «data di pagamento» del mese di dicembre di ogni anno di vita del prestito, a partire dal 17 dicembre 1987.

Art. 7.

Entro il mese di settembre di ogni anno, a partire dal 1987, l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia trasmetterà al Ministero del tesoro il rendiconto relativo all'anno precedente.

Art. 8.

Gli atti, i documenti e la corrispondenza riguardanti il servizio finanziario del prestito, nonché il conto da aprirsi presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia devono intendersi esenti da imposte di registro e di bollo e dalle tasse sulle concessioni governative.

Art. 9.

Le spese di cui al precedente art. 6 faranno carico al cap. 4435 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987, ed a quelli corrispondenti per gli anni successivi.

L'onere relativo all'anno finanziario 1987 è, prevedibilmente, di lire 20.000.000.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 febbraio 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 febbraio 1987
Registro n. 5 Tesoro, foglio n. 322

87A2510

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 21 dicembre 1985.

Approvazione ed esecuzione della deliberazione 13 dicembre 1985 del Comitato per l'edilizia residenziale relativa all'aggiornamento dei canoni dell'edilizia residenziale pubblica per l'anno 1986.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI
PRESIDENTE DEL C.E.R.

Visto l'art. 22 della legge n. 513 dell'8 agosto 1977 relativa all'aggiornamento dei canoni minimi per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

Vista la delibera del CIPE in data 19 novembre 1981 inerente fra l'altro i criteri generali per la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

Visto l'art. 3, ultimo comma, della legge n. 457 del 5 agosto 1978;

Decreta:

È resa esecutiva l'allegata delibera assunta dal Comitato per l'edilizia residenziale nella seduta del 13 dicembre 1985, relativa all'aggiornamento dei canoni dell'edilizia residenziale pubblica.

Roma, addì 21 dicembre 1985

Il Ministro: NICOLAZZI

TESTO DELLA DELIBERAZIONE

IL COMITATO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE
nella seduta del 13 dicembre 1985

Vista la delibera del CIPE in data 19 novembre 1981 relativa ai criteri generali per la determinazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 348 del 19 dicembre 1981);

Visto il punto 2 della stessa delibera che definisce il campo di applicazione dei criteri suddetti;

Visto il punto 11, capoverso 8 della stessa delibera che prevede che la quota di cui alla lettera *a)* del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035, non può essere inferiore al 50 per cento dell'ammontare risultante dall'applicazione dei massimali determinati ai sensi dell'art. 25, comma 2, della legge 8 agosto 1977, n. 513;

Visto il punto 11, capoverso 9 della stessa delibera che assegna al CER il compito di determinare gli aggiornamenti dei canoni di locazione;

Vista la delibera in data 9 ottobre 1981 del CER relativa all'aggiornamento dei canoni minimi di cui all'art. 22 della legge 8 agosto 1977, n. 513 per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

Vista la delibera in data 24 ottobre 1985 del CER che fissa, al punto 1, i massimali entro i quali le regioni debbono definire le quote *b)* e *c)* previste dall'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035, per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1986;

Considerato che, al fine di garantire il rientro delle somme derivanti dall'applicazione della quota di cui all'art. 25, comma 1, della legge 8 agosto 1977, n. 513 dello Stato, i criteri di cui alla delibera in data 19 novembre 1981 del CIPE vanno applicati, con le decorrenze indicate nella presente delibera, anche agli alloggi di proprietà dei comuni acquistati, realizzati o recuperati a valere sui fondi stanziati a partire dalla legge n. 865 del 1971 e dalle successive normative del settore, riservandosi, allo stesso fine, di procedere successivamente alla individuazione del restante patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Considerato che il CER nella seduta del 24 ottobre 1985 si è impegnato ad effettuare l'aggiornamento dei canoni ai sensi di quanto disposto al punto 11, capoverso 9 della delibera in data 19 novembre 1981 del CIPE;

Considerata, da un lato, la diversa applicazione data da alcune regioni alla delibera in data 19 novembre 1981 del CIPE e, dall'altro, la sua mancata applicazione da parte di altre regioni;

Delibera:

1) Il canone di locazione è aggiornato ogni anno in misura non inferiore al 75 per cento della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente.

Ai fini del calcolo della predetta variazione il mese di giugno del 1984 è posto uguale a 100.

L'aggiornamento così calcolato si applica, con le modalità disposte al punto 11, capoverso 9 della delibera CIPE del 19 novembre 1981, ai canoni di locazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, localizzati nelle regioni che hanno legiferato in attuazione della medesima delibera. Sono fatte salve le differenti statuizioni regionali in materia purché l'aggiornamento del canone non risulti inferiore a quanto sopra previsto.

Nelle altre regioni, applicando all'ammontare dei canoni minimi previsti nella circolare in data 10 dicembre 1981, n. 30/C, del CER, il 75 per cento della variazione accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi fra il mese di giugno 1982 e lo stesso mese del 1985, le misure dei canoni minimi da applicare con decorrenza dal mese di gennaio del 1986, sono le seguenti:

Alloggi ultimati prima dell'entrata in vigore dalla legge n. 513:

L. 5.400 vano/mese per le regioni del sud;

L. 7.800 vano/mese per le regioni del centro-nord;

Alloggi ultimati dopo l'entrata in vigore della legge n. 513:

L. 9.000 vano/mese per le regioni del sud;

L. 10.200 vano/mese per le regioni del centro-nord.

Gli istituti autonomi per le case popolari, compresi nelle regioni che non hanno dato attuazione alla delibera CIPE, in attesa di una organica disciplina regionale in materia di assegnazione degli alloggi e di determinazione dei canoni, devono comunque dare attuazione alla presente delibera.

Nelle suddette regioni restano in vigore tutte le altre disposizioni contenute nell'art. 22 della legge 8 agosto 1977, n. 513.

2) Le regioni provvedono ad avviare la verifica tra il gettito annuo complessivo dei canoni effettivamente riscosso nell'ambito regionale ed il monte fitti teorico previsto al punto 11, capoverso 8 della delibera CIPE 19 novembre 1981, onde pervenire, entro il 30 giugno 1986, all'adozione dei provvedimenti ritenuti necessari a definire le modalità di applicazione di quanto previsto al suddetto punto 11, capoverso 8, in relazione a quanto stabilito dall'art. 13, lettera *c)*, della legge 5 agosto 1978, n. 457 e dall'art. 3, comma 1, lettera *a)* della legge 5 aprile 1985, n. 118.

Il monte fitti teorico va calcolato con riferimento agli alloggi in gestione al 31 dicembre 1985; tra questi, devono essere considerati quelli i cui lavori risultano ultimati da tre mesi.

3) La verifica di cui al punto 2) sarà impostata e coordinata da una commissione tecnica che sarà costituita con successivo provvedimento, formata da funzionari del Segretariato generale del CER, delle regioni e della Cassa depositi e prestiti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Il Ministro-Presidente del C.E.R.
NICOLAZZI

87A2526

DECRETO 3 marzo 1987.

Approvazione ed esecuzione della deliberazione 28 novembre 1986 del Comitato per l'edilizia residenziale relativa all'aggiornamento dei canoni dell'edilizia residenziale pubblica per l'anno 1987.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

PRESIDENTE DEL C.E.R.

Visto l'art. 22 della legge 8 agosto 1977, n. 513, relativa all'aggiornamento dei canoni minimi per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

Vista la delibera del CIPE in data 19 novembre 1981 inerente fra l'altro i criteri generali per la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 348 del 19 dicembre 1981);

Vista la delibera del CER in data 13 dicembre 1985 relativa all'aggiornamento dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica per l'anno 1986 (pubblicata in questa stessa *Gazzetta Ufficiale*);

Visto l'art. 3, ultimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 457;

Decreta:

È resa esecutiva l'allegata delibera assunta dal Comitato per l'edilizia residenziale nella seduta del 28 novembre 1986 relativa all'aggiornamento dei canoni dell'edilizia residenziale pubblica.

Roma, addì 3 marzo 1987

Il Ministro: NICOLAZZI

TESTO DELLA DELIBERAZIONE

IL COMITATO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

nella seduta del 28 novembre 1986

Vista la delibera del CIPE in data 19 novembre 1981 relativa ai criteri generali per la determinazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

Visto il punto 2 della stessa delibera che definisce il campo di applicazione dei criteri suddetti;

Visto il punto 11, capoverso 8 della stessa delibera che prevede che la quota di cui alla lettera *a)* del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035 non può essere inferiore al 50 per cento dell'ammontare risultante dall'applicazione dei massimali determinati ai sensi dell'art. 25, comma 2, della legge 8 agosto 1977, n. 513;

Visto il punto 11, capoverso 9 della stessa delibera che assegna al CER il compito di determinare gli aggiornamenti dei canoni di locazione;

Vista la delibera in data 9 ottobre 1981 del CER relativa all'aggiornamento dei canoni minimi di cui all'art. 22 della legge 8 agosto 1977, n. 513 per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

Vista la delibera in data 24 ottobre 1985 del CER che fissa, al punto 1, i massimali entro i quali le regioni debbono definire le quote *b)* e *c)* previste dall'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035, per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1986;

Vista la delibera in data 13 dicembre 1985 del CER che determina l'aggiornamento dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica per l'anno 1986;

Considerato che, al fine di garantire il rientro delle somme derivanti dall'applicazione della quota di cui all'art. 25, comma 1, della legge 8 agosto 1977, n. 513 allo Stato, i criteri di cui alla delibera in data 19 novembre 1981 del CIPE, vanno applicati, con le decorrenze indicate nella presente delibera, anche agli alloggi di proprietà dei comuni acquistati, realizzati o recuperati a valere sui fondi stanziati a partire dalla legge n. 865 del 1971 e dalle successive normative del settore, riservandosi, allo stesso fine, di procedere successivamente alla individuazione del restante patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Considerato che il CER nella seduta del 24 ottobre 1985 si è impegnato ad effettuare l'aggiornamento dei canoni ai sensi di quanto disposto al punto 11, capoverso 9 della delibera in data 19 novembre 1981 del CIPE;

Considerata, da un lato, la diversa applicazione data di alcune regioni alla delibera in data 19 novembre 1981 del CIPE e, dall'altro, la sua mancata applicazione da parte di altre regioni;

Delibera:

Il canone di locazione è aggiornato, a decorrere dal 1° gennaio 1987 sulla base del 75 per cento della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi fra il mese di giugno 1984, posto uguale a 100, e il corrispondente mese del 1986; tale valore risulta essere pari a 11,66 per cento.

L'aggiornamento così calcolato si applica, con le modalità disposte al punto 11, capoverso 9 della delibera CIPE del 19 novembre 1981, ai canoni di locazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, localizzati nelle regioni che hanno legiferato in attuazione della medesima delibera. Sono fatte salve le differenti statuizioni regionali in materia purché l'aggiornamento del canone non risulti inferiore al quanto sopra previsto.

Nelle altre regioni, applicando all'ammontare dei canoni minimi previsti nella circolare in data 10 dicembre 1981, n. 30/C, del CER, il 75 per cento della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi fra il mese di giugno 1982 e lo stesso mese del 1986 pari al 25 per cento, le misure dei canoni minimi da applicare con decorrenza dal mese di gennaio del 1987, sono le seguenti:

Alloggi ultimati prima dell'entrata in vigore della legge n. 513:

L. 5.650 vano/mese per le regioni del sud;
L. 8.160 vano/mese per le regioni del centro-nord;

Alloggi ultimati dopo l'entrata in vigore della legge n. 513:

L. 9.400 vano/mese per le regioni del sud;
L 10.670 vano/mese per le regioni del centro-nord.

Gli istituti autonomi per le case popolari, compresi nelle regioni che non hanno dato attuazione alla delibera CIPE, in attesa di una organica disciplina regionale in materia di assegnazione degli alloggi e di determinazione dei canoni, devono comunque dare attuazione alla presente delibera.

Nelle suddette regioni restano in vigore tutte le altre disposizioni contenute nell'art. 22 della legge 8 agosto 1977, n. 513.

Il Ministro-Presidente del C.E.R.
NICOLAZZI

87A2527

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 13 marzo 1987.

Modificazioni alle norme tecniche particolari per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi adibite al trasporto di prodotti chimici liquidi pericolosi alla rinfusa e per l'imbarco, il trasporto per mare e lo sbarco dei prodotti stessi, approvate con decreto 9 marzo 1984.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 6 del regolamento per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi adibite al trasporto di prodotti chimici liquidi pericolosi alla rinfusa e per l'imbarco, il trasporto per mare e lo sbarco dei prodotti stessi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1984, n. 50, pubblicato nel supplemento ordinario n. 18 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 4 aprile 1984;

Visto il proprio decreto 9 marzo 1984, pubblicato nel medesimo supplemento ordinario, con il quale sono state approvate le norme tecniche particolari per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi adibita al trasporto di prodotti chimici liquidi pericolosi alla rinfusa e per l'imbarco, il trasporto per mare e lo sbarco dei prodotti stessi;

Vista la legge 29 settembre 1980, n. 662, relativa alla ratifica ed esecuzione della Marpol 73 (Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, 1973), con annessi, adottata a Londra il 2 novembre 1973, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 23 ottobre 1980;

Vista la legge 4 giugno 1982, n. 438, concernente l'adesione ai protocolli relativi alle convenzioni internazionali rispettivamente per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi e per la salvaguardia della vita umana in mare, con allegati, adottati a Londra il 17 febbraio 1978, e loro esecuzione, pubblicata nel supplemento ordinario n. 42 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 15 luglio 1982;

Vista la risoluzione 16 (22) approvata il 5 dicembre 1985 dal Comitato per la protezione dell'ambiente marino (MEPC) dell'Organizzazione internazionale marittima (IMO), in ordine all'adozione degli emendamenti all'allegato II (norme relative al controllo dell'inquinamento da sostanze liquide nocive trasportate alla rinfusa) alla Marpol 73/78 (convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, 1973 e relativo protocollo 1978);

Vista, in particolare, la regola 13 (norme per rendere minimo l'inquinamento accidentale) del suddetto allegato II alla Marpol 73/78;

Ritenuto necessario far coincidere le date ed uniformare i criteri di applicazione delle norme tecniche particolari, di cui al citato decreto 9 marzo 1984, con quanto stabilito dall'allegato II alla Marpol 73/78;

Sentito il Comitato centrale per la sicurezza della navigazione:

Decreta:

Art. 1.

Al paragrafo 1.2 del capitolo 1 del decreto 9 marzo 1984, citato nelle premesse, è soppressa la locuzione finale "se tali criteri risulteranno più severi"

Art. 2.

Al sottoparagrafo 1.2.3 del Capitolo 1 del decreto 9 marzo 1984, citato nelle premesse, sono soppressi:

a) nel primo comma le parole "valide, per tutte le navi che non rientrano nei casi previsti dal punto 1.1, solo fino all'entrata in vigore dell'annesso II alla Marpol 73/78, citata in 1.2";

b) l'intero secondo comma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il 6 aprile 1987.

Roma, addì 13 marzo 1987

p. *Il Ministro*: COSTI

87A2421

DECRETO 14 marzo 1987.

Elenco dei prodotti chimici liquidi pericolosi cui si applica il regolamento per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi adibite al trasporto di prodotti chimici liquidi pericolosi alla rinfusa e per l'imbarco, il trasporto per mare e lo sbarco dei prodotti stessi.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 6 del regolamento per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi adibite al trasporto di prodotti chimici liquidi pericolosi alla rinfusa e per l'imbarco, il trasporto per mare e lo sbarco dei prodotti stessi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1984, n. 50, pubblicato nel supplemento ordinario n. 18 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 4 aprile 1984;

Visto il proprio decreto 9 marzo 1984, pubblicato nel medesimo supplemento ordinario, con il quale è stato approvato l'elenco dei prodotti chimici liquidi pericolosi cui si applicano le norme del regolamento sopra citato;

Visto il proprio decreto 20 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'11 marzo 1986, con il quale sono state apportate alcune rettifiche al decreto sopra citato;

Vista la legge 29 settembre 1980, n. 662, relativa alla ratifica ed esecuzione della Marpol 73 (Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, 1973), con annessi, adottata a Londra il 2 novembre 1973, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 23 ottobre 1980;

Vista la legge 4 giugno 1982, n. 438, concernente l'adesione ai protocolli relativi alle convenzioni internazionali rispettivamente per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi e per la salvaguardia della vita umana in mare, con allegati, adottati a Londra il 17 febbraio 1978, e loro esecuzione, pubblicata nel supplemento ordinario n. 42 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 15 luglio 1982;

Viste le appendici II e III dell'allegato II (norme relative al controllo dell'inquinamento da sostanze liquide nocive trasportate alla rinfusa) alla suddetta convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento;

Ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dell'elenco dei prodotti chimici di cui al decreto 9 marzo 1984, sopra citato, secondo gli ultimi emendamenti intervenuti al riguardo nelle pertinenti norme o raccomandazioni della Organizzazione marittima internazionale (IMO);

Sentito il Comitato centrale per la sicurezza della navigazione:

Decreta:

Art. 1.

È approvato l'unito elenco dei prodotti chimici liquidi pericolosi ammessi al trasporto marittimo alla rinfusa, cui si applicano le norme del regolamento citato nelle premesse.

Art. 2.

Il presente decreto sostituisce i decreti 9 marzo 1984 e 20 febbraio 1986, citati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il 6 aprile 1987.

Roma, addì 14 marzo 1987

p. *Il Ministro*: COSTI

ALLEGATO

Elenco dei prodotti chimici liquidi pericolosi cui si applica il «Regolamento per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi adibite al trasporto di prodotti chimici liquidi pericolosi alla rinfusa e per l'imbarco, il trasporto per mare e lo sbarco dei prodotti stessi», con l'indicazione, a margine, dei segni convenzionali la cui esplicazione è contenuta nella nota esistente in calce all'elenco medesimo, nonché del numero ONU relativo al ciascun prodotto, quando esiste.

Prodotto	Segno	ONU
Acetato di n-amile	C	1104
Acetato di amile commerciale	C	1104
Acetato di amile secondario	C	1104
Acetato di benzile (*)	C	
Acetato di n-butile	C	1123
Acetato di eptile	(B)	
Acetato di esile	B	1233
Acetato di 2-etossietile	C	1172
Acetato di isoamile	C	1104
Acetato di isobutile	C	1213
Acetato di metilamile	(C)	1233
Acetato di vinile	C	1301
Acetoncianidrina	A	1541
Acetonitrile	III	1648
Acidi del catrame del carbon fossile (*)	—	
Acidi naftenici (*)	(A)	
Acido acetico	C	2789
Acido acrilico	D	2218
Acido alchilbenzolsolfonico	C	2584/2586
Acido butirrico	B	2820
Acido cloridrico	D	1789
Acido cloroacetico (concentrazione uguale o inferiore all'80%)	C	1750
Acido 2-cloropropionico	(C)	2511
Acido 3-cloropropionico	(C)	
Acido clorosolfonico	C	1754
Acido 2,2-dicloropropionico	D	
Acido di-(2-etilesil)fosforico	C	1902
Acido fluoridrico (soluzione acquosa) (*)	—	1790
Acido formico	D	1779
Acido fosforico	D	1805
Acido grasso derivato dal tallolio (acidi resinici inferiori al 20%)	(C)	
Acido metacrilico	D	2531
Acido neodecanico	(B)	
Acido nitrico (concentrazione inferiore al 70%)	C	2031
Acido nitrico (concentrazione uguale o superiore al 70%)	C	2031/2032
Acido per nitrazione (miscela di acidi solforico e nitrico)	(C)	1796
Acido propionico	D	1848
Acido solforico	C	1830
Acido solforico spento	C	1832
Acido trimetilacetico	D	
Acqua ragia minerale a basso contenuto (dal 15 al 20%) di composti aromatici	(B)	1300
Acrilammide (soluzione uguale o inferiore al 50%)	D	2074
Acrilato di n-butile	D	2348
Acrilato di decile	A	
Acrilato di etile	B	1917
Acrilato di 2-etilesile	D	
Acrilato di 2-idrossietile	B	
Acrilato di isobutile	D	2527
Acrilato di metile	C	1919
Acrilonitrile	B	1093
Addotto fumarico resinico (dispersione acquosa)	B	
Adiponitrile	D	2205
Alcol allilico	B	1098
Alcol benzilico	C	
Alcol decilico (tutti gli isomeri)	B	
Alcol dodecilico	B	
Alcol eptilico (tutti gli isomeri)	C	
Alcol 2-etilesilico (*)	C	

Alcol furfurilico	C	2874
Alcol metilallilico (*)	—	2614
Alcol metilamilico	(C)	2053
Alcol nonilico	C	
Alcol ottilico (tutti gli isomeri)	C	
Alcol undecilico	B	
Alcol undecilico secondario (*)	(B)	
Alcoli grassi (C_{12} - C_{20})	B	
Aldeide benzoica (*)	C	
Aldeide n-butirrica	B	1129
Aldeide crotonica	B	1143
Aldeide formica (soluzione uguale o inferiore al 45%)	C	1198/2209
Aldeide glutarica (soluzione uguale o inferiore al 50%)	D	
Aldeide isobutirrica	C	2045
Aldeide isovalerica	C	2058
Aldeide propionica	D	1275
Aldeide n-valerica	D	2058
Amminoetiletanolammina	(D)	
N-Amminoetilpiperazina	D	2815
2-(2-Amminoetossi)etanolo	D	3055
Ammoniaca (soluzione acquosa uguale o inferiore al 28%)	C	2672
Anidride acetica	C	1715
Anidride ftalica	C	2214
Anidride maleica	D	2215
Anidride propionica	C	2496
Anilina	C	1547
Benzoato di metile (*)	B	2938
Benzolo e miscele contenenti benzolo nella misura del 10% o più	C	1114
Bicromato di sodio (soluzione uguale o inferiore al 70%)	B	
Butilammina (tutti gli isomeri)	C	1125/1214
Butilbenzilftalato	A	
Butilbenzolo (*)	(C)	2709
Butilbenzolo secondario (*)	(C)	2709
Butilbenzolo terziario (*)	(C)	2709
Cianuro di sodio (soluzione acquosa) (*)	—	1689
Cicloesano	C	1145
Cicloesanolo	C	
Cicloesanone	D	1915
Cicloesilammina	C	2357
1,3-Ciclopentadiene (*)	—	
para-Cimene	C	2046
Clorato di sodio (soluzione uguale o inferiore al 50%)	III	
Cloridrine grezze	(D)	
Clorobenzolo	B	1134
Cloroformio	B	1888
orto-Cloronitrobenzolo	B	1578
Clorotoluoli (miscela di isomeri)	A	2238
meta-Clorotoluolo	B	2238
orto-Clorotoluolo	A	2238
para-Clorotoluolo	B	2238
Cloruro di allile	B	1100
Cloruro di benzile	B	1738
Cloruro di benzolsolfonile	D	2225
Cloruro di vinilidene	B	1303
Cloruro di zolfo (*)	—	1828
Copolimero alchilacrilato-vinilpiridina in toluolo	(C)	
Copolimero acrilico di acetato di etile in soluzione acquosa (*)	—	

Creosoto (derivato dal catrame di carbon fossile)	(C)	
Creosoto (derivato dal legno)	A	
Cresildifenilfosfato (*)	A	
Cresoli (miscela di isomeri)	A	2076
Cumarone (*)	—	
Decaidronaftalina (*)	(D)	1147
Decene	B	
Diacetato del glicole etilenico (*)	C	
Dibromuro di etilene	B	1605
Dibutilammina	C	2248
Dibutilftalato	A	
meta-Diclorobenzolo (*)	B	
orto-Diclorobenzolo	B	1591
1,1-Dicloroetano	B	2362
1,2-Dicloroetilene (*)	(D)	1150
2,4-Diclorofenolo	A	2021
Diclorometano	D	1593
1,2-Dicloropropano	B	1279
1,3-Dicloropropano	B	
1,3-Dicloropropene	B	2047
Dicloruro di etilene	B	1184
Dietanolammina	III	
Dietilammina	C	1154
Dietilamminoetanolo	C	2686
Dietilbenzolo	C	2049
Dietilentriammina	(D)	2079
Dietilftalato	C	
Dietilsolfato	(B)	1594
Diisobutilammina	(C)	2361
Diisobutilene	B	2050
Diisobutilftalato	B	
Diisocianato di difenilmetano	(B)	2489
Diisocianato di toluolo	C	2078
Diisocianato di trimetilesametilene (2,2,4- e 2,4,4-isomeri)	B	2328
Diisopropanolammina	C	
Diisopropilammina	C	1158
Diisopropilbenzolo (tutti gli isomeri)	A	
N,N-Dimetilacetammide (*)	D	
Dimetilammina (soluzione uguale o inferiore al 45%)	C	1160
Dimetilammina (soluzione superiore al 45% ma uguale o inferiore al 55%)	C	1160
Dimetilammina (soluzione superiore al 55% ma uguale o inferiore al 65%)	C	1160
N,N-Dimetilanilina in soluzione stirenica (*)	—	2253
N,N-Dimetilcicloesilammina	C	2264
Dimetiletanolammina	D	2051
Dimetilformammide	D	2265
Dimetilftalato	C	
Dinitrotoluolo (fuso)	B	1600
1,4-Diossano	D	1165
Dipentene	C	2052
Di-n-propilammina	C	2383
Dodecene (tutti gli isomeri)	B	
Dodecilbenzolo	C	
Dodecildifenilossidodisolfonato (in soluzione)	B	
Dodecilfenolo	A	
Epicloridrina	C	2023
Eptene (miscela di isomeri)	C	
Eptene (tutti gli isomeri) (*)	(C)	

Esaclorociclopentadiene (*)	—	2640
Esametilendiammina (in soluzione)	C	1783
Esametilenimmina	C	2493
1-Esene	C	2370
Estere glicidilico dell'acido C_{10} trialchilacetico	B	
Etanolammina	D	2491
Etere n-butilico	C	1149
Etere dicloroetilico	B	1916
Etere 2,2-dicloroisopropilico	C	2490
Etere dietilico	III	1155
Etere difenilico	A	
Etere diglicidico del bisfenolo A	B	
Etere isopropilico	D	1159
Etere metilico del glicole dietilenico	C	
Etere viniletilico	C	1302
Etilammina	C	1036
Etilammina (soluzione uguale o inferiore al 72%)	C	2270
Etilbenzolo	C	1175
N-Etilbutilammina	(C)	
N-Etilcicloesilammina	D	
Etilencianidrina	(D)	
Etilencloridrina	C	1135
Etilendiammina	C	1604
2-Etilesilammina	B	2276
Etiledene norbornene	B	
2-Etil-3-propilacroleina	B	
Etiltoluolo	(B)	
1-Fenil-1-xililetano	C	
Fenolo	B	2312
Fosforo, giallo o bianco	A	2447
Furfurolo	C	1199
Idrazina (*)	—	2029
Idrofosfito di dimetile	—	
Idrosolfuro di sodio (soluzione uguale o inferiore al 45%)	B	2949
Ipoclorito di calcio (in soluzione)	B	
Ipoclorito di sodio o ipocloriti in genere (soluzioni acquose uguali o superiori al 5% di cloro attivo) (*)	C	
Ipoclorito di sodio (soluzione uguale o inferiore al 15%)	B	1791
Isocianati allo stato liquido aventi punto di ebollizione inferiore a 300°C e punto di infiammabilità superiore a 61°C e loro soluzioni (*)	(D)	2206
Isocianati allo stato liquido aventi punto di ebollizione uguale o superiore a 300°C e loro soluzioni (*)	(D)	2207
Isocianati e loro soluzioni (*)	(D)	2478
Isocianato di polimetilen-polifenile	D	2206/2207
Isodecildifenilfosfato (*)	—	
Isoforone diammina	D	2289
Isoforone diisocianato	B	2290
Isoprene	C	1218
Isopropanolammina	C	
Isopropilammina	C	1221
Isopropilammina (soluzione acquosa al 50%) (*)	C	1221
Isopropilbenzolo	B	1918
Malonato dietilico (*)	C	
Mercaptobenzotiazolo in soluzione salina di sodio	(B)	
Metacrilato di butile	D	
Metacrilato di dodecile	III	
Metacrilato di etile	(D)	2277
Metacrilato di metile	D	1247
Metacrilonitrile	(B)	
Metilamilchetone	(C)	1110
Metilammina (soluzione uguale o inferiore al 42%)	C	1235
2-Metil-6-etilanilina	C	
2-Metil-5-etilpiridina	(B)	2300
Metilformiato	D	1243
2-Metil-2-idrossi-3-butino	III	
Metilmercaptopropionaldeide (*)	—	2785
alfa-Metilnaftalina (*)	A	
beta-Metilnaftalina (fusa) (*)	(A)	
2-Metil-1-pentene	C	2288
2-Metilpiridina	B	2313
4-Metilpiridina	B	2313
N-Metil-2-pirrolidone	B	
Metilpropilchetone (*)	D	1249
alfa-Metilstirolo	A	2303
Miscela di butil-decil-cetil-eicosil metacrilato	D	
Miscela di cetil-eicosil metacrilato	III	
Miscela di difenilossido e difenilfeniletere	A	
Miscela di dodecil-pentadecil metacrilato	III	
Michela di nitropropano (60%) e nitroetano (40%)	D	
Miscela di olefine a catena lineare	B	
Miscela di alfa-oleine (C_6 - C_{18})	B	
Miscele di antidetonanti a base di piombo alchili per carburanti	A	1649
Miscele di dicloropropene e dicloropropano	B	
Miscele di ossido di etilene e ossido di propilene con ossido di etilene uguale o inferiore al 30% in peso	D	2983
Morfolina	D	2054
Nafta solvente (da catrame di carbon fossile)	B	
Naftalina (fusa)	A	2304
Naftenato di calcio in olio minerale	A	
Naftenato di cobalto solubilizzato in nafta solvente (*)	A	
Neodecanoato di vinile	C	
Nitrato di ammonio (soluzione uguale o inferiore al 93%)	D	2426
Nitrobenzolo	B	1662
Nitroetano (*)	(D)	2842
orto-Nitrofenolo (fuso)	B	1663
1-Nitropropano	D	2608
2-Nitropropano	D	2608
orto-Nitrotoluolo	C	1664
para-Nitrotoluolo	C	1664
Nonene	B	
Nonilfenolo	A	
Oleum	C	1831
Olio carbolico	A	
Olio di canfora	B	1130
Olio di gusci di noci di cashew (non trattato)	D	
Olio di pino (*)	(A)	1272
Ossido di mesitile	D	1229
Ossido di propilene	D	1280
Ottene (tutti gli isomeri)	B	
Ottene (miscela di isomeri) (*)	(B)	
Paraldeide	C	1264
Pentacloroetano	B	1669

1,3-Pentadiene	C	
n-Pentano	C	1265
Pentene (tutti gli isomeri)	C	
Percloroetilene	B	1897
Perossido di idrogeno (soluzione superiore all'8% ma uguale o inferiore al 60%, in peso)	C	2014/2984
Perossido di idrogeno (soluzione superiore al 60% ma uguale o inferiore al 70%, in peso)	C	2015
Pinene	A	2368
Piridina	B	1282
Poliammine di polietilene	C	2734/2735
Poliisopropiliminoalanato in soluzione esanica (*)	—	
Potassa caustica (in soluzione)	C	1814
n-Propanolammina	C	
n-Propilammina	C	1277
n-Propilbenzolo (*)	(C)	2364
Proppilene dimero	(C)	
Propilene trimero	B	2057
beta-Propiolattone	D	
Propionitrile	C	2404
Resina	A	
Resina metacrilica in soluzione di 1,2-dicloroetano (*)	—	
Resina poliestere in soluzione di stirolo al 67% (*)	—	
Sali inorganici a reazione acida in soluzione acquosa (*)	—	
Salicilato di metile	(B)	
Sapone derivato dal tallolio (in soluzione)	B	
Sapone resinico (in soluzione)	B	
Sciroppo metacrilico a base di monomero metacrilico stabilizzato e del suo polimero (*)	—	
Soda caustica (in soluzione)	D	1824
Solfito di sodio in soluzione acquosta (*)	(C)	
Solfuro di ammonio (soluzione uguale o inferiore al 45%)	B	2683
Solfuro di carbonio	A	1131
Soluzione salina di dietanolammina ed acido 2,4-diclorofenossiacetico	(A)	
Soluzione salina di dimetilammina (uguale o inferiore al 70%) ed acido 2,4-diclorofenossiacetico	(A)	
Soluzione salina di triisopropanolammina ed acido 2,4-diclorofenossiacetico	(A)	
Soluzione di boroidruro di sodio (uguale o inferiore al 15%) e idrossido di sodio	C	
Soluzione di idrosolfuro di sodio e solfuro di ammonio	B	
Stirolo monomero	B	2055
Tallolio greggio e distillato	A	
Tetracloroetano	B	1702
Tetracloruro di carbonio	B	1846
Tetracloruro di silicio (*)	D	1818
Tetraetilenpentammina	D	2320
Tetraidrofurano	D	2056
Tetraidronaftalina	C	
Toluendiammina	C	1709
orto-Toluidina	C	1708
Toluolo	C	1294
Trementina (acqua ragia vegetale)	B	1299
Tributilfosfato	B	
1,2,4-Triclorobenzolo	B	2321
1,1,1-Tricloroetano	B	2831
1,1,2-Tricloroetano	B	
Tricloroetiline	B	1710
1,2,3-Tricloropropano	B	
1,1,2-Tricloro-1,2,2-trifluoroetano	C	
Tricloruro di fosforo (*)	D	1809
Tricresilfosfato (con contenuto di orto-isomero inferiore all'1%)	A	
Tricresilfosfato (con contenuto di orto-isomero uguale o superiore all'1%)	A	2574
Trietanolammina	D	
Trietilammina	C	1296
Trietilbenzolo	A	
Trietilentetrammina	D	2259
Trietilfosfito	—	2323
1,2,4-Trimetilbenzolo	B	
1,3,5-Trimetilbenzolo (*)	(B)	2352
Trimetilesametilendiammina (2,2,4- e 2,4,4- isomeri)	D	2327
Trimetilfosfito	—	2329
2,2,4-Trimetil-1,3-pentanodiol-1-isobutirrato	C	
Trixililfosfato	A	
1-Undecene	B	
Urea e ammoniaca in soluzione contenente ammoniaca acquosa	C	
Vinil toluolo	A	2618
Xilenolo	B	2261
Xilolo	C	1307
Zolfo fuso	III	2448

Note:

1) I segni convenzionali hanno il seguente significato:

A-B-C-D	prodotto classificato definitivamente dall'IMO come appartenente alla categoria A, B, C, D ai fini dell'applicazione dell'allegato II alla Marpol 73/78;
(A)-(B)-(C)-(D)	prodotto classificato provvisoriamente dall'IMO come appartenente alla categoria A, B, C, D ai fini dell'applicazione dell'allegato II alla Marpol 73/78;
III	prodotto classificato come non inquinante (elencato nell'appendice III dell'allegato II alla Marpol 73/78);
—	prodotto non ancora classificato ai fini dell'allegato II alla Marpol 73/78.

2) Il trasporto dei prodotti che non sono ancora stati classificati ai fini dell'allegato II (segno convenzionale: —) è ammesso solo con le modalità di cui alla regola 3 (4) dell'allegato stesso.

3) I prodotti contrassegnati con (*) non sono ancora stati classificati dall'IMO ai fini della sicurezza.

87A2422

DECRETO 16 marzo 1987.

Elenco dei prodotti cui non si applica il regolamento per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi adibite al trasporto di prodotti chimici liquidi pericolosi alla rinfusa e per l'imbarco, il trasporto per mare e lo sbarco dei prodotti stessi.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 1, quarto comma, lettera *b)*, del regolamento per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi adibite al trasporto di prodotti chimici liquidi pericolosi alla rinfusa e per l'imbarco, il trasporto per mare e lo sbarco dei prodotti stessi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1984, n. 50, pubblicato nel supplemento ordinario n. 18 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 4 aprile 1984;

Visto il proprio decreto 9 marzo 1984, pubblicato nel medesimo supplemento ordinario, con il quale è stato approvato l'elenco dei prodotti cui non si applicano le norme del regolamento sopra citato;

Visto il proprio decreto 21 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'11 marzo 1986, con il quale sono state apportate alcune rettifiche al decreto sopra citato;

Vista la legge 29 settembre 1980, n. 662, relativa alla ratifica ed esecuzione della Marpol 73 (Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, 1973), con annessi, adottata a Londra il 2 novembre 1973, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 23 ottobre 1980;

Vista la legge 4 giugno 1982, n. 438, concernente l'adesione ai protocolli relativi alle convenzioni internazionali rispettivamente per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi e per la salvaguardia della vita umana in mare, con allegati, adottati a Londra il 17 febbraio 1978, e loro esecuzione, pubblicata nel supplemento ordinario n. 42 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 15 luglio 1982;

Viste le appendici II e III dell'allegato II (norme relative al controllo dell'inquinamento da sostanze liquide nocive trasportate alla rinfusa) alla suddetta convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento;

Ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dell'elenco dei prodotti di cui al decreto 9 marzo 1984, sopra citato, secondo gli ultimi emendamenti intervenuti al riguardo nelle pertinenti norme o raccomandazioni della Organizzazione marittima internazionale (IMO);

Sentito il Comitato centrale per la sicurezza della navigazione:

Decreta:

Art. 1.

È approvato l'unito elenco dei prodotti cui non si applicano le norme del regolamento citato nelle premesse.

Art. 2.

Il presente decreto sostituisce i decreti 9 marzo 1984 e 21 febbraio 1986, citati nelle premesse.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il 6 aprile 1987.

Roma, addì 16 marzo 1987

p. Il Ministro: COSTI

ALLEGATO

Elenco dei prodotti cui non si applica il «Regolamento per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi adibite al trasporto di prodotti chimici liquidi pericolosi alla rinfusa e per l'imbarco, il trasporto per mare e lo sbarco dei prodotti stessi», con l'indicazione, a margine, dei segni convenzionali la cui esplicazione è contenuta nella nota esistente in calce all'elenco medesimo, nonché del numero ONU relativo al ciascun prodotto, quando esiste.

Prodotto	Segno	ONU
Acetato dell'etere butilico del glicole dietilenico	(D)	
Acetato dell'etere butilico del glicole etilenico	D	
Acetato dell'etere etilico del glicole dietilenico	(D)	
Acetato dell'etere metilico del glicole dietilenico	(D)	
Acetato dell'etere metilico del glicole etilenico	D	1189
Acetato di butile secondario	D	1123
Acetato di etile	D	1173
Acetato di isopropile	III	1220
Acetato di metile	III	1231
Acetato di 3 metil 3 metossibutile	III	
Acetato di 3 metossi 1 butile	D	
Acetato di ottile (*)	—	
Acetato di n-ottile (*)	(D)	
Acetato di n-propile	D	1276
Acetoacetato di etile	(D)	
Acetofenone (*)	(D)	
Acetone	III	1090
Acido 2,2 dimetilottanoico	—	
Acido 2-etilesanoico	D	
Acido lattico	D	
Acido oleico	(D)	
Adipato di di-(2-etilesile)	—	
Adipato di diisononile	—	
Adipato di esametilendiammina (soluzione acquosa al 50%)	—	
Alchilbenzoli (C_9 - C_{17})	D	
Alcol amilico primario	D	1105
Alcol amilico secondario	D	1105
Alcol amilico terziario	III	1105
Alcol n-amilico	D	1105
Alcol n-bulitico	III	1120
Alcol bulitico secondario	III	1120
Alcol butilico terziario	III	1120
Alcol diacetonico	D	1148
Alcol 1-esilico	D	2282
Alcol 2-etilbutilico (*)	—	2275
Alcol etilico	III	1170
Alcol isoamilico	D	1105/1214
Alcol isoamilico primario (*)	D	1105
Alcol isoamilico secondario (*)	—	1105
Alcol isobutilico	III	1212
Alcol isopropilico	III	1219
Alcol metilico	III	1230
Alcol n-propilico	D	1274
Alcol tridecilico	III	
Alcoli amilici (miscele di isomeri) (*)	—	1105
Alcoli (C_{13} e superiori)	III	
Alluminosilicati di sodio (fango)	III	
Bromuro di calcio in soluzione	III	
Butene oligomero	D	
gamma Butirrolattone	D	
Caprolattame (fuso o in soluzione acquosa)	D	

Carbonato di etilene	III	
Carbonato dietilico (*)		2366
Cicloeptano (*)	D	2241
Cloruro colico in soluzione	—	
Cloruro di alluminio in soluzione	—	
Cloruro di calcio in soluzione	D	
Cloruro di magnesio in soluzione	III	
Cloruro di n-ottile (*)	—	
Copolimero di acetato di etilene e acetato di vinile (in emulsione)	III	
Decano (*)	(D)	
Destrosio in soluzione	III	
Dialchilftalati (C_7 - C_{13})	D	
Diciclopentadiene	III	2048
Dieptilftalato	III	
Diesilftalato	III	
Di-(2-etilesil) ftalato	—	
Diisobutilcarbinolo (*)	—	
Diisobutilchetone	D	1157
Diisodecilftalato	D	
Diisoottilftalato	III	
Diisopropilnaftalina	D	
Dinonilftalato	D	
Diottilftalato	III	
Diundecilftalato	D	
Dodecano	D	
Dodecilmercaptano (*)	—	
n-Eptano	III	1206
n-Esano	III	1208
Etere metilico degli acidi grassi di olio di noce di cocco	D	
Etere butilico del glicole dietilenico	III	
Etere butilico del glicole etilenico	III	2369
Etere butilico del glicole trietilenico	III	
Etere dibutilico del glicole dietilenico	D	
Etere dibutilico del glicole etilenico (*)	—	1153
Etere dietilico del glicole dietilenico	III	
Etere dimetilico del glicole polietilenico	III	
Etere etilico del glicole dietilenico	III	
Etere etilico del glicole proprilenico	(D)	
Etere fenilico del glicole etilenico	D	1188
Etere isobutilico del glicole etilenico (*)	—	
Etere metilbutilico del glicole etilenico	D	
Etere metilico del glicole dipropilenico	(D)	
Etere metilico del glicole etilenico	D	1188
Etere metilico del glicole polipropilenico	III	
Etere metilico del glicole propilenico	(D)	
Etere metilico del glicole tripropilenico	(D)	
Etere metilterbutilico	D	2398
Etere terbutilico del glicole etilenico	—	
Eteri butilici di glicoli polialchilenici (*)	—	
Etilcicloesano	D	
2-Etossietanolo	D	1171
Formammide	D	
Formilmorfolina (*)	—	
Fosfato trietilico (*)	—	
Glicerina	III	
Glicole butilenico	D	
Glicole dietilenico	III	
Glicole dipropilenico	III	
Glicole esilenico	III	
Glicole etilenico	D	
Glicole etilenico con additivi antiossidanti e corrosivi (*)	—	
Glicole etilenico con sali inorganici alcalini come additivi (*)	—	
Glicole polietilenico	III	
Glicole polipropilenico	D	
Glicole propilenico	III	
Glicole trietilenico	III	
Glicole tripropilenico	III	
Idrossido di magnesio (fango)	III	
Isobutilene trimero (*)	—	
Isobutilformiato	D	2393
Isododecano	—	
Isoforone	D	
Isoottano (*)	(D)	1262
Isopentano	D	1265
Isopentene	—	2371
Lattato di etile (*)	D	1192
Lattice: lattice di gomma stirene-butadiene, copolimero di stirene-butadiene carbossilato	III	
Maleato dietilico (*)	—	
Melassa	III	
Metilbutenolo (*)	—	
Metilbutilchetone (*)	—	
Metilbutinolo (*)	—	
Metiletilchetone	D	1193
Metilisobutilchetone	D	1245
3-Metil-3-metossibutanolo	III	
3-Metossi-1-butanolo	III	
Miscela a base di glicole butilico con aggiunta di glicole polipropilenico e anticorrosivi (*)	—	
Miscela di eteri di glicoli alchilenici e glicoli polialchilenici (*)	—	
Miscela di idrocarburi aromatici (fondi di cumene) (*)	—	
Miscela di prodotti clorurati organici pesanti (*)	—	
Miscele di etere fenilico del glicole etilenico e etere fenilico del glicole dietilenico	D	
Nonano	(D)	1920
Olefine (C_{13} e superiori, tutti gli isomeri)	III	
alfa-Olefine (C_{16} - C_{18})	—	
Olii naftenici (*)	—	
Olii vegetali (non altrimenti specificati)	—	
Olio di arachide	—	
Olio di paraffina (*)	—	
Olio di vaselina (*)	—	
Ottano	(D)	1262
Paraffina	III	
n-Paraffine (C_{10} - C_{20})	D	
Petrolato	—	
Petroleum nafta	—	1255
Polibutene	III	
Polisilossano	III	
Propilene tetramero	III	2850
Proteine vegetali idrolizzate in soluzione	III	
Salicilato di calcio alchile	D	
Salicilato di sodio allo stato liquido (*)	III	
Solfato di alluminio in soluzione	—	
Solfolano	III	
Soluzione acquosa di amminoetildietanolammina e amminoetiletanolammina	—	
Soluzione acquosa di fenol-formaldeide con idrossido di sodio (inferiore al 10%) (*)	—	

Soluzione acquosa di resina fenol-formaldeide con fenolo (inferiore al 10%) (*)	—
Soluzione salina di acido ligninsolfonico (a basso COD)	III
Soluzione del sale sodico dell'acido dietilentriamminopentacetico	III
Soluzione del sale sodico della glicina	III
Soluzione del sale sodico dell'acido etilendiamminotetracetico	—
Soluzione del sale sodico dell'acido N-(Idrossietil)etilendiamminotriacetico	—
Steareato di butile	III
Triisopropanolammina	(D)
Trimetilolpropano polietossilato	D
Urea e fosfato di ammonio in soluzione	D
Urea e nitrato di ammonio in soluzione	D
Urea in soluzione	III
Urea in soluzione resinica	III
Vaselina (*)	—
Vinilcicloesene (*)	—
Vino	III

Note:

1) I simboli hanno il seguente significato:

D prodotto classificato definitivamente dall'IMO come appartenente alla categoria D ai fini dell'applicazione dell'allegato II alla Marpol 73/78;

(D) prodotto classificato provvisoriamente dall'IMO come appartenente alla categoria D ai fini dell'applicazione dell'allegato II alla Marpol 73/78;

III prodotto classificato come non inquinante (elencato nell'appendice III dell'allegato II alla Marpol 73/78);

— prodotto non ancora classificato ai fini dell'allegato II alla Marpol 73/78.

2) Il trasporto dei prodottii che non sono ancora stati classificati ai fini dell'allegato II (segno convenzionale: -) è ammesso solo con le modalità di cui alla regola 3 (4) dell'allegato stesso.

3) I prodotti contrassegnati con (*) non sono ancora stati classificati dall'IMO ai fini della sicurezza.

87A2423

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 10 marzo 1987.

Estinzione di centosessantasette enti ecclesiastici della diocesi di Casale Monferrato.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero delle diocesi di Casale Monferrato ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 31 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Casale Monferrato elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Casale Monferrato richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Casale Monferrato estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1. Comune di Casale Monferrato, mensa vescovile della diocesi di Casale Monferrato, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Liutprando, 1.

2. Comune di Alfiano Natta, beneficio parrocchiale di S. Marziano, noto anche quale prebenda parrocchiale di Alfiano Natta, con sede in 15021 Alfiano Natta.

3. Comune di Alfiano Natta, beneficio parrocchiale di S. Eusebio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eusebio in Cardona, con sede in 15021 Cardona, frazione di Alfiano Natta.

4. Comune di Alfiano Natta, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, noto anche quale prebenda parrocchiale di Sanico, con sede in 15021 Sanico, frazione di Alfiano Natta.

5. Comune di Altavilla, beneficio parrocchiale di S. Giulio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Altavilla, parroco pro-tempore di Altavilla Monferrato, con sede in 15041 Altavilla, via Lusana, 1.

6. Comune di Altavilla, beneficio parrocchiale di S. Defendente martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Defendente in Franchini di Altavilla, con sede in 15040 Franchini, frazione di Altavilla.

7. Comune di Balzola, beneficio parrocchiale della Beata Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Rocco in Balzola, con sede in 15031 Balzola, piazza Giovanni XXIII, 1.

8. Comune di Borgo S. Martino, beneficio parrocchiale dei SS. Quirico e Giulitta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Borgo S. Martino, con sede in 15032 Borgo S. Martino, via Giovanni Ricci, 18.

9. Comune di Bozzole, beneficio parrocchiale della Visitazione di Maria Vergine, noto anche quale cappellania Isabella Dalla Valle e Paola Dalla Valle di Pomaro, con sede in 15040 Bozzole.

10. Comune di Camagna, beneficio parrocchiale di S. Eusebio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Camagna, con sede in 15030 Camagna, piazza S. Eusebio, 10.

11 Comune di Camino, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Camino, con sede in 15020 Camino.

12. Comune di Camino, beneficio parrocchiale di S. Emiliano vescovo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Camino (sezione Brusaschetto), con sede in 15020 Brusaschetto, frazione di Camino.

13. Comune di Camino, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Castel S. Pietro, con sede in 15020 Castel S. Pietro, frazione di Camino.

14. Comune di Camino, beneficio parrocchiale di S. Martino, noto anche quale prebenda parrocchiale di Isolengo, con sede in 15020 Isolengo, frazione di Camino.

15. Comune di Camino, beneficio parrocchiale di S. Giorgio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Piazzano, con sede in 15020 Piazzano, frazione di Camino.

16. Comune di Camino, beneficio parrocchiale di S. Caterina, noto anche quale prebenda parrocchiale di Rocca delle Donne S. Caterina, con sede in 15020 Rocca delle Donne frazione di Camino.

17. Comune di Casale Monferrato, beneficio canonicale di S. Evasio, detto canonicato prepositurale, C/C 388, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Liutprando, 22.

18. Comune di Casale Monferrato, beneficio canonicale di S. Evasio, detto canonicato arcidiaconale, C/C 389, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Liutprando, 22.

19. Comune di Casale Monferrato, beneficio canonicale di S. Evasio, detto canonicato della Penitenzieria, C/C 390, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Liutprando, 22.

20. Comune di Casale Monferrato, beneficio canonicale di S. Evasio, detto canonicato teologale, C/C 391, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Liutprando, 22.

21 Comune di Casale Monferrato, beneficio canonicale di S. Evasio, detto canonicato semplice, C/C 420, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Liutprando, 22.

22. Comune di Casale Monferrato, beneficio canonicale di S. Evasio, detto canonicato semplice, C/C 421, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Liutprando, 22.

23. Comune di Casale Monferrato, beneficio canonicale di S. Evasio, detto canonicato semplice, C/C 422, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Liutprando, 22.

24. Comune di Casale Monferrato, beneficio canonicale di S. Evasio, detto canonicato semplice, C/C 423, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Liutprando, 22.

25. Comune di Casale Monferrato, beneficio canonicale di S. Evasio, detto canonicato semplice, C/C 424, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Liutprando, 22.

26. Comune di Casale Monferrato, beneficio canonicale di S. Evasio, detto canonicato semplice, C/C 425, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Liutprando, 22.

27. Comune di Casale Monferrato, beneficio canonicale di S. Evasio, detto canonicato semplice, C/C 426, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Liutprando, 22

28. Comune di Casale Monferrato, beneficio canonicale di S. Evasio, detto canonicato semplice, C/C 427, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Liutprando, 22.

29. Comune di Casale Monferrato, beneficio parrocchiale del SS. Crocifisso e Addolorata, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Addolorata, 2.

30. Comune di Casale Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Domenico con sede in 15033 Casale Monferrato, piazza S. Domenico, 3.

31 Comune di Casale Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Ilario, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Saletta, 119.

32. Comune di Casale Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Stefano, con sede in 15033 Casale Monferrato, piazza S. Stefano, 2.

33. Comune di Casale Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Maria e S. Carlo, con sede in 15033 Casale Monferrato, via XX Settembre, 92.

34. Comune di Casale Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Olearo, 26.

35. Comune di Casale Monferrato, beneficio parrocchiale dello Spirito Santo, noto anche quale parrocchia dello Spirito Santo, con sede in 15033 Casale Monferrato, viale Ottavio Marchino, 66.

36. Comune di Casale Monferrato, beneficio «Cervis», con sede in 15033 Casale Monferrato, piazza S. Stefano, 2.

37. Comune di Casale Monferrato, beneficio della «Trinità» con sede in 15033 Casale Monferrato, piazza S. Stefano, 2.

38. Comune di Casale Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Maria sulle Mura, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria delle Mura, con sede in 15033 Casale Monferrato, via Saletta, 51.

39. Comune di Casale Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di Casale Popolo, prebenda parrocchiale della Beata Vergine del Rosario nella frazione Popolo, con sede in 15033 Casale Popolo, frazione di Casale Monferrato.

40. Comune di Casale Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, noto anche quale prebenda parrocchiale di Roncaglia, con sede in 15030 Roncaglia, frazione di Casale Monferrato.

41 Comune di Casale Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Clemente, con sede in 15033 Rolasco-Torcello, frazione di Casale Monferrato.

42. Comune di Casale Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Germano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Germano, con sede in 15040 San Germano, frazione di Casale Monferrato.

43. Comune di Casale Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Maria degli Angeli e S. Francesco, con sede in 15040 S. Maria del Tempio, frazione di Casale Monferrato, Cantone Chiesa, 34.

44. Comune di Casale Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Giacomo apostolo, con sede in 15030 Terranova, frazione di Casale Monferrato.

45. Comune di Castelletto Merli, beneficio parrocchiale di S. Eusebio vescovo e martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Castelletto Merli, con sede in 15020 Castelletto Merli.

46. Comune di Castelletto Merli, beneficio parrocchiale di Santa Maria, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria, con sede in 15020 Guazzolo, frazione di Castelletto Merli.

47. Comune di Castelletto Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Siro, noto anche quale prebenda parrocchiale di Castelletto Monferrato, con sede in 15040 Castelletto Monferrato.

48. Comune di Cellamonte, beneficio parrocchiale dei SS. Quirico e Giulitta, noto anche quale prebenda parrocchiale dei Santi Quirico e Giulitta in Cellamonte, con sede in 15034 Cellamonte, piazza Vallino 5.

49. Comune di Cereseto, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 15020 Cereseto, via Cavour,7.

50. Comune di Cerrina, beneficio parrocchiale dei SS. Nazario e Celso, noto anche quale prebenda parrocchiale SS. Nazario e Celso in Cerrina, con sede in 15020 Cerrina.

51. Comune di Cerrina, beneficio parrocchiale di S. Candido noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Montaldo (Cerrina), con sede in 15020 Montaldo, frazione di Cerrina.

52. Comune di Cerrina, beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine, noto anche quale prebenda parrocchiale di Montalero, con sede in 15020 Montalero, frazione di Cerrina.

53. Comune di Cerrina, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, noto anche quale prebenda parrocchiale di Piancerreto, con sede in 15020 Piancerreto, frazione di Cerrina.

54. Comune di Cerrina, beneficio parrocchiale di S. Giorgio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Rosingo, con sede in 15020 Rosingo, frazione di Cerrina.

55. Comune di Coniolo, beneficio parrocchiale della Beata Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Pontestura sezione di Coniolo, con sede in 15030 Coniolo, via Madonna, 1.

56. Comune di Conzano, beneficio parrocchiale di S. Lucia, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lucia, con sede in 15030 Conzano, via Mezzavilla, 2.

57. Comune di Conzano, beneficio parrocchiale di S. Maurizio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maurizio, con sede in 15030 San Maurizio, frazione di Conzano.

58. Comune di Cuccaro, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cuccaro, con sede in 15040 Cuccaro.

59. Comune di Frassinello, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 15035 Frassinello, via Vittorio Emanuele II, 2.

60. Comune di Frassineto Po, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Frassineto Po, con sede in 15040 Frassineto Po, via C Balbo, 11

61. Comune di Fubine, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Fubine, con sede in 15043 Fubine, via Longo, 140.

62. Comune di Gabiano, beneficio parrocchiale di S. Pietro apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Gabiano, con sede in 15020 Gabiano, via S. Pietro, 1.

63. Comune di Gabiano, beneficio parrocchiale di S. Carpoforo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cantavenna di Gabiano, con sede in 15020 Cantavenna, frazione di Gabiano.

64. Comune di Gabiano, beneficio parrocchiale di Sant'Aurelio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Sant'Aurelio, con sede in 15020 Sant'Aurelio, frazione di Gabiano.

65. Comune di Gabiano, beneficio parrocchiale di S. Eusebio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Varengo in Gabiano, con sede in 15030 Varengo, frazione di Gabiano.

66. Comune di Giarole, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di 15036 Giarole, piazza S. Pietro, 1.

67. Comune di Lu Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Maria Nuova, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Lu, con sede in 15040 Lu Monferrato, via Colli, 4.

68. Comune di Lu Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Giacomo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo (Lu Monferrato), con sede in 15040 Lu Monferrato.

69. Comune di Lu Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Nazzario, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nazario in Lu, con sede in 15040 Lu Monferrato.

70. Comune di Mirabello, beneficio parrocchiale di S. Vincenzo martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vincenzo in Mirabello, con sede in 15040 Mirabello via C. Ricaldone, 3.

71. Comune di Mirabello, beneficio parrocchiale di S. Giorgio, noto anche quale beneficio coadiutoriale di S. Giorgio, con sede in 15040 Mirabello.

72. Comune di Mirabello, beneficio parrocchiale di S. Pietro, noto anche quale prebenda parrocchiale di San Pietro apostolo, con sede in 15020 Mombello.

73. Comune di Mombello, beneficio parrocchiale di Santo Spirito, noto anche quale prebenda parrocchiale di Casalino (Mombello), con sede in 15020 Casalino, frazione di Mombello.

74. Comune di Mombello, beneficio parrocchiale di S. Anna, noto anche quale prebenda parrocchiale di Ilengo, con sede in 15020 Ilengo, frazione di Mombello.

75. Comune di Mombello, beneficio parrocchiale di S. Michele arcangelo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Morsingo, con sede in Morsingo, frazione di Mombello.

76. Comune di Mombello, beneficio parrocchiale di S. Bononio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Pozzengo, con sede in 15020 Pozzengo, frazione di Mombello.

77. Comune di Moncestino, beneficio parrocchiale della Beata Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale della Beata Vergine Assunta, con sede in 15020 Moncestino, via Fucina, 7.

78. Comune di Morano sul Po, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di Morano, con sede in 15025 Morano sul Po, via M. Bavoso, 54.

79. Comune di Murisengo, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio Abate, con sede in 15020 Murisengo, via Serramadio, 7.

80. Comune di Murisengo, beneficio parrocchiale di S. Martino, noto anche quale prebenda parrocchiale di Corteranzo, con sede in 15020 Corteranzo, frazione di Murisengo.

81. Comune di Murisengo, beneficio parrocchiale di S. Candido, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Candido di Murisengo, con sede in 15020 San Candido, frazione di Murisengo.

82. Comune di Murisengo, beneficio parrocchiale della Natività di Maria SS., noto anche quale prebenda parrocchiale della Natività con sede in 15020 Sorina, frazione di Murisengo.

83. Comune di Occimiano, beneficio parrocchiale di S. Valerio Vescovo e Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Occimiano, con sede in 15040 Occimiano, via Roma, 29:

84. Comune di Odalengo Grande, beneficio parrocchiale dei SS Vittore e Quilico, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vittore di Odalengo Grande, con sede in 15020 Odalengo Grande, via Roma, 2.

85. Comune di Odalengo Grande, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Cicengo, con sede in 15020 Cicengo, frazione di Odalengo Grande.

86. Comune di Odalengo Grande., beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate. noto anche quale prebenda parrocchiale di S.Antonio, con sede in 15020 Antonio della Serra, frazione di Odalengo Grande.

87. Comune di Odolengo Grande, beneficio parrocchiale di S. Grato, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Grato in Vallestura, con sede in 15020 Vallestura, frazione di Odalengo Grande.

88. Comune di Odalengo Piccolo, beneficio parrocchiale di S. Maria e S. Pietro, noto anche quale prebenda parrocchiale SS. Maria e Pietro in Odalengo Piccolo, con sede in 15020 Odalengo Piccolo.

89. Comune di Olivola, beneficio parrocchiale di S. Pietro, noto anche quale prebenda parrocchiale di Olivola, priorato di Frassinello Olivola, con sede in 15040 Olivola, via S. Pietro, 1.

90. Comune di Ottiglio, beneficio parrocchiale di S. Eusebio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eusebio, con sede in 15038 Ottiglio, via Pozzobonelli 3.

91. Comune di Ottiglio, beneficio parrocchiale di S. Germano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Germano, con sede in 15038 Ottiglio, via Castello 12.

92. Comune di Ottiglio, beneficio parrocchiale di S. Francesco d'Assisi, noto anche quale prebenda parrocchiale di Moleto, con sede in 15038 Moleto, frazione di Ottiglio.

93. Comune di Ozzano, beneficio parrocchiale di S. Salvatore, noto anche quale prebenda parrocchiale di Ozzano parrocchia di S. Salvatore in Ozzano, con sede in 15039 Ozzano.

94. Comune di Pomaro, beneficio parrocchiale di S. Sabina Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Pomaro, beneficio parrocchiale di S. Carlo in Pomaro, con sede in 15040 Pomaro, via Defilippi 4.

95. Comune di Pomaro, beneficio di S. Vittoria, detto anche beneficio coadiutoriale di S. Vittoria in Pomaro, con sede in 15040 Pomaro.

96. Comune di Pontestura, beneficio parrocchiale di S. Agata, noto anche quale prebenda parrocchiale di Pontestura, con sede in 15027 Pontestura, via Roma 41.

97. Comune di Pontestura, beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine, noto anche quale prebenda parrocchiale di Pontestura per Quarti, con sede in 15027 Quarti, frazione di Pontestura.

98. Comune di Pontestura, beneficio parrocchiale di Purificazione di Maria Vergine, noto anche quale prebenda parrocchiale di Pontestura frazione Rocchetta, con sede in 15027 Rocchetta, frazione di Pontestura.

99. Comune di Ponzano, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 15020 Ponzano, via Umberto I, 11.

100. Comune di Ponzano, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio, con sede in 15020 Salabue, frazione di Ponzano.

101. Comune di Rosignano, beneficio parrocchiale di S. Vittore Martire, noto anche quale prebenda parrocchiale di Rosignano, con sede in 15030 Rosignano, via Bonelli, 1.

102. Comune di Rosignano, beneficio «Marchisio» in Rosignano con sede in 15030 Rosignano.

103. Comune di Rosignano, beneficio parrocchiale della Beata Vergine delle Grazie, con sede in 15030 Rosignano.

104. Comune di Rosignano, beneficio parrocchiale di S. Martino, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino, arcipretura di S. Martino, con sede in 15030 San Martino, frazione di Rosignano.

105. Comune di Rosignano, beneficio parrocchiale di S. Giacomo, noto anche quale beneficio Quirino in Stevani di Rosignano, con sede in 15030 Stevani, frazione di Rosignano.

106. Comune di Sala Monferrato, beneficio parrocchiale della Natività di Maria SS., noto anche quale prebenda parrocchiale di Sala Monferrato, con sede in 15030 Sala Monferrato, via Asilo, 19.

107. Comune di San Giorgio Monferrato, beneficio parrocchiale di S. Giorgio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio Monferrato, con sede in 15020 San Giorgio Monferrato.

108. Comune di San Salvatore, beneficio parrocchiale di S. Martino, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino, beneficio Camurati, con sede in 15046 San Salvatore Monferrato, via Prevignano, 22.

109. Comune di San Salvatore, beneficio parrocchiale di S. Siro, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Siro in S. Salvatore, con sede in 15046 San Salvatore Monferrato, via Ollearo.

110. Comune di San Salvatore, beneficio parrocchiale di S. Anna, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Anna in Fosseto, con sede in 15046 Fosseto, frazione di San Salvatore.

111. Comune di Serralunga di Crea, beneficio parrocchiale di S. Eustorgio e S. Sebastiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di Serralunga di Crea, con sede in 15020 Serralunga di Crea, via Villa Forte, 16.

112. Comune di Serralunga di Crea, beneficio parrocchiale di S. Giorgio, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Giorgio e Lucia in Castellazzo di Serralunga, con sede in 15020 Castellazzo, frazione di Serralunga di Crea.

113. Comune di Serralunga di Crea, beneficio parrocchiale della Beata Vergine del Rosario e di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di Forneglio (Serralunga di Crea), con sede in 15020 Forneglio, frazione di Serralunga di Crea.

114. Comune di Solonghello, beneficio parrocchiale di S. Andrea, noto anche quale prebenda parrocchiale di Solonghello, con sede in 15020 Solonghello, via Manacorda, 1.

115. Comune di Solonghello, beneficio parrocchiale di S. Eusebio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Fabiano con sede in 15020 Fabiano, frazione di Solonghello.

116. Comune di Terruggia, beneficio parrocchiale di S. Martino, noto anche quale prebenda parrocchiale di Terruggia, con sede in 15030 Terruggia, piazza Aldo Moro.

117. Comune di Ticineto, beneficio parrocchiale della Maria Vergine Assunta, noto anche quale prebenda parrocchiale di Ticineto, con sede in 15040 Ticineto, piazza F.lli Tabucchi, 2.

118. Comune di Treville, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ambrogio in Treville, con sede in 15030 Treville, via Marconi.

119. Comune di Valenza, beneficio parrocchiale di S. Agata, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Agata in Villabella, con sede in 15030 Villabella, frazione di Valenza, via S. Rocco, 4.

120. Comune di Valmacca, beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine, noto anche quale prebenda parrocchiale di Valmacca, con sede in 15040 Valmacca, via Vittorio Emanuele, 4.

121. Comune di Valmacca, beneficio parrocchiale di S. Rocco, noto anche quale Cappellania di Ritirata di Valmacca, cappellania Alferano in Valmacca, con sede in 15040 Rivalba, frazione di Valmacca.

122. Comune di Vignale, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Vignale, con sede in 15049 Vignale, piazza XI Febbraio, 1.

123. Comune di Villadeati, beneficio parrocchiale di S. Remigio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Remigio, con sede in 15020 Villadeati, via Don Camurati.

124. Comune di Villadeati, beneficio parrocchiale di S. Grato, noto anche quale prebenda parrocchiale di Lussello, con sede in 15020 Lussello, frazione di Villadeati.

125. Comune di Villadeati, beneficio parrocchiale di S. Giorgio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio in Zanco, con sede in 15020 Zanco, frazione di Villadeati.

126. Comune di Villamiroglio, beneficio parrocchiale di SS. Filippo e Michele noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Michele e Filippo, con sede in 15020 Villamiroglio.

127 Comune di Villamiroglio, beneficio parrocchiale di S. Stefano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano, con sede in 15020 Vallegioliti, frazione di Villamiroglio.

128. Comune di Villanova, beneficio parrocchiale di S. Emiliano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Emiliano, con sede in 15030 Villanova, via Vittorio Veneto, 38.

PROVINCIA DI ASTI

129. Comune di Calliano, beneficio parrocchiale del SS. Nome di Maria con sede in 14031 Calliano.

130. Comune di Calliano, beneficio parrocchiale di S. Desiderio con sede in 14031 San Desiderio, frazione di Calliano.

131. Comune di Casorzo, beneficio parrocchiale di S. Vincenzo, con sede in 14032 Casorzo, via Montiglio.

132. Comune di Casorzo, beneficio della SS. Trinità di Casorzo, con sede in 14032 Casorzo.

133. Comune di Cocconato, beneficio parrocchiale di S. Maria della Consolazione, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria in Cocconato, con sede in 14023 Cocconato, via XXIV Maggio, 1

134. Comune di Cocconato, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Cocconato, con sede in 14023 Cocconito, frazione di Cocconato.

135. Comune di Cocconato, beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, noto anche quale prebenda parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo in Tuffo, con sede in 14023 Tuffo, frazione di Cocconato.

136. Comune di Colcavagno, beneficio parrocchiale di S. Vittore Martire, con sede in 14020 Colcavagno.

137. Comune di Grana, beneficio parrocchiale di Maria SS. Assunta, con sede in 14030 Grana, via Parrocchia, 1.

138. Comune di Grazzano Badoglio, beneficio parrocchiale dei SS. Vittore e Corona, noto anche quale prebenda parrocchiale di Grazzano, con sede in 14035 Grazzano Badoglio.

139. Comune di Moncalvo, beneficio parrocchiale di S. Antonio da Padova, con sede in 14036 Moncalvo, piazza S. Francesco n. 1.

140. Comune di Moncalvo, beneficio parrocchiale di S. Caterina di Alessandria, con sede in 14036 Castellino, frazione di Moncalvo.

141. Comune di Moncalvo, beneficio parrocchiale di Santa Croce, con sede in 14036 Patro, frazione di Moncalvo.

142. Comune di Moncalvo, beneficio parrocchiale della Natività di Maria Vergine, con sede in 14036 Santa Maria, frazione di Moncalvo.

143. Comune di Montemagno, beneficio parrocchiale di S. Martino e S. Giovanni Bosco, con sede in 14030 Montemagno, piazza S. Martino, 17.

144. Comune di Montemagno, beneficio parrocchiale di S. Stefano, con sede in 14030 S. Stefano, frazione di Montemagno.

145. Comune di Montiglio, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo, con sede in 14026 Montiglio, via Roma, 1.

146. Comune di Montiglio, beneficio parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 14026 Banengo, frazione di Montiglio.

147. Comune di Montiglio, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, con sede in 14026 Carboneri, frazione di Montiglio.

148. Comune di Montiglio, beneficio parrocchiale di S. Anna, con sede in 14026 Sant'Anna, frazione di Montiglio.

149. Comune di Moransengo, beneficio parrocchiale di SS. Agata e Vitale, con sede in 14023 Moransengo.

150. Comune di Penango, beneficio parrocchiale di S. Grato, con sede in 14030 Penango, piazza Marconi, 72.

151. Comune di Penango, beneficio parrocchiale di S. Vittore Martire, con sede in 14030 Cioccaro, frazione di Penango.

152. Comune di Robella, beneficio parrocchiale di S. Giacomo, con sede in 14020 Robella, piazza Vittorio Veneto, 8.

153. Comune di Robella, beneficio parrocchiale di S. Eusebio, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cortiglione, con sede in 14020 Cortiglione, frazione di Robella.

154. Comune di Scandeluzza, beneficio parrocchiale di Santa Maria, con sede in 14020 Scandeluzza.

155. Comune di Scandeluzza, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo, con sede in 14020 Rinco, frazione di Scandeluzza.

156. Comune di Tonco, beneficio parrocchiale di S. Maria e S. Giuseppe, con sede in 14039 Tonco, via G. Ferraris, 5.

157. Comune di Tonengo, beneficio parrocchiale della Concezione Immacolata di Maria Vergine, con sede in 14023 Tonengo.

PROVINCIA DI TORINO

158. Comune di Brozolo, beneficio parrocchiale di S. Giorgio, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio in Brozolo, con sede in 10020 Brozolo, via Grisoglio, 1.

159. Comune di Brusasco, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Brusasco, con sede in 10020 Brusasco, piazza S. Pietro n. 5.

160. Comune di Brusasco, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Marcorengo, con sede in 10020 Marcorengo, frazione di Brusasco.

161. Comune di Cavagnolo, beneficio parrocchiale di S. Eusebio e S. Secondo, noto anche quale prebenda parrocchiale di Cavagnolo, con sede in 10020 Cavagnolo, via IV Novembre, 13.

162. Comune di Monteu da Po, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 10020 Monteu da Po.

163. Comune di Monteu da Po, cappellania S. Sebastiano, con sede in 10020 Monteu da Po

164. Comune di Verrua Savoia, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 10020 Verrua Savoia.

165. Comune di Verrua Savoia, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Maggiore, con sede in 10020 Cervoto, frazione di Verrua Savoia.

166. Comune di Verrua Savoia, beneficio parrocchiale di S. Pietro Apostolo, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Collegna, con sede in 10020 Collegna, frazione di Verrua Savoia.

167. Comune di Verrua Savoia, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano, noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Sebastiano della Borgata Sulpiano in Verrua, con sede in 10020 Sulpiano, frazione di Verrua Savoia.

Roma, addì 10 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2246

DECRETO 10 marzo 1987.

Estinzione di cinquantasei enti ecclesiastici della diocesi di Comacchio.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Ferrara e di Comacchio ed hanno perso la personalità giuridica le mense vescovili, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 28 maggio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Comacchio elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Comacchio richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Comacchio, estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI FERRARA

1. Comune di Comacchio, mensa vescovile della diocesi di Comacchio, con sede in 44022 Comacchio, via Edoardo Fogli, 34.

2. Comune di Codigoro, beneficio parrocchiale Beata Vergine Addolorata, con sede in 44020 frazione di Ponte Maodino di Ponte Langorino, via Ponte Lanforino, 91.

3. Comune di Codigoro, beneficio parrocchiale Beata Vergine del Carmine, con sede in 44020 frazione di Volano di S. Giuseppe.

4. Comune di Codigoro, beneficio parrocchiale Immacolata e S. Maria Goretti, con sede in 44020 Caprile di Ponte Langorino, via Caprile, 6.

5. Comune di Codigoro, beneficio parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, con sede in 44020 frazione di Mezzogoro, piazza Vittorio Veneto, 22.

6. Comune di Codigoro, beneficio parrocchiale di S. Benedetto, con sede in 44020 frazione di Ponte Langorino, via Ponte Langorino Centro, 222.

7. Comune di Codigoro, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Evangelista, con sede in 44020 frazione di Torbiera di Mezzogoro, via Mezzogoro, 78.

8. Comune di Codigoro, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 44020 frazione di Pomposa.

9. Comune di Codigoro, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo, con sede in 44021 Codigoro, piazza Matteotti.

10. Comune di Codigoro, beneficio parrocchiale S. Rosario, con sede in 44021 Codigoro, via della Resistenza.

11. Comune di Comacchio, beneficio capitolare arcipretura S. Cassiano, con sede in 44022 Comacchio, via Monsignor G. Menegazzi.

12. Comune di Comacchio, beneficio capitolare arcidiaconato S. Pio V, con sede in 44022 Comacchio, via Monsignor G. Menegazzi.

13. Comune di Comacchio, beneficio capitolare teologale S. Girolamo, con sede in 44022 Comacchio, via Monsignor G. Menegazzi.

14. Comune di Comacchio, beneficio capitolare penitenziere S. Giovanni Nepomuceno, con sede in 44022 Comacchio, via Monsignor G. Menegazzi.

15. Comune di Comacchio, beneficio capitolare canonicato S. Clemente, con sede in 44022 Comacchio, via Monsignor G. Menegazzi.

16. Comune di Comacchio, beneficio capitolare canonicato S. Cristoforo, con sede in 44022 Comacchio, via Monsignor G. Menegazzi.

17. Comune di Comacchio, beneficio capitolare canonicato SS. Sacramento, con sede in 44022 Comacchio, via Monsignor G. Menegazzi.

18. Comune di Comacchio, beneficio capitolare canonicato S. Rosario, con sede in 44022 Comacchio, via Monsignor G. Menegazzi.

19. Comune di Comacchio, beneficio capitolare canonicato S. Giuseppe, con sede in 44022 Comacchio, via Monsignor G. Menegazzi.

20. Comune di Comacchio, beneficio capitolare canonicato S. Francesco di Paola, con sede in 44022 Comacchio, via Monsignor G. Menegazzi.

21. Comune di Comacchio, beneficio capitolare canonicato S. Gertrude, con sede in 44022 Comacchio, via Monsignor G. Menegazzi.

22. Comune di Comacchio, beneficio capitolare mansionariato S. Gregorio Magno, con sede in 44022 Comacchio, via Monsignor G. Menegazzi.

23. Comune di Comacchio, beneficio capitolare mansionariato S. Damaso, con sede in 44022 Comacchio, via Monsignor G. Menegazzi.

24. Comune di Comacchio, beneficio parrocchiale di S. Carlo Borromeo, con sede in 44022 frazione di Volania di Comacchio, viale San Carlo.

25. Comune di Comacchio, beneficio parrocchiale di S. Giacomo Apostolo, con sede in 44023 frazione di Vaccolino, via Cerola, 1.

26. Comune di Comacchio, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe, con sede in 44020 frazione di S. Giuseppe in Bosco Eliceo, piazza della Rimembranza.

27. Comune di Comacchio, beneficio parrocchiale di S. Maria in Aula Regia, con sede in 44022 Comacchio, corso Mazzini, 179.

28. Comune di Comacchio, beneficio parrocchiale Immacolata Concezione di Maria, con sede in 44029 frazione di Portogaribaldi, via Bonnet.

29. Comune di Comacchio, beneficio parrocchiale di S. Paolo Apostolo, con sede in 44024 frazione di Lido degli Estensi.

30. Comune di Comacchio, beneficio parrocchiale del S. Rosario, con sede in 44022 Comacchio, via Sambertolo, 7.

31. Comune di Goro, beneficio parrocchiale di S. Maria delle Grazie, con sede in 44020 Goro, piazza Cesare Battisti, 1.

32. Comune di Goro, beneficio parrocchiale di S. Maria della Mercede, con sede in 44020 frazione di Gorino, piazza della Libertà, 25.

33. Comune di Lagosanto, beneficio parrocchiale di S. Appiano, con sede in 44023 frazione di Marozzo, via Valle Oppio, 11.

34. Comune di Lagosanto, beneficio parrocchiale di S. Maria della Neve, con sede in 44023 Lagosanto, via S. Venanzio.

35 Comune di Lagosanto, beneficio parrocchiale di S. Pio X, con sede in 44023 Lagosanto, via S. Pio X, 13.

36. Comune di Massafiscaglia, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Giacomo, con sede in 44025 Massa Fiscaglia, piazza Ferrari, 3.

37. Comune di Mesola, beneficio parrocchiale Natività di Maria Vergine, con sede in 44020 Mesola, piazza S. Spirito, 90.

38. Comune di Mesola, beneficio parrocchiale Regalità di Maria SS., con sede in 44020 frazione di Monticelli, via Vallona, 3.

39. Comune di Mesola, beneficio parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, con sede in 44020 frazione di Massenzatica, via Mazzini, 26.

40. Comune di Mesola, beneficio parrocchiale di S. Giustina, con sede in 44020 frazione di S. Giustina di Mesola.

41. Comune di Mesola, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo Martire, con sede in 44020 frazione di Ariano Ferrarese, via Mezzogoro, 379.

42. Comune di Mesola, beneficio parrocchiale di S. Maria del Rosario, con sede in 44020 frazione di Bosco Mesola, piazza Vittorio Veneto, 315.

43. Comune di Migliarino, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 44027 frazione di Fiscaglia di Migliarino, via Gioia, 1.

44. Comune di Migliarino, beneficio parrocchiale della S. Croce, con sede in 44027 Migliarino, piazza Libertà, 3.

45. Comune di Migliarino, beneficio parrocchiale di S. Margherita, con sede in 44027 frazione di S. Margherita di Migliarino.

46. Comune di Migliaro, beneficio parrocchiale Natività di Maria, con sede in 44020 Migliaro, via Estense, 74.

47. Comune di Migliaro, beneficio parrocchiale di Nostra Signora della Pace, con sede in 44020 frazione di Corte Cascina di Migliaro, via Sfondrabò.

48. Comune di Ostellato, beneficio parrocchiale di Cristo Re, con sede in 44020 frazione di Corte Centrale di Ostellato.

49. Comune di Ostellato, beneficio parrocchiale dei Santi Giacomo e Cristoforo, con sede in 44020 frazione di Medelana di Rovereto, via Felice Cavallotti, 24.

50. Comune di Ostellato, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista, con sede in 44020 frazione di S. Giovanni d'Ostellato, via Lidi Ferraresi, 146.

51. Comune di Ostellato, beneficio parrocchiale di S. Maria Assunta, con sede in 44020 frazione di Rovereto, via Chiesa, 42.

52. Comune di Ostellato, beneficio parrocchiale di S. Martino Vescovo, con sede in 44020 frazione di Alberlungo di Rovereto.

53. Comune di Ostellato, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, con sede in 44020 frazione di Campolungo di Ostellato, via Cantone, 5.

54. Comune di Ostellato, beneficio parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, con sede in 44020 Ostellato, piazza Umberto I, 19.

55. Comune di Ostellato, beneficio parrocchiale di S. Stefano, con sede in 44020 frazione di Libolla di Dogato, via Cassandrino, 2.

56. Comune di Ostellato, beneficio parrocchiale SS. Trinità, con sede in 44020 frazione di Bivio Correggi di Rovereto, via Ferrara, 315.

Roma, addì 10 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2247

DECRETO 10 marzo 1987.

Estinzione di centotrentaquattro enti ecclesiastici della diocesi di Aosta.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di Aosta ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 29 luglio 1986 con il quale il vescovo diocesano di Aosta elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Aosta richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Aosta estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI AOSTA

1. Aosta, mensa vescovile della diocesi di Aosta (nota anche quale chiesa vescovile di Aosta - o mensa episcopale di Aosta - o comunque denominata), con sede in 11100 Aosta, via De Sales, 3.

2. Allein, beneficio parrocchiale di S. Stefano (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano Allein - o prebenda parrocchiale di Allein - o comunque denominato), con sede in 11010 Allein, capoluogo.

3. Antey, beneficio parrocchiale di S. Andrea (noto anche quale prebenda parrocchiale di Antey St. André - o prebenda parrocchiale di S. Andrea - o comunque denominato), con sede in 11020 Antey, capoluogo.

4. Aosta, beneficio canonicale di S. Agostino (noto anche quale massa capitolare e per essa canonicato di S. Agostino nella cattedrale di Aosta - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via De Sales, 5.

5. Aosta, beneficio canonicale di S. Ambrogio (noto anche quale massa capitolare e per essa canonicato di S. Ambrogio o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via S. Bernardo da Mentone, 1

6. Aosta, beneficio canonicale di S. Bernardo (noto anche quale massa capitolare e per essa canonicato di S. Bernardo nella cattedrale di Aosta - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via De Sales, 8.

7. Aosta, beneficio canonicale di S. Claudio (noto anche quale massa capitolare e per essa canonicato di S. Claudio o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via S. Bernardo da Mentone, 3.

8. Aosta, beneficio canonicale di S. Eusebio (noto anche quale massa capitolare e per essa canonicato di S. Eusebio o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via S. Bernardo da Mentone, 6.

9. Aosta, beneficio canonicale di S. Evasio (noto anche quale canonicato di S. Evasio o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, piazza Giovanni XXIII.

10. Aosta, beneficio canonicale di S. Girolamo (noto anche quale massa capitolare e per essa canonicato di S. Girolamo o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, piazza Giovanni XXIII.

11. Aosta, beneficio canonicale di S. Giocondo (noto anche quale massa capitolare e per essa canonicato di S. Giocondo o massa della cattedrale di Aosta - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via Conte Tommaso, 6.

12. Aosta, beneficio canonicale di S. Ilario (noto anche quale massa capitolare e per essa canonicato di S. Ilario nella cattedrale o canonicato e beneficio arcidiacono nella cattedrale di Aosta o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, piazza Giovanni XXIII. 2.

13. Aosta, beneficio canonicale di S. Luigi (noto anche quale massa capitolare e per essa canonicato di S. Luigi - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via S. Bernardo da Mentone, 9.

14. Aosta, beneficio canonicale di S. Nicola (noto anche quale massa capitolare e per essa canonicato di S. Nicola o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via S. Bernardo da Mentone, 5.

15. Aosta, beneficio canonicale di S. Stefano (noto anche quale massa capitolare e per essa canonicato di S. Stefano - o canonicato di S. Stefano nella cattedrale di Aosta - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via S. Giocondo, 12.

16. Aosta, beneficio dei SS. Angeli Custodi (noto anche quale cappellania dei SS. Angeli Custodi nella cattedrale di Aosta - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via S. Bernardo da Mentone, 7.

17 Aosta, beneficio di S. Claudio (noto anche quale cappellania di S. Claudio nella cattedrale di Aosta - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta. via S. Giocondo, 45.

18. Aosta, beneficio di S. Martino (noto anche quale cappellania di S. Martino - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, cattedrale.

19. Aosta, beneficio del Santissimo Salvatore (noto anche quale cappellania del Santissimo Salvatore - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, cattedrale.

20. Aosta, beneficio di S. Tommaso (noto anche quale cappellania di S. Tommaso nella cattedrale di Aosta o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via S. Giocondo, 47.

21. Aosta, beneficio della SS.ma Trinità (noto anche quale cappellania della SS.ma Trinità e Immacolata Concezione - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via S. Giocondo, 41.

22. Aosta, beneficio parrocchiale di S. Anselmo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Anselmo in Aosta o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via delle Valli Valdostane.

23. Aosta, beneficio parrocchiale di S. Bernardo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bernardo in Aosta, frazione Signayes o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, frazione Signayes.

24. Aosta, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Aosta - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via Conte Tommaso, 4.

25. Aosta, beneficio parrocchiale dell'Immacolata (noto anche quale prebenda parrocchiale di Maria SS. Immacolata in Aosta - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, viale Lexert.

26. Aosta, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo e Orso in Aosta - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, piazza Orso.

27. Aosta, beneficio parrocchiale Madonna delle Nevi (noto anche quale prebenda parrocchiale della Madonna delle Nevi in Porossan (Aosta) - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, frazione Porrossan.

28. Aosta, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di Saint-Martin-de-Corleans in Aosta - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via Saint-Martin-de-Corleans.

29. Aosta, beneficio parrocchiale di S. Nicola (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola frazione Exenex - o Jeantet Luigi sac. beneficiario della prebenda parrocchiale di S. Nicola - o beneficio parrocchiale di S. Nicolas in Aosta frazione Excenex - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, frazione Excenex.

30. Aosta, beneficio parrocchiale di S. Stefano (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano in Aosta - o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via Martinet, 16.

31. Aosta, beneficio vicariale di S. Stefano (noto anche quale vicariato di S. Stefano o comunque denominato), con sede in 11100 Aosta, via Martinet, 16.

32. Arnard, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino o prebenda parrocchiale di Arnaz o comunque denominato), con sede in 11020 Arnard, capoluogo.

33. Arvier, beneficio parrocchiale di S. Sulpizio (noto anche quale prebenda parrocchiale con sede in Arvier o prebenda parrocchiale di Arvier o comunque denominato), con sede in 11011 Arvier, capoluogo.

34. Arvier, beneficio rettoriale di S. Bartolomeo (noto anche quale rettoria di S. Bartolomeo in Planaval o comunque denominato), con sede in 11011 Arvier, frazione Planaval.

35. Avise, beneficio parrocchiale di S. Brizio (noto anche quale prebenda parrocchiale di Avise o comunque denominato), con sede in 11010 Avise, capoluogo.

36. Ayas, beneficio parrocchiale di S. Anna (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Anna in Champoluc o comunque denominato), con sede in 11020 Ayas, frazione Champoluc.

37 Ayas, beneficio rettoriale di S. Giacomo (noto anche quale rettoria di S. Giacomo in Ayas - o comunque denominato), con sede in 11020 Ayas frazione Saint-Jacques.

38. Ayas, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Ayas o parrocchia di S. Martino in Ayas o comunque denominato), con sede in 11020 Ayas, capoluogo Antagnod.

39. Aymavilles, beneficio rettoriale di S. Grato (noto anche quale rettoria di Vièyes o comunque denominato), con sede in 11010 Aymavilles, frazione Vieyes.

40. Aymavilles, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Aymavilles o prebenda parrocchiale di S. Leggero in Aymavilles o prebenda parrocchiale di S. Leodegario in Aimavilles o comunque denominato), con sede in 11010 Aymavilles, capoluogo.

41. Bard, beneficio parrocchiale dell'Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale della Santa Maria Vergine Assunta in Bard - o parrocchia della Beata Vergine Assunta in Bard o comunque denominato), con sede in 11020 Bard, capoluogo.

42. Bionaz, beneficio parrocchiale di S. Margherita (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Margherita in Bionaz o comunque denominato), con sede in 11010 Bionaz, capoluogo.

43. Brissogne, beneficio parrocchiale di S. Caterina (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Caterina in Brissogne o comunque denominato), con sede in 11020 Brissogne, capoluogo.

44. Brusson, beneficio parrocchiale di S. Maurizio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maurizio in Brusson o comunque denominato), con sede in 11022 Brusson, capoluogo.

45. Challand-Saint-Anselme, beneficio parrocchiale di S. Anselmo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Challant St. Anselme o prebenda parrocchiale di S. Anselmo in Challant St. Anselme o Vacher Mario beneficiario prebenda parrocchiale di Challant Saint Anselme - o comunque denominato), con sede in 11020 Challand-Saint-Anselme, capoluogo.

46. Challand-Saint-Victor, beneficio parrocchiale di S. Vittore (noto anche quale prebenda parrocchiale di Challant Saint Victor o comunque denominato), con sede in 11020 Challand-Saint-Victor, capoluogo.

47. Chambave, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale prebenda parrocchiale di Chambave o comunque denominato), con sede in 11023 Chambave, capoluogo.

48. Chamois, beneficio parrocchiale di S. Pantaleone (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pantaleone in Chamois o comunque denominato), con sede in 11020 Chamois, capoluogo.

49. Champdepraz, beneficio parrocchiale di S. Francesco de Sales (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Francesco in Champdepraz o prebenda parrocchiale di Champdepraz o comunque denominato), con sede in 11029 Champdepraz, capoluogo.

50. Champorcher, beneficio parrocchiale di S. Nicola (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Nicola in Champorcher - o comunque denominato), con sede in 11020 Champorcher, capoluogo.

51. Charvensod, beneficio parrocchiale di S. Colomba (noto anche quale Bich don Ruggero prebenda parrocchiale di S. Colomba in Charvensod - o sac. Ruggero Bich titolare prebenda parrocchiale di S. Colomba o comunque denominato), con sede in 11100 Charvensod, capoluogo.

52. Châtillon, beneficio rettoriale di S. Antonio Abate (noto anche quale rettoria di S. Antonio Abate di Promiod in Comune di Châtillon - o comunque denominato), con sede in 11024 Châtillon, frazione Promiod.

53. Châtillon, beneficio parrocchiale di S. Pietro (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Chatillon - o comunque denominato), con sede in 11024 Chatillon, capoluogo.

54. Cogne, beneficio parrocchiale di S. Orso (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Orso - o prebenda parrocchiale di Cogne - o comunque denominato), con sede in 11012 Cogne, capoluogo.

55. Cogne, beneficio rettoriale di S. Orso (noto anche quale prebenda rettoria di Cogne - o comunque denominato), con sede in 11012 Cogne, capoluogo.

56. Courmayeur, beneficio parrocchiale di S. Margherita (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Margherita in Entrevès di Courmayeur - o comunque denominato), con sede in 11013 Courmayeur, frazione Entrèves.

57. Courmayeur, beneficio parrocchiale di S. Pantaleone (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pantaleone - o prebenda parrocchiale di Courmayeur - o comunque denominato), con sede in 11013 Courmayeur, capoluogo.

58. Donnas, beneficio parrocchiale della Natività della Vergine Maria (noto anche quale prebenda parrocchiale della Natività dela Vergine Maria - o prebenda parrocchiale di Vert - o comunque denominato), con sede in 11020 Donnas, frazione Vert.

59. Donnas, beneficio parrocchiale di S. Pietro in Vincoli (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pietro in Vincoli - o prebenda parrocchiale di Donnas - o comunque denominato), con sede in 11020 Donnas, capoluogo.

60. Doues, beneficio parrocchiale di S. Biagio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Biagio in Doues - o comunque denominato), con sede in 11010 Doues, capoluogo.

61. Emarèse, beneficio parrocchiale di S. Pantaleone (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Pantaleone in Emarèse - o comunque denominato), con sede in 11020 Emarèse, chiesa, capoluogo.

62. Etroubles, beneficio parrocchiale dell'Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Etroubles - o parrocchia di Etroubles - o comunque denominato), con sede in 11014 Etroubles, capoluogo.

63. Etroubles, beneficio vicariale del Santissimo Rosario (noto anche quale vicariato di Etroubles - o comunque denominato), con sede in 11014 Etroubles, capoluogo.

64. Fénis, beneficio parrocchiale di S. Maurizio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maurizio in Fénis - o prebenda parrocchiale di Fénis - o comunque denominato), con sede in 11020 Fénis, capoluogo.

65. Fontainemore, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Antonio in Fontainemore o comunque denominato), con sede in 11020 Fontainemore, capoluogo.

66. Gaby, beneficio parrocchiale di S. Michele (noto anche quale prebenda parrocchiale di Gaby - o prebenda parrocchiale di S. Michele - o comunque denominato), con sede in 11020 Gaby, capoluogo.

67. Gignod, beneficio parrocchiale di S. Ilario (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ilario in Gignod - o comunque denominato), con sede in 11010 Gignod, capoluogo.

68. Gignod, beneficio vicariale di Gignod (noto anche quale vicariato di Gignod - o vice prebenda parrocchiale di Gignod - o comunque denominato), con sede in 11010 Gignod, capoluogo.

69. Gressan, beneficio parrocchiale di S. Stefano (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Stefano protomartire in Gressan - o parrocchia di S. Stefano di Gressan - o comunque denominato), con sede in 11020 Gressan, capoluogo.

70. Gressoney-La-Trinité, beneficio della Santissima Trinità (noto anche quale prebenda parrocchiale della Santissima Trinità - o comunque denominato), con sede in 11020 Gressoney-La-Trinité, capoluogo.

71. Gressoney-La-Trinité, beneficio vicariale dei Selbstegh (noto anche quale vicariato di Selbstegh o della Santissima Trinità - o comunque denominato), con sede in 11020 Gressoney-La-Trinité, capoluogo.

72. Gressoney-Saint-Jean, beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista (noto anche quale don Riccardo Quey titolare della prebenda parrocchiale di Gressoney Saint- Jean - o prebenda parrocchiale di S. Giovanni Battista in Gressoney Saint-Jean - o comunque denominato), con sede in 11025 Gressoney-Saint-Jean, capoluogo.

73. Hone, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio in Hone o comunque denominato), con sede in 11020 Hone, capoluogo.

74. Introd, beneficio parrocchiale della Conversione di S. Paolo (noto anche quale prebenda parrocchiale della Conversione di S. Paolo - o prebenda parrocchiale di Introd - o comunque denominato), con sede in 11010 Introd, capoluogo.

75. Issime, beneficio parrocchiale di S. Giacomo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giacomo - o prebenda parrocchiale di Issime - o comunque denominato), con sede in 11020 Issime, capoluogo.

76. Issogne, beneficio parrocchiale dell'Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di Issogne - o comunque denominato), con sede in 11020 Issogne, capoluogo.

77. Jovencan, beneficio parrocchiale di S. Orso (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Orso in Jovencan - o comunque denominato), con sede in 11020 Jovencan, capoluogo.

78. La Magdeleine, beneficio parrocchiale di S. Maria Maddalena (noto anche quale prebenda parrocchiale di La Magdeleine - o prebenda parrocchiale di S. Maria Maddalena in comune di La Magdeleine - o comunque denominato), con sede in 11020 La Magdeleine, capoluogo.

79. La Salle, beneficio parrocchiale di S. Cassiano (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Cassiano - o prebenda parrocchiale di S. Cassiano di La Salle - o comunque denominato), con sede in 11015 La Salle, capoluogo.

80. La Salle, beneficio parrocchiale di S. Orso (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Orso e Biagio - o prebenda parrocchiale di S. Biagio - o comunque denominato), con sede in 11015 La Salle, frazione Derby.

81. La Thuile, beneficio parrocchiale di S. Nicola (noto anche quale prebenda parrocchiale di La Thuile - o prebenda parrocchiale di S. Nicola in La Thuile - o comunque denominato), con sede in 11016 La Thuile, capoluogo.

82. Lillianes, beneficio parrocchiale di S. Rocco (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Rocco in Lillianes - o prebenda parrocchiale di Lillianes - o comunque denominato), con sede in 11020 Lillianes, capoluogo.

83. Montjovet, beneficio parrocchiale della Natività della Vergine (noto anche quale prebenda parrocchiale della Natività di Maria Vergine in Montjovet - o comunque denominato), con sede in 11020 Montjovet, capoluogo.

84. Montjovet, beneficio parrocchiale di S. Germano (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Germano in Montjovet - o comunque denominato), con sede in 11020 Montjovet, frazione Saint-Gremain.

85. Morgex, beneficio parrocchiale dell'Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di Morgex concedente - o prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta o comunque denominato), con sede in 11017 Morgex, capoluogo.

86. Nus, beneficio parrocchiale di S. Bartolomeo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Bartolomeo in Nus - o comunque denominato), con sede in 11020 Nus, frazione Saint-Barthélemy.

87. Nus, beneficio vicariale di S. Bartolomeo (noto anche quale vicariato di Saint-Barthélemy in Nus - o comunque denominato), con sede in 11020 Nus, frazione Saint-Barthélemy.

88. Nus, beneficio parrocchiale di S. Ilario (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Ilario in Nus - o comunque denominato), con sede in 11020 Nus, capoluogo.

89. Ollomont, beneficio parrocchiale di S. Agostino (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Agostino in Ollomont - o comunque denominato), con sede in 11010 Ollomont, capoluogo.

90. Oyace, beneficio parrocchiale di S.Michele (noto anche quale prebenda parrocchiale di S.Michele in Oyace - o prebenda parrocchiale di Saint-Michel in Oyace - o comunque denominato), con sede in 11010 Oyace, capoluogo.

91. Perloz, beneficio parrocchiale del SS.mo Salvatore (noto anche quale prebenda parrocchiale di Perloz - o prebenda parrocchiale del SS.mo Salvatore - o comunque denominato), con sede in 11020 Perloz, capoluogo.

92. Perloz, beneficio parrocchiale di S. Giuseppe (noto anche quale prebenda parrocchiale di Tour-d'Héréraz in Perloz - o prebenda parrocchiale di S. Giuseppe in Perloz - o prebenda parrocchiale di Héréraz in Perloz - o comunque denominato), con sede in 11020 Perloz, frazione Tour-d'Héréraz.

93. Perloz, beneficio rettoriale della SS.ma Trinità (noto anche quale rettoria di Plan-de-Brun - o rettoria della SS.ma Trinità in Perloz - o comunque denominato), con sede in 11020 Perloz, frazione Plan-de-Brun.

94. Pollein, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio in Pollein - o prebenda parrocchiale di Pollein, o comunque denominato), con sede in 11100 Pollein, capoluogo.

95. Pontboset, beneficio parrocchiale di S. Grato (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Grato in Pont Bozet - o Bois Germano sacerdote beneficiario o Bois Germano - o comunque denominato), con sede in 11020 Pontboset, capoluogo.

96. Pontboset, beneficio vicariale di Pontboset (noto anche quale vicariato di Pont Bozet - o comunque denominato), con sede in 11020 Pontboset, capoluogo.

97. Pontey, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Pontey - o prebenda parrocchiale di Pontey - o comunque denominato), con sede in 11020 Pontey, capoluogo.

98. Pont-Saint-Martin, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo martire in Pont-Saint-Martin - o comunque denominato), con sede in 11026 Pont-Saint-Martin, capoluogo.

99. Pre-Saint-Didier, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Lorenzo in Pre-Saint-Didier - o prebenda parrocchiale di S. Lorenzo - o comunque denominato), con sede in 11010 Pre-Saint-Didier, capoluogo.

100. Quart, beneficio parrocchiale di S. Eusebio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eusebio di Quarto Pretoria - o prebenda parrocchiale di S. Eusebio in Quart - o parrocchia di S. Eusebio in Quart - o comunque denominato), con sede in 11020 Quart, Bas-Villair.

101. Quart, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Sebastiano di Ville sur Nus - o prebenda parrocchiale di S. Sebastiano in Quart (Ville sur Nus) - o prebenda parrocchiale di S. Sebastiano di Ville sur Nus di Quart - o comunque denominato), con sede in 11020 Quart, frazione Ville-sur-Nus.

102. Quart, beneficio rettoriale dei SS. Pietro e Paolo (noto anche quale prebenda dei Santi Pietro e Paolo in Quart - o beneficio della prebenda di S. Pietro di Quart - o comunque denominato), con sede in 11020 Quart, frazione Prebenda.

103. Rhêmes-Notre-Dame, beneficio parrocchiale della Visitazione di Maria Vergine (noto anche quale prebenda parrocchiale di Rhêmes-Notre-Dame - o prebenda parrocchiale della Visitazione di Maria Vergine in Rhêmes-Notre-Dame o comunque denominato), con sede in 11010 Rhêmes-Notre-Dame, capoluogo.

104. Rhêmes-Saint-Georges, beneficio parrocchiale di S. Giorgio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Giorgio in Rhêmes-Saint-Georges - o prebenda parrocchiale di Rhêmes St. Georges - o comunque denominato), con sede in 11010 Rhêmes-Saint-Georges, capoluogo.

105. Roisan, beneficio parrocchiale di S. Vittore (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vittore in Roisan - o prebenda parrocchiale di S. Vittorio in Roisan - o comunque denominato), con sede in 11100 Roisan, capoluogo.

106. Roisan, beneficio vicariale di Roisan (noto anche quale vicariato di Roisan - o comunque denominato), con sede in 11100 Roisan, capoluogo.

107. Saint-Christophe, beneficio parrocchiale di S. Cristoforo (noto anche quale prebenda parrocchiale di St. Christophe - o comunque denominato), con sede in 11100 Saint-Christophe, capoluogo.

108. Saint-Christophe, beneficio vicariale di S. Cristoforo (noto anche quale vicariato di St. Christophe - o comunque denominato), con sede in 11100 Saint-Christophe, capoluogo.

109. Saint-Denis, beneficio parrocchiale di S. Dionigi (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Dionigi in St. Denis - o comunque denominato), con sede in 11023 Saint-Denis, capoluogo.

110. Saint-Denis, beneficio vicariale di S. Dionigi (noto anche quale vicariato di St. Denis - o comunque denominato), con sede in 11023 Saint-Denis, capoluogo.

111. Saint-Marcel, beneficio parrocchiale di S. Marcello (noto anche quale prebenda parrocchiale di Saint Marcel - o comunque denominato), con sede in 11020 Saint-Marcel, capoluogo.

112. Saint-Marcel, beneficio rettoriale di Plout (noto anche quale rettoria di Plout - o comunque denominato), con sede in 11020 Saint-Marcel, frazione Plout.

113. Saint-Nicolas, beneficio parrocchiale di S. Nicola (noto anche quale prebenda parrocchiale di Saint Nicolas - o comunque denominato), con sede in 11010 Saint-Nicolas, capoluogo.

114. Saint-Oyen, beneficio parrocchiale di S. Eugendo (noto anche quale prebenda parrocchiale di St. Oyen - o beneficio parrocchiale di S. Eugenio in St. Oyen - o comunque denominato), con sede in 11010 Saint-Oyen, capoluogo.

115. Saint-Pierre, beneficio parrocchiale di S. Pietro (noto anche quale prebenda parrocchiale di St. Pierre - o comunque denominato), con sede in 11010 Saint-Pierre, capoluogo.

116. Saint-Rhémy Bosses, beneficio parrocchiale di S. Leonardo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Leonardo in Bosses di St. Rhémy - o prebenda parrocchiale di S. Leonardo in Bosses - o comunque denominato), con sede in 11010 Saint-Rhémy Bosses, frazione Bosses.

117. Saint-Rhémy Bosses, beneficio parrocchiale di S. Remigio (noto anche quale prebenda parrocchiale di St. Rhémy - o chiesa e beneficio parrocchiale di St. Rhémy - o prebenda parrocchiale di Saint-Rhémy in Bosses- o comunque denominato), con sede in 11010 Saint-Rhémy Bosses, frazione Saint-Rhémy.

118. Saint-Vincent, beneficio parrocchiale di S. Vincenzo (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Vincenzo in Saint-Vincent - o prebenda parrocchiale di Saint-Vincent - o comunque denominato), con sede in 11027 Saint-Vincent, capoluogo.

119. Saint-Vincent, beneficio rettoriale di Grun (noto anche quale rettoria della frazione Grun - o comunque denominato), con sede in 11027 Saint-Vincent, frazione Grun.

120. Sarre, beneficio parrocchiale di S. Eustachio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Eustachio di Chesallet - o comunque denominato), con sede in 11010 Sarre, frazione Chesallet.

121. Sarre, beneficio parrocchiale di S. Maurizio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Maurizio - o comunque denominato), con sede in 11010 Sarre, capoluogo.

122. Torgnon, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di Torgnon - o prebenda parrocchiale di S. Martimo - o comunque denominato), con sede in 11020 Torgnon, capoluogo.

123. Torgnon, beneficio rettoriale di Pelleru (noto anche quale rettoria Pelleru - o rettoria Torgnon - o comunque denominato), con sede in 11020 Torgnon, capoluogo.

124. Valgrisenche, beneficio parrocchiale di S. Grato (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Grato in Valgrisenche - o comunque denominato), con sede in 11010 Valgrisenche, capoluogo.

125. Valpelline, beneficio parrocchiale di S. Pantaleone (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Valpelline - o prebenda parrocchiale di S. Pantaleone - o comunque denominato), con sede in 11010 Valpelline, capoluogo.

126. Valsavarenche, beneficio parrocchiale della Madonna del Carmine (noto anche quale prebenda parrocchiale della Madonna del Carmine in Valsavarenche - o comunque denominato), con sede in 11010 Valsavarenche, capoluogo.

127. Valtournenche, beneficio parrocchiale di Maria Regina Vallis Augustanae (noto anche quale prebenda parrocchiale del Breuil-Cervinia - o comunque denominato), con sede in 11028 Valtournenche, frazione Breuil-Cervinia.

128. Valtournenche, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate (noto anche quale prebenda parrocchiale di Valtournenche - o prebenda parrocchiale di S. Antonio in Valtournenche - o comunque denominato), con sede in 11028 Valtournenche, capoluogo.

129. Valtournenche, beneficio rettoriale dello Spirito Santo (noto anche quale rettoria dello Spirito Santo in Valtournanche - o comunque denominato), con sede in 11028 Valtournenche, capoluogo.

130. Valtournenche, beneficio vicariale di Valtournenche (noto anche quale vicariato di Valtournanche - o comunque denominato), con sede in 11028 Valtournenche, capoluogo.

131. Verrayes, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Diémoz - o comunque denominato), con sede in 11020 Verrayes, frazione Diemoz.

132. Verrayes, beneficio parrocchiale di S. Martino (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Martino in Verrayes - o comunque denominato), con sede in 11020 Verrayes, capoluogo.

133. Verres, beneficio parrocchiale di S. Egidio (noto anche quale prebenda parrocchiale di S. Egidio in Verrès - o beneficio di St. Gilles in Verrès - o comunque denominato), con sede in 11029 Verrès, capoluogo.

134. Villeneuve, beneficio parrocchiale dell'Assunta (noto anche quale prebenda parrocchiale di Villeneuve - o prebenda parrocchiale di S. Maria Assunta in Villeneuve - o comunque denominato), con sede in 11018 Villeneuve, capoluogo.

Roma, addì 10 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2240

DECRETO 10 marzo 1987.

Estinzione di settantaquattro enti ecclesiastici della diocesi di S. Marco Argentano - Scalea.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di S. Marco Argentano - Scalea ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il decreto in data 25 luglio 1986 con il quale il vescovo diocesano di S. Marco Argentano - Scalea elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di S. Marco Argentano - Scalea richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di S. Marco Argentano - Scalea estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI COSENZA

1. S. Marco Argentano, mensa vescovile della diocesi di S. Marco Argentano - Scalea, con sede in 87018 S. Marco Argentano, piazza Duomo, 6.

2. S. Marco Argentano, beneficio canonicale arcipretura, con sede in 87018 S. Marco Argentano, cattedrale.

3. S. Marco Argentano, beneficio canonicale tesorierato, con sede in 87018 S. Marco Argentano, cattedrale.

4. S. Marco Argentano, beneficio canonicale decanato, con sede in 87018 S. Marco Argentano, cattedrale.

5. S. Marco Argentano, beneficio canonicale arcidiaconato, con sede in 87018 S. Marco Argentano, cattedrale.

6. S. Marco Argentano, beneficio canonicale cantorato, con sede in 87018 S. Marco Argentano, cattedrale.

7. S. Marco Argentano, beneficio canonicale primiceriato, con sede in 87018 S. Marco Argentano, cattedrale.

8. S. Marco Argentano, beneficio canonicale S. Cataldo, con sede in 87018 S. Marco Argentano, cattedrale.

9. S. Marco Argentano, beneficio canonicale S. Lorenzo e SS. Trinità, con sede in 87018 S. Marco Argentano, cattedrale.

10. S. Marco Argentano, beneficio canonicale S. Marco Evangelista, con sede in 87018 S. Marco Argentano, cattedrale.

11. S. Marco Argentano, beneficio canonicale S. Senatore, con sede in 87018 S. Marco Argentano, cattedrale.

12. S. Marco Argentano, beneficio canonicale Santa Maria La Pergola, con sede in 87018 S. Marco Argentano, cattedrale.

13. S. Marco Argentano, beneficio canonicale S. Antonio Abate, con sede in 87018 S. Marco Argentano, cattedrale.

14. S. Marco Argentano, benefici di mansionariato, in numero di sei, con sede in 87018 S. Marco Argentano, cattedrale.

15. Aieta, beneficio parrocchiale S. Maria della Visitazione, noto anche come parrocchia S. Maria della Visitazione, con sede in 87020 Aieta, piazza mons. Lomonaco.

16. Belvedere Marittimo, beneficio parrocchiale S. Maria del Popolo, noto anche come parrocchia S. Maria del Popolo, con sede in 87021 Belvedere Marittimo, via Fiorillo, 10.

17. Belvedere Marittimo, beneficio parrocchiale Santi Giacomo e Nicola, con sede in 87021, Belvedere Marittimo, via Annunziata.

18. Belvedere Marittimo, beneficio parrocchiale S. Michele Arcangelo, con sede in 87021 Belvedere Marittimo, contrada S. Michele.

19. Belvedere Marittimo, beneficio parrocchiale Maria SS. del Rosario di Pompei, noto anche come parrocchia Madonna di Pompei, con sede in 87020 Marina di Belvedere Marittimo, via Capo Tirone.

20. Bonifati, beneficio parrocchiale S. Maria Maddalena, noto anche come arcipretura S. Maria Maddalena, con sede in 87020 Bonifati, via S. Giuseppe, 1.

21. Bonifati, beneficio parrocchiale SS. Annunziata in S. Michele, noto anche come parrocchia S. Michele, con sede in 87020 Cittadella del Capo, via Martiri di Belfiore, 2.

22. Bonifati, beneficio parrocchiale Immacolata Concezione, noto anche come beneficio Maria SS. Immacolata, con sede in 87020 Bonifati, contrada Cirimarco.

23. Buonvicino, beneficio parrocchiale S. Ciriaco Abate, noto anche come parrocchia S. Ciriaco Abate, con sede in 87020 Buonvicino, via Roma.

24. Cervicati, beneficio parrocchiale S. Nicola di Bari, con sede in 87010 Cervicati, via Olmo.

25. Cerzeto, beneficio parrocchiale Santi Pietro e Paolo, noto anche come parrocchia S. Giuseppe, con sede in 87040 Cerzeto, via Pretura.

26. Cerzeto, beneficio parrocchiale S. Giorgio Martire, noto anche come parrocchia S. Giorgio Martire, con sede in 87040 Cerzeto, frazione Cavallerizzo, piazza S. Giorgio.

27. Cerzeto, beneficio parrocchiale S. Giacomo Apostolo, noto anche come parrocchia S. Giacomo Apostolo, con sede in 87040 Cerzeto, frazione S. Giacomo, via Chiesa Matrice.

28. Cetraro, beneficio parrocchiale S. Benedetto Abate, noto anche come arcipretura di S. Benedetto e beneficio della chiesa di San Benedetto, con sede in 87022 Cetraro, corso S. Benedetto.

29. Cetraro, beneficio parrocchiale S. Nicola di Bari, noto anche come S. Nicola di Bari e beneficio chiesa S. Nicola e arcipretura S. Nicola, con sede in 87022 Cetraro, via Antica Lampezia.

30. Cetraro, beneficio parrocchiale S. Pietro Apostolo, noto anche come chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, con sede in 87022 Cetraro, piazza Iannelli.

31. Cetraro, beneficio parrocchiale S. Marco Evangelista, noto anche come parrocchia S. Marco Evangelista, con sede in 87020 Cetraro Marina, via Amalfi.

32. Cetraro, beneficio parrocchiale S. Benedetto in Agro, noto anche come parrocchia S. Benedetto in Agro, con sede in 87022 Cetraro, frazione S. Filippo.

33. Cetraro, beneficio parrocchiale S. Michele Arcangelo, noto anche come beneficio della chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo, con sede in 87022 Cetraro, contrada S. Angelo.

34. Diamante, beneficio parrocchiale Immacolata Concezione, noto anche come parrocchia Immacolata, con sede in 87023 Diamante, via Carducci, 21.

35. Diamante, beneficio parrocchiale S. Biagio V.M., noto anche come parrocchia S. Biagio, con sede in 87023 Diamante, via IV Novembre.

36. Diamante, beneficio parrocchiale S. Maria dei Fiori, noto anche come parrocchia S. Maria dei Fiori, con sede in 87020 Cirella, via Vittorio Veneto.

37 Fagnano Castello, beneficio parrocchiale Immacolata Concezione, noto anche come chiesa parrocchiale Immacolata, con sede in 87013 Fagnano Castello, via C Battisti.

38. Fagnano Castello, beneficio parrocchiale S. Nicola di Bari, noto anche come parrocchia S. Nicola di Bari, con sede in 87013 Fagnano Castello, via Croce.

39. Grisolia, beneficio parrocchiale S. Maria delle Grazie, noto anche come parrocchia S. Maria delle Grazie, con sede in 87020 Grisolia, via Castello.

40. Grisolia, beneficio parrocchiale S. Tommaso Apostolo in S. Antonio, con sede in 87020 Grisolia, via Roma.

41. Maierà, beneficio parrocchiale S. Maria del Piano, noto anche come parrocchia S. Maria del Piano, con sede in 87020 Maierà, via Duomo.

42. Malvito, beneficio parrocchiale S. Michele Arcangelo, con sede in 87010 Malvito, via Giovanni XXIII.

43. Mongrassano, beneficio parrocchiale S. Caterina V.M., noto anche come chiesa parrocchiale S. Caterina V.M., con sede in 87040 Mongrassano, via Rubens Santoro.

44. Mottafollone, beneficio parrocchiale Purificazione di Maria Vergine, noto anche come parrocchia della Purificazione, con sede in 87010 Mottafollone, via Roma, 3.

45. Orsomarso, beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, con sede in 87020 Orsomarso, via Castello, 8.

46. Orsomarso, beneficio parrocchiale SS. Salvatore, con sede in 87020 Orsomarso, via S. Salvatore.

47. Papasidero, beneficio parrocchiale S. Costantino, con sede in 87020 Papasidero, corso Oliva.

48. Papasidero, beneficio parrocchiale SS. Trinità, con sede in 87020 Papasidero, contrada Avena.

49. Papasidero, beneficio parrocchiale S. Michele Arcangelo, con sede in 87020 Papasidero, contrada Tremoli.

50. Praia a Mare, beneficio parrocchiale S. Maria della Grotta, noto anche come parrocchia S. Maria della Grotta, con sede in 87048 Praia a Mare, via Roma.

51. Roggiano Gravina, beneficio parrocchiale S. Pietro Apostolo, noto anche come arcipretura S. Pietro Apostolo, con sede in 87017 Roggiano Gravina, piazza Re d'Italia.

52. Roggiano Gravina, beneficio parrocchiale S. Pietro Apostolo in Regina Paradisi, con sede in 87017 Roggiano Gravina, via Vittorio Emanuele, 309.

53. S. Donato di Ninea, beneficio parrocchiale SS. Trinità, noto anche come arcipretura SS. Trinità, con sede in 87010 S. Donato di Ninea, via SS. Trinità.

54. S. Donato di Ninea, beneficio parrocchiale SS. Salvatore, noto anche come parrocchia di Policastrello, con sede in 87010 Policastrello, via S. Sebastiano

55. Sangineto, beneficio parrocchiale S. Maria della Neve, noto anche come parrocchia di Sangineto, con sede in 87020 Sangineto, via S. Giuseppe, 3.

56. S. Marco Argentano, beneficio parrocchiale S. Cuore di Gesù, con sede in 87018 S. Marco Argentano, via Cairoli, 9.

57. S. Marco Argentano, beneficio parrocchiale S. Giovanni Battista, noto anche come parrocchia S. Giovanni Battista, con sede in 87018 S. Marco Argentano, via XX Settembre.

58. S. Marco Argentano, beneficio parrocchiale Beata Vergine del Monte Carmelo, noto anche come parrocchia Beata Vergine del Monte Carmelo, con sede in 87018 S. Marco Argentano, contrada Cimino.

59. S. Marco Argentano, beneficio parrocchiale S. Maria Assunta, con sede in 87018 S. Marco Argentano, contrada Cerreto.

60. S. Nicola Arcella, beneficio parrocchiale S. Nicola da Tolentino, noto anche come parrocchia S. Nicola da Tolentino, con sede in 87020 S. Nicola Arcella, via Biagio Salemme.

61. San Sosti, beneficio parrocchiale S. Caterina V.M., noto anche come parrocchia S. Caterina V.M., con sede in 87010 S. Sosti, via Piana.

62. San Sosti, beneficio parrocchiale S. Rosalia, sede in 87010 San Sosti, contrada Macellara.

63. S. Caterina Albanese, beneficio parrocchiale S. Nicola Magno, con sede in 87010 S. Caterina Albanese, via S. Nicolò Magno.

64. S. Caterina Albanese, beneficio parrocchiale S. Nicola di Bari, noto anche come parrocchia S. Nicola di Bari, con sede in 87010 Joggi, piazza S. Nicola.

65 S. Domenica Talao, beneficio parrocchiale S. Giuseppe, noto anche come parrocchia S. Giuseppe, con sede in 87020 S. Domenica Talao, piazza del Popolo.

66. S. Agata d'Esaro, beneficio parrocchiale SS. Annunziata, noto anche come parrocchia SS. Annunziata, con sede in 87010 S. Agata d'Esaro, piazza Risorgimento, 6.

67. S. Maria del Cedro, beneficio parrocchiale Spirito Santo, con sede in 87020 S. Maria del Cedro, via Nazionale.

68. S. Maria del Cedro, beneficio parrocchiale S. Cuore di Gesù, noto anche come parrocchia S. Cuore di Gesù, con sede in 87020 Marcellina, via Orsomarso.

69. Scalea, beneficio parrocchiale S. Nicola di Platea, noto anche come parrocchia S. Nicola di Platea, con sede in 87029 Scalea, via Lauro.

70. Scalea, beneficio parrocchiale S. Maria d'Episcopio, con sede in 87029 Scalea, via Municipale.

71. Scalea, beneficio parrocchiale S. Giuseppe Operaio, noto anche come parrocchia S. Giuseppe Artigiano, con sede in 87029 Scalea, via Attilio Pepe.

72. Tortora, beneficio parrocchiale S. Pietro Apostolo, noto anche come prebenda parrocchiale S. Pietro Apostolo, con sede in 87020 Tortora, via S. Pietro.

73. Tortora, beneficio parrocchiale S. Stefano Protomartire, noto anche come S. Stefano Protomartire, con sede in 87020 Tortora Marina, via S. Stefano.

74. Verbicaro, beneficio parrocchiale S. Maria del Piano, noto anche come parrocchia S. Maria del Piano, con sede in 87020 Verbicaro, piazza Vittorio Emanuele, 13.

Roma, addì 10 marzo 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A2294

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 54

Corso dei cambi del 19 marzo 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1304,300	1304,300	1304,400	1304,300	1304,300	1304,150	1304 —	1304,300	1304,300	1304,300
Marco germanico	711 —	711 —	710,700	711 —	711 —	710,990	710,980	711 —	711 —	711 —
Franco francese	213,710	213,710	213,550	213,710	213,710	213,680	213,660	213,710	213,710	213,700
Fiorino olandese	629,330	629,330	629,250	629,330	629,330	629,330	629,350	629,330	629,330	629,300
Franco belga	34,304	34,304	34,290	34,304	34,304	34,300	34,299	34,304	34,304	34,300
Lira sterlina	2087,400	2087,400	2089,500	2087,400	2087,400	2088,200	2089 —	2087,400	2087,400	2087,400
Lira irlandese	1904,800	1904,800	1903 —	1904,800	1904,800	1904,770	1904,750	1904,800	1904,800	—
Corona danese	189,200	189,200	188,900	189,200	189,200	189,200	189,200	189,200	189,200	189,200
Dracma	9,702	9,702	9,710	9,702	—	—	9,715	9,702	9,702	—
E.C.U.	1478,300	1478,300	1476,550	1478,300	1478,300	1478,170	1478,050	1478,300	1478,300	1478,300
Dollaro canadese	991,400	991,400	991 —	991,400	991,400	991,950	992,500	991,400	991,400	991,400
Yen giapponese	8,614	8,614	8,600	8,614	8,614	8,610	8,612	8,614	8,614	8,610
Franco svizzero	850 —	850 —	849,250	850 —	850 —	850 —	850 —	850 —	850 —	850 —
Scellino austriaco	101,340	101,340	101,250	101,340	101,340	101,330	101,320	101,340	101,340	101,350
Corona norvegese	188,580	188,580	188,250	188,580	188,580	188,540	188,500	188,580	188,580	188,580
Corona svedese	203,900	203,900	203,750	203,900	203,900	203,820	203,750	203,900	203,900	203,900
FIM	290 —	290 —	290,100	290 —	290 —	290,120	290,250	290 —	290 —	—
Escudo portoghese	9,260	9,260	9,270	9,260	9,260	9,260	9,260	9,260	9,260	9,260
Peseta spagnola	10,176	10,176	10,150	10,176	10,176	10,170	10,173	10,176	10,176	10,180
Dollaro australiano	896,400	896,400	895 —	896,400	896,400	896,200	896 —	896,400	896,400	896,400

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 19 marzo 1987

Dollaro USA	1304,150	Lira irlandese	1904,775	Scellino austriaco	101,330
Marco germanico	710,990	Corona danese	189,200	Corona norvegese	188,540
Franco francese	213,685	Dracma	9,708	Corona svedese	203,825
Fiorino olandese	629,340	E.C.U.	1478,170	FIM	290,125
Franco belga	34,301	Dollaro canadese	991,950	Escudo portoghese	9,260
Lira sterlina	2088,200	Yen giapponese	8,613	Peseta spagnola	10,174
		Franco svizzero	850	Dollaro australiano	896,200

Media dei titoli del 19 marzo 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	94,600
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97 –
» 9% » » 1976-91	99,250
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,650
» 10% Cassa DD.PP sez. A Cr. C.P 97	95 –
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,400
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,425
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 4-1983/87	99,950
» » » » 1- 5-1983/87	100,100
» » » » 1- 6-1983/87	100,450
» » » » 1-11-1983/87	100,500
» » » » 1-12-1983/87	100,600
» » » » 1- 1-1984/88	100,425
» » » » 1- 2-1984/88	100,375
» » » » 1- 3-1984/88	100,400
» » » » 1- 4-1984/88	100,500
» » » » 1- 5-1984/88	100,225
» » » » 1- 6-1984/88	100,200
» » » » 1- 7-1983/88	101,350
» » » » 1- 8-1983/88	101,300
» » » » 1- 9-1983/88	101,525
» » » » 1-10-1983/88	101,500
» » » » 15- 7-1990	98,725
» » » » 16- 8-1990	98,875
» » » » 18- 9-1990	98,750
» » » » 18-10-1990	98,800
» » » » 1-11-1990	98,800
» » » » 18-11-1983/90	103,700
» » » » 1-12-1983/90	103,800
» » » » 18-12-1990	99,200
» » » » 1- 1-1984/91	103,700
» » » » 17- 1-1991	98,850
» » » » 1- 2-1984/91	103,675
» » » » 18- 2-1991	98,800
» » » » 1- 3-1984/91	102,250
» » » » 18- 3-1991	98,850
» » » » 1- 4-1984/91	102,125
» » » » 1- 5-1984/91	102,075
» » » » 1- 6-1984/91	102,125
» » » » 1- 7-1984/91	101,150
» » » » 1- 8-1984/91	101,200
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1984/91	101,325
» » » » 1-10-1984/91	101,150
» » » » 1-11-1984/91	101,200
» » » » 1-12-1984/91	100,525
» » » » 1- 1-1992	100,325
» » » » 1- 2-1992	99,750
» » » » 1- 2-1995	100,375
» » » » 1- 3-1995	97,850
» » » » 1- 4-1995	97,775
» » » » 1- 5-1995	97,800
» » » » 1- 6-1995	98,150
» » » » 1- 7-1995	99,875
» » » » 1- 8-1995	99,625
» » » » 1- 9-1995	99,675
» » » » 1-10-1995	99,700
» » » » 1-11-1995	99,450
» » » » 1-12-1995	99,350
» » » » 1- 1-1996	99,200
» » » » 1- 2-1996	99,175
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	102,100
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,300
» » » 12 % 1- 3-1988	102,450
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,800
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,150
» » » 12,50% 1-10-1988	103,550
» » » 12,50% 1-11-1988	103,800
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,075
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,350
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,650
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,800
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,325
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,175
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,875
» » » 12,50% 1- 3-1990	107 —
» » » 12,50% 1- 4-1990	105,275
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,925
» » » 10 % 1- 6-1990	101,225
» » » 9,50% 1- 7-1990	100,225
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,825
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,450
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,125
» » » » 22-11-1982/89 13%	109,950
» » » » 1983/90 11,50%	108,750
» » » » 1984/91 11,25%	108,875
» » » » 1984/92 10,50%	108,250
» » » » 1985/93 9,60%	105,525
» » » » 1985/93 9,75%	105,275
» » » » 1985/93 8,75%	101,875
» » » » 1985/93 9%	102,450
» » » » 21- 2-1994 8,75%	101,825

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M19037

MINISTERO DEL TESORO

N. 55

Corso dei cambi del 20 marzo 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1302,500	1302,500	1302,250	1302,500	1302,500	1302,500	1302,500	1302,500	1302,500	1302,500
Marco germanico	711,330	711,330	711,500	711,330	711,330	711,310	711,300	711,330	711,330	711,320
Franco francese	213,720	213,720	213,850	213,720	213,720	213,720	213,720	213,720	213,720	213,720
Fiorino olandese	629,710	629,710	629,900	629,710	629,710	629,700	629,700	629,710	629,710	629,700
Franco belga	34,333	34,333	34,360	34,333	34,333	34,330	34,336	34,333	34,333	34,330
Lira sterlina	2081,500	2081,500	2081,750	2081,500	2081,500	2081,750	2082 —	2081,500	2081,500	2081,500
Lira irlandese	1901,500	1901,500	1901 —	1901,500	1901.500	1901,250	1901 —	1901,500	1901,500	—
Corona danese	189,050	189,050	189,100	189,050	189,050	189,050	189,050	189,050	189,050	189,050
Dracma	9,694	9,694	9,700	9,694	—	—	9,690	9,694	9,694	—
E.C.U.	1476,650	1476.650	1477 —	1476,650	1476,650	1476,700	1476,750	1476,650	1476,650	1476,650
Dollaro canadese	993,500	993,500	993 —	993,500	993,500	993,450	993,400	993,500	993,500	993,500
Yen giapponese	8,593	8,593	8,610	8,593	8,593	8,590	8,592	8,593	8,593	8,590
Franco svizzero	849,400	849,400	850,250	849,400	849,400	849,400	849,410	849,400	849,400	849,400
Scellino austriaco	101,280	101,280	101,340	101,280	101,280	101,270	101,279	101,280	101,280	101,280
Corona norvegese	188,180	188,180	188,150	188,180	188,180	188,210	188,250	188,180	188,180	188,180
Corona svedese	203,650	203,650	203,600	203,650	203,650	203,650	203,660	203,650	203,650	203,650
FIM	290,100	290,100	290,100	290,100	290,100	290,120	290,150	290,100	290,100	—
Escudo portoghese	9,280	9,280	9,250	9,280	9,280	9,260	9,240	9,280	9,280	9,280
Peseta spagnola	10,155	10,155	10,150	10,155	10,155	10,150	10,153	10.155	10.155	10,150
Dollaro australiano	893 —	893 —	895 —	893 —	893 —	892,650	892,300	893 —	893 —	893 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 marzo 1987

Dollaro USA	1302,500	Lira irlandese	1901,250	Scellino austriaco	101.279
Marco germanico	711,315	Corona danese	189,050	Corona norvegese	188,215
Franco francese	213,720	Dracma	9,692	Corona svedese	203,655
Fiorino olandese	629,705	E.C.U.	1476,700	FIM	290,125
Franco belga	34,334	Dollaro canadese	993,450	Escudo portoghese	9,260
Lira sterlina	2081,750	Yen giapponese	8,592	Peseta spagnola	10,154
		Franco svizzero	849,405	Dollaro australiano	892,650

Media dei titoli del 20 marzo 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	94,600
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	99,250
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,675
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,425
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 4-1983/87	99,950
» » » » 1- 5-1983/87	99,975
» » » » 1- 6-1983/87	100,350
» » » » 1-11-1983/87	100,550
» » » » 1-12-1983/87	100,650
» » » » 1- 1-1984/88	100,450
» » » » 1- 2-1984/88	100,500
» » » » 1- 3-1984/88	100,400
» » » » 1- 4-1984/88	100,500
» » » » 1- 5-1984/88	100,200
» » » » 1- 6-1984/88	100.225
» » » » 1- 7-1983/88	101,325
» » » » 1- 8-1983/88	101.250
» » » » 1- 9-1983/88	101,575
» » » » 1-10-1983/88	101,500
» » » » 15- 7-1990	98,750
» » » » 16- 8-1990	98,750
» » » » 18- 9-1990	98,775
» » » » 18-10-1990	98,825
» » » » 1-11-1990	98,825
» » » » 18-11-1983/90	103,725
» » » » 1-12-1983/90	103,800
» » » » 18-12-1990	99,250
» » » » 1- 1-1984/91	103,725
» » » » 17- 1-1991	98,850
» » » » 1- 2-1984/91	103,675
» » » » 18- 2-1991	98,800
» » » » 1- 3-1984/91	102,350
» » » » 18- 3-1991	98,850
» » » » 1- 4-1984/91	102,275
» » » » 1- 5-1984/91	102,100
» » » » 1- 6-1984/91	102,175
» » » » 1- 7-1984/91	101,125
» » » » 1- 8-1984/91	101,100
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1984/91	101,425
» » » » 1-10-1984/91	101,325
» » » » 1-11-1984/91	101,225
» » » » 1-12-1984/91	100,600
» » » » 1- 1-1992	100,425
» » » » 1- 2-1992	99,850
» » » » 1- 2-1995	100,400
» » » » 1- 3-1995	97,825
» » » » 1- 4-1995	97,775
» » » » 1- 5-1995	97,800
» » » » 1- 6-1995	98.125
» » » » 1- 7-1995	99,900
» » » » 1- 8-1995	99,625
» » » » 1- 9-1995	99,675
» » » » 1-10-1995	99,700
» » » » 1-11-1995	99,450
» » » » 1-12-1995	99,350
» » » » 1- 1-1996	99,200
» » » » 1- 2-1996	99.200
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	102,100
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,375
» » » 12 % 1- 3-1988	102,550
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,825
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,200
» » » 12,50% 1-10-1988	103,600
» » » 12,50% 1-11-1988	103,700
» » » 12,50% 1- 1-1989	104,075
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,400
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,625
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,850
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,325
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,250
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,850
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,950
» » » 12,50% 1- 4-1990	105,250
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,975
» » » 10 % 1- 6-1990	101,425
» » » 9,50% 1- 7-1990	100,175
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,800
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,400
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,250
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,100
» » » » 1983/90 11,50%	108,875
» » » » 1984/91 11,25%	109,125
» » » » 1984/92 10,50%	108,375
» » » » 1985/93 9,60%	104,875
» » » » 1985/93 9,75%	105,750
» » » » 1985/93 8,75%	101,825
» » » » 1985/93 9%	102,500
» » » » 21-2-1994 8,75%	101,875

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M20037

MINISTERO DEL TESORO

N. 56

Corso dei cambi del 23 marzo 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1295,400	1295,400	1295,400	1295,400	1295,400	1295,420	1295,450	1295,400	1295,400	1295,400
Marco germanico	711,500	711,500	711,250	711,500	711,500	711,500	711,150	711,500	711,500	711,500
Franco francese	213,680	213,680	213,800	213,680	213,680	213,670	213,660	213,680	213,680	213,680
Fiorino olandese	629,830	629,830	630,100	629,830	629,830	629,830	629,840	629,830	629,830	629,830
Franco belga	34,340	34,340	34,350	34,340	34,340	34,340	34,340	34,340	34,340	34,340
Lira sterlina	2090,950	2090,950	2090 —	2090,950	2090,950	2090,970	2091 —	2090,950	2090,950	2090,950
Lira irlandese	1903,100	1903,100	1903 —	1903,100	1903,100	1903,150	1903,200	1903,100	1903,100	—
Corona danese	189,100	189,100	189,100	189,100	189,100	189,090	189,080	189,100	189,100	189,100
Dracma	9,686	9,686	9,700	9,686	—	—	9,685	9,686	9,686	—
E.C.U.	1477,650	1477,650	1477,70	1477,650	1477,650	1477,720	1477,800	1477,650	1477,650	1477,650
Dollaro canadese	990,100	990,100	991 —	990,100	990,100	989,900	989,700	990,100	990,100	990,100
Yen giapponese	8,614	8,614	8,610	8,614	8,614	8,610	8,611	8,614	8,614	8,610
Franco svizzero	849,200	849,200	849,500	849,200	849,200	849,150	849,100	849,200	849,200	849,200
Scellino austriaco	101,270	101,270	101,300	101,270	101,270	101,260	101,264	101,270	101,270	101,270
Corona norvegese	188,260	188,260	188,150	188,260	188,260	188,250	188,250	188,260	188,260	188,260
Corona svedese	203,540	203,540	203,400	203,540	203,540	203,530	203,520	203,540	203,540	203,540
FIM	290,100	290,100	290,100	290,100	290,100	290,150	290,200	290,100	290,100	—
Escudo portoghese	9,235	9,235	9,220	9,235	9,235	9,230	9,240	9,235	9,235	9,230
Peseta spagnola	10,143	10,143	10,150	10,143	10,143	10,140	10,145	10,143	10,143	10,140
Dollaro australiano	891,250	891,250	891 —	891,250	891,250	891,770	892,300	891,250	891,250	891,250

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 marzo 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1295,425
Marco germanico	711,505
Franco francese	213,670
Fiorino olandese	629,835
Franco belga	34,340
Lira sterlina	2090,975
Lira irlandese	1903,150
Corona danese	189,090
Dracma	9,685
E.C.U.	1477,720
Dollaro canadese	989,900
Yen giapponese	8,612
Franco svizzero	849,150
Scellino austriaco	101,267
Corona norvegese	188,255
Corona svedese	203,530
FIM	290,150
Escudo portoghese	9,237
Peseta spagnola	10,144
Dollaro australiano	891,775

Media dei titoli del 23 marzo 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	94,600
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	99,250
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	102,650
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,675
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,425
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 4-1983/87	99,950
» » » » 1- 5-1983/87	99,975
» » » » 1- 6-1983/87	100,325
» » » » 1-11-1983/87	100,575
» » » » 1-12-1983/87	100,650
» » » » 1- 1-1984/88	100,425
» » » » 1- 2-1984/88	100,475
» » » » 1- 3-1984/88	100,425
» » » » 1- 4-1984/88	100,500
» » » » 1- 5-1984/88	100,200
» » » » 1- 6-1984/88	100,225
» » » » 1- 7-1983/88	101,300
» » » » 1- 8-1983/88	101,300
» » » » 1- 9-1983/88	101,575
» » » » 1-10-1983/88	101,600
» » » » 15- 7-1990	98,700
» » » » 16- 8-1990	98,850
» » » » 18- 9-1990	98,775
» » » » 18-10-1990	98,825
» » » » 1-11-1990	98,925
» » » » 18-11-1983/90	103,725
» » » » 1-12-1983/90	103,775
» » » » 18-12-1990	99,175
» » » » 1- 1-1984/91	103,700
» » » » 17- 1-1991	98,800
» » » » 1- 2-1984/91	103,775
» » » » 18- 2-1991	98,800
» » » » 1- 3-1984/91	102,400
» » » » 18- 3-1991	98,950
» » » » 1- 4-1984/91	102,300
» » » » 1- 5-1984/91	102,200
» » » » 1- 6-1984/91	102,150
» » » » 1- 7-1984/91	101,175
» » » » 1- 8-1984/91	101,175
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1984/91	101.450
» » » » 1-10-1984/91	101,275
» » » » 1-11-1984/91	101,200
» » » » 1-12-1984/91	100,575
» » » » 1- 1-1992	100,375
» » » » 1- 2-1992	99,800
» » » » 1- 2-1995	100,375
» » » » 1- 3-1995	97,825
» » » » 1- 4-1995	97,750
» » » » 1- 5-1995	97.775
» » » » 1- 6-1995	98,100
» » » » 1- 7-1995	99,875
» » » » 1- 8-1995	99.675
» » » » 1- 9-1995	99,600
» » » » 1-10-1995	99.600
» » » » 1-11-1995	99,450
» » » » 1-12-1995	99,350
» » » » 1- 1-1996	99.225
» » » » 1- 2-1996	99,225
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	102,125
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,250
» » » 12 % 1- 3-1988	102,550
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,725
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,175
» » » 12,50% 1-10-1988	103,550
» » » 12,50% 1-11-1988	103,700
» » » 12,50% 1- 1-1989	104 —
» » » 12,50% 1- 2-1989	104,350
» » » 12,50% 1- 3-1989	104,500
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,750
» » » 10,50% 1- 5-1989	101.350
» » » 12,50% 1- 1-1990	106,275
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,825
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,850
» » » 12,50% 1- 4-1990	105,200
» » » 10,50% 1- 5-1990	102 —
» » » 10 % 1- 6-1990	101,425
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,775
» » » 9,50% 1- 7-1990	100,100
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,450
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	109,375
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,125
» » » » 1983/90 11,50%	109 —
» » » » 1984/91 11,25%	109,425
» » » » 1984/92 10,50%	108,550
» » » » 1985/93 9,60%	105,125
» » » » 1985/93 9,75%	105,875
» » » » 1985/93 8,75%	101,850
» » » » 1985/93 9%	102,550
» » » » 21- 2-1994 8,75%	101,775

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M23037

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Facoltà di medicina e chirurgia:

ematologia;
traumatologia.

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Facoltà di agraria:

alpicoltura;
ecofisiologia vegetale;
paesaggistica, parchi e giardini;
pianificazione e gestione economica del territorio;
geopedologia;
cartografia e fotointerpretazione agricola;
allevamento degli animali di interesse faunistico e venatorio;
coniglicoltura e allevamento degli animali da pelliccia e da laboratorio.

UNIVERSITÀ DI L'AQUILA

Facoltà di magistero:

glottologia.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di farmacia:

chimica biologica;
chimica e tecnologia dei prodotti dietetici;
farmacologia applicata.

Seconda facoltà di medicina e chirurgia:

fisiologia applicata.

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE DI NAPOLI

Facoltà di lettere e filosofia:

storia dell'Europa orientale.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A2482

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 16 febbraio 1987 i poteri conferiti al dott. Francesco Gennari, commissario governativo della società cooperativa edilizia a r.l., «La fonte meravigliosa», in Fano (Pesaro), sono stati prorogati fino al 16 agosto 1987.

Con decreto ministeriale 19 febbraio 1987, l'avv. De Angelis Ugo, via Treviso n. 15, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Muratori ed impiantisti di Roma, in Roma, già posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 24 marzo 1986, in sostituzione del dott. Ovidio Cianfardini, dimissionario.

Con decreto ministeriale 19 febbraio 1987, il dott. Renato Giaquinto è stato nominato commissario governativo della società cooperativa edificatrice «Consorzio provinciale fra le cooperative edificatrici della provincia di Firenze», in Firenze, in sostituzione dell'avv. Angelo Maurantonio, che ha rinunciato all'incarico, e la gestione commissariale è stata prorogata fino al 19 agosto 1987.

Con decreto ministeriale 28 febbraio 1987 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa Consorzio interprovinciale produttori latte delle province di Treviso e di Venezia - Tre.Ven.Lat, costituita il 19 novembre 1980 per rogito notaio Bruno Marelli di Mestre ed è nominato commissario governativo, per un periodo di dodici mesi il prof. avv. Angelino Maggiolo, via S. Croce, 863, Venezia.

87A2300

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea dei nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno nella 4ª Proscuola - Rassegna dei libri e degli strumenti per l'educazione, l'istruzione, l'addestramento.

Con decreto ministeriale 19 marzo 1987 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella 4ª Proscuola - Rassegna dei libri e degli strumenti per l'educazione, l'istruzione, l'addestramento che avrà luogo a Verona dal 25 marzo al 29 marzo 1987.

87A2566

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Lamezia Terme

Con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro delle finanze, n. 8703 del 31 dicembre 1986, è stato disposto il passaggio dal demanio pubblico al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno di Ha 1.46.20 in comune di Lamezia Terme, riportato in catasto del comune stesso al foglio 90, particelle 1 e 20, non più utilizzabile ai fini della bonifica.

87A2432

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo delle carni di bovino adulto di prima qualità. (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 42 del 6 ottobre 1982, modificato ed integrato dal provvedimento CIP n. 46 del 28 novembre 1984, si comunica che, in assenza di variazioni superiori o inferiori al 5% dei prezzi all'ingrosso delle mezzene di bovino adulto rilevati sui mercati di Firenze, Modena, Chivasso, Forlì, Cremona, Milano e Roma nell'ultima settimana di gennaio 1987, i prezzi massimi al consumo, IVA compresa, dei seguenti tagli di bovino adulto di prima qualità rimangono invariati:

fettina di posteriore	L./kg 14.170
punta di petto senz'osso	» 7.380

87A2528

CIRCOLARI

MINISTERO DELLA SANITÀ

CIRCOLARE 17 marzo 1987, n. 12.

Istituzione del «Quaderno di campagna» presso le aziende agricole.

L'importanza di una informazione puntuale sui consumi e sulla corretta e razionale utilizzazione di fitofarmaci è apparsa in tutta la sua evidenza alla fine del giugno scorso in occasione dell'emanazione dell'ordinanza ministeriale 25 giugno 1986, riflettente la disciplina cautelativa nel territorio nazionale dell'impiego di presidi sanitari contenenti il principio attivo atrazina.

Tale constatazione, che mette in luce un aspetto di fondo per la gestione della complessa tematica dell'impiego degli antiparassitari agricoli, ha sollecitato queste amministrazioni a mettere a punto uno strumento informativo indispensabile per ottenere un'appropriata segnalazione dei dati di cui sopra.

Esso è rappresentato dal «Quaderno di Campagna» che è stato sottoposto all'esame e all'approvazione della commissione consultiva per i presidi sanitari, di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1255, concernente le norme regolamentari che disciplinano la produzione, commercio e vendita dei fitofarmaci e dei presidi delle derrate alimentari immagazzinate, in una serie di riunioni, da ultimo allargate a rappresentanti delle regioni, delle categorie interessate e delle parti sociali, oltre che ai Ministeri competenti.

Si fornisce in allegato un esemplare di tale documento, che è stato deliberatamente elaborato nella forma più semplice possibile allo scopo di facilitarne la prima applicazione, limitando i dati da annotare allo stretto necessario, nella consapevolezza di dover ridurre al minimo le difficoltà compilative per gli operatori agricoli.

Si vuole rimarcare l'importanza dello scopo informativo del «Quaderno di campagna», della cui corretta compilazione beneficeranno domani gli stessi agricoltori, in quanto è proprio attraverso l'elaborazione dei dati che vi saranno trascritti che si potranno sviluppare le forme d'intervento più appropriate per controllare ed evitare gli effetti indesiderati dell'impiego degli antiparassitari in agricoltura e, non ultimo, intraprendere se del caso gli interventi protettivi dello stato di salute degli stessi utilizzatori.

Riguardo ai dati relativi al magazzinaggio dei prodotti, si precisa che lo scopo della loro indicazione è di richiamare l'attenzione degli utenti sulla pericolosità dei prodotti in rapporto alla loro classificazione tossicologica e sulle norme regolamentari della loro detenzione, nonché di avere indicazioni sulla consistenza e sul potenziale rischio dei depositi delle aziende agricole, al fine dell'adozione di eventuali ulteriori disposizioni in materia di sicurezza della detenzione dei presidi sanitari.

Sembra superfluo far rilevare che il «Quaderno di campagna» debba essere adottato su tutto il territorio nazionale nella forma di cui all'accluso modello, al fine di ottenere un flusso di informazioni omogenee, suscettibili di essere trattate per le competenti valutazioni secondo un linguaggio comune al centro e alla periferia.

Pertanto, eventuali altri sistemi di annotazione già istituiti con finalità analoghe dovrebbero essere adattati per ricevere la trascrizione dei dati dei quali ora si intende avere informazione.

Si vuole ancora ribadire che la linearità e la limitatezza delle annotazioni richieste sono state determinate dalla necessità di poter avere uno strumento di facile applicazione e compilabile dalla totalità degli utenti.

È infatti fuori di dubbio che, superata la fase di avvio, potranno essere presi in considerazione ulteriori sviluppi del «Quaderno di campagna» sia per esigenze sanitarie che di tutela della produzione agricola, come pure di salvaguardia dell'ambiente, operando in modo coordinato sul piano nazionale.

In questa prima fase, in attesa di idonei riferimenti normativi, l'istituzione del «Quaderno di campagna» non può essere data che come raccomandazione da seguire.

D'altronde, ciò potrebbe anche tornare utile nel senso di far leva più sulla sensibilità e su una accresciuta informazione ed educazione professionale che su una misura di tipo coercitivo per conseguire le finalità di cui sopra.

Si confida nella massima collaborazione, suggerendo altresì di interessare, a livello locale, gli organismi rappresentativi del mondo agricolo ai fini di un'efficace opera di sensibilizzazione degli associati.

Tornerà gradito un cenno di riscontro sulle iniziative assunte dagli organi regionali interessati.

Il Ministro della sanità
DONAT CATTIN

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

ALLEGATO

QUADERNO DI CAMPAGNA

Azienda ... ettari

indirizzo tel.

comune.... .. .. provincia

conduttore dell'azienda

titolare/i patentino acquisto presidi sanitari: (necessario per i presidi di prima e seconda classe).

....

....

....

REGISTRO DEI TRATTAMENTI CON FITOFARMACI

Anno ...

Comune/località	Coltura (erbacea o arborea)		Superficie della coltura (in ettari) *	Nome del presidio sanitario utilizzato e ditta	Quantitativo totale di prodotto utilizzato (kg o l)	Data del trattamento	Data di raccolta	Apparecchiatura di distribuzione utilizzata**	Nominativi di chi ha effettuato il trattamento antiparassitario
	in campo	in serra							

* Nel caso di coltura consociata indicare la superficie effettivamente occupata dalla coltura.

** Apparecchiatura di distribuzione: *a)* pompa a spalla, *b)* irroratrice a pressione, *c)* atomizzatore, *d)* altro mezzo (da specificare).

SITUAZIONE MAGAZZINO FITOFARMACI DELL'AZIENDA

Anno ...

PRODOTTO	Ditta	Classe tossicologica	Dotazione a inizio annata in kg o l	Acquisti effettuati nel corso dell'anno		Giacenza a fine annata in kg o l
				Data	Quantità in kg o l	
(*A*) Diserbanti						
(*B*) Fungicidi						
(*C*) Insetticidi, acaricidi, nematocidi						
(*D*) Fitoregolatori ed altri						

87A2515

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Rinvio della pubblicazione del diario della prova scritta dei concorsi circoscrizionali, per esami, a quarantasei posti di coadiutore del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali.

Il diario della prova scritta dei concorsi circoscrizionali, per esami, a quarantasei posti di coadiutore nel ruolo del personale esecutivo del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali, che a norma dell'art. 15 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 1986 doveva essere pubblicato in data odierna, per motivi tecnico-organizzativi, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 maggio - 1987.

87A2529

MINISTERO DELLA DIFESA

Nuovo diario della prova scritta del concorso, per titoli ed esami, per la nomina di tre tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti.

La prova scritta del concorso, per titoli ed esami, per la nomina di tre tenenti in servizio permanente effettivo del Corpo sanitario dell'Esercito, ruolo ufficiali chimici-farmacisti, indetto con decreto ministeriale 18 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 263 del 12 novembre 1986, avrà luogo in Roma, presso la scuola delle trasmissioni, via dei Genieri n. 287, il 7 maggio 1987, alle ore 8,30, anziché il 6 aprile 1987.

I candidati dovranno presentarsi per sostenere la prova nella sede e nel giorno suindicati alle ore 7,30.

87A2441

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie generali di concorsi pubblici a posti di tecnico degli uffici tecnici, tecnico esecutivo e operaio dello Stato.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 3-4 del 17-24 gennaio 1985, parte seconda, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 4 febbraio 1983, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1983, registro n. 9, foglio n. 233, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico degli uffici tecnici presso l'Università degli studi di Napoli, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 3-4 del 17-24 gennaio 1985, parte seconda, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 29 gennaio 1983, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1983, registro n. 7, foglio n. 37, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a due posti di tecnico esecutivo presso la prima cattedra di ispezione e controllo delle derrate alimentari di origine animale della facoltà di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Napoli, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 3-4 del 17-24 gennaio 1985, parte seconda, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 29 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1983, registro n. 18, foglio n. 278, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, ad un posto di tecnico esecutivo presso la seconda cattedra di ispezione e controllo delle derrate alimentari di origine animale, facoltà di medicina veterinaria dell'Università degli studi di Napoli, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 3-4 del 17-24 gennaio 1985, parte seconda, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 16 aprile 1983, registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 1983, registro n. 20, foglio n. 170, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso a quattro posti di operaio dello Stato nel ruolo degli operai permanenti di seconda categoria con la qualifica di giardiniere per le esigenze degli orti botanici presso l'Università degli studi di Napoli, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 3-4 del 17-24 gennaio 1985, parte seconda, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 16 aprile 1983, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1983, registro n. 20, foglio n. 169, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso a tre posti di operaio dello Stato nel ruolo degli operai permanenti di terza categoria con la qualifica di giardiniere per le esigenze degli orti botanici presso l'Università degli studi di Napoli, e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A2060

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Concorso a ventisei posti di agente socio-sanitario

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, articoli 7 e 8;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23, ed in particolare l'art. 25;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la nota prot. n. 4194 del 12 ottobre 1985, con cui il Ministero della pubblica istruzione autorizza questa Università ad emettere, tra gli altri, il bando di concorso a nove posti di agente socio-sanitario, quarta qualifica funzionale, area funzionale socio-sanitaria (ex carriera ausiliaria dei portantini);

Vista la nota prot. n. 2008 del 4 giugno 1986, con cui il suddetto dicastero autorizza questa Università ad emettere, tra gli altri, il bando di concorso a trenta posti nella qualifica su menzionata;

Vista la nota prot. n. 2803/86 Pos. C/I del 12 agosto 1986, con cui il Ministero della pubblica istruzione autorizza questa Università, ai sensi della legge n. 41/1986, a bandire i concorsi già autorizzati con la ministeriale prot. n. 4194 del 12 ottobre 1985 conformemente alle indicazioni contenute nella già citata nota prot. n. 2008 del 4 giugno 1986;

Rilevato che il posto già occupato dalla sig.ra Piliego Rosalia risulta assegnato due volte, ragion per cui il totale dei posti riassegnati è di trentotto anziché trentanove;

Considerato che i titolari di dodici del totale dei posti riassegnati sono stati inquadrati, ai sensi dell'art. 85 della legge n. 312/1980, in qualifiche diverse da quella di appartenenza;

Considerato che risulta rispettata la riserva prevista dalla citata legge n. 23 del 1986;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di ventisei posti di agente socio-sanitario in prova, quarta qualifica funzionale, area funzionale socio-sanitaria (ex carriera ausiliaria dei portantini).

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore a 18 anni e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) sana e robusta costituzione fisica e immunità da difetti e imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporta l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale da L. 3.000, devono essere indirizzate o fatte pervenire a questa Università Ufficio concorsi, piazza Marina, 61 90133 Palermo, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio richiesto dal bando;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico; tale dichiarazione deve essere redatta anche se negativa;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati destituiti o dispensati da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile; tale dichiarazione deve essere resa comunque;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (indicare il periodo, se prestato, oppure indicare i motivi se esonerato, rinviato, ecc.);

l) l'appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso, qualora ne ricorrano le condizioni;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa, con l'esclusione dell'aspirante del concorso.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione giudicatrice del concorso ai sensi dell'art. 3, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in una o più prove pratiche o attitudinali. Il contenuto delle prove verrà stabilito preventivamente dalla commissione in relazione alle mansioni specifiche del profilo professionale.

La commissione esaminatrice esprimerà il proprio giudizio sull'idoneità dei candidati assegnando a ciascuno un punteggio di merito in base alla capacità tecnica, all'attitudine professionale e al rendimento.

Le prove non s'intendono superate se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Art. 7.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché il regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Questa Università comunicherà, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ai candidati il luogo, il giorno e l'ora in cui si svolgeranno le prove d'esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 8.

I concorrenti che intendono far valere i titoli di preferenza alla nomina, in quanto appartenenti ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblia 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Palermo Ufficio concorsi, piazza Marina, 61 90133 Palermo, entro il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui sarà esposta la graduatoria all'albo ufficiale della sede. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 9.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione conseguita da ciascun candidato.

Con decreto rettorale, tenuto conto dei titoli preferenziali a parità di merito stabiliti dalle vigenti disposizioni, sarà approvata la graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Detta graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego pubblico, saranno invitati a presentare al rettore dell'Università degli studi di Palermo, piazza Marina, 61 90133 Palermo, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i sottoindicati documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o il titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o dal medico militare o da altra autorità sanitaria competente. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificamente menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente attestante se il candidato ricopre o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisce, comunque, di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo si deve rilasciare la relativa opzione. Tale dichiarazione deve essere fatta anche se negativa.

Detti documenti devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) devono essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data di ricezione della comunicazione con cui sono richiesti.

Inoltre, nei certificati relativi alla cittadinanza italiana e godimento dei diritti politici previsti ai punti 2) e 3) del presente articolo deve essere annotato che i requisiti di cui trattasi erano posseduti anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. I dipendenti di ruolo dell'amministrazione statale possono limitarsi a produrre i documenti indicati al n. 5) e al n. 7) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico) ma in tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio aggiornato ed in regola con le leggi sul bollo.

I documenti sopra elencati si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 11.

I vincitori del concorso, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati agente socio-sanitario in prova, quarta qualifica funzionale socio-sanitaria con trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, oltre le competenze accessorie previste dalle vigenti disposizioni.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine gli interessati saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, se il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego.

Art. 12.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria regionale dello Stato ed alla Corte dei conti Sezione di controllo per la regione Sicilia, per il visto e la registrazione, e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo, addì 22 ottobre 1986

Il rettore: GIAMBERTONI

Registrato alla Corte dei conti Sezione di controllo per la regione Sicilia, addì 21 gennaio 1987
Registro n. 7 Università, foglio n. 53

87A2366

Concorso a sei posti di agente tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 21 marzo 1958, n. 287;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 866;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto ministeriale 15 marzo 1985, registrato alla Corte dei conti il 21 gennaio 1986, registro n. 2, foglio n. 313, con il quale sono stati assegnati complessivamente due posti di agente tecnico, quarta qualifica funzionale (ex carriera esecutiva dei tecnici), di cui un posto all'istituto di agronomia generale e coltivazioni erbacee e un posto all'istituto di orticoltura e floricoltura;

Visto il decreto ministeriale 16 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti il 15 marzo 1986, registro n. 17, foglio n. 356, con cui sono stati assegnati quattro posti di agente tecnico, quarta qualifica funzionale (ex carriera esecutiva dei tecnici), di cui un posto assegnato alla cattedra di elettrotecnica, due posti all'istituto di idraulica e un posto all'istituto di medicina generale e pneumologia;

Viste le note ministeriali prot. n. 1055 del 21 marzo 1986, con le quali si autorizza questa Università a bandire i concorsi per il conferimento dei posti assegnati con i sopracitati decreti ministeriali;

Accertata la disponibilità dei posti sopraindicati;

Ritenuta la necessità di indire un concorso, per titoli ed esami, a sei posti di tecnico nella carriera esecutiva dei tecnici di questa Università (quarta qualifica funzionale);

Dato atto che, nell'emanazione del presente bando di concorso, si è tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 25 della legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Decreta:

Art. 1.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla quarta qualifica funzionale dell'area funzionale tecnico-scientifica profilo professionale di agente tecnico delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e cattedre e per i posti sottoindicati:

Facoltà di agraria:

istituto di agronomia generale e coltivazioni erbacee posti 1
istituto di orticoltura e floricoltura » 1

Facoltà di ingegneria:

cattedra di elettrotecnica » 1
istituto di idraulica » 2

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di medicina generale e pneumologia » 1

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

a) possesso della licenza di scuola media inferiore o licenza di altra scuola post-elementare a corso triennale;

b) età non inferiore ai diciotto anni e non superiore ai trentacinque, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che rivestono la qualità di impiegati di ruolo dello Stato, per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina, e dell'Aeronautica che siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, art. 4, decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947 n. 1220, art. 4, legge 26 marzo 1965, n. 229);

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) essere in regola con le leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stato mai destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta legale da L. 3.000 e corredate dai titoli valutabili devono essere indirizzate al rettore di questa Università Ufficio concorsi Piazza Marina n. 61 Palermo, e devono essere presentate o spedite a questa Università medesima entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché siano spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) luogo e data di nascita. I candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite, o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stato concesso indulto, amnistia, condono o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e della scuola presso la quale è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito in precedenza.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, ne per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

I candidati dovranno indicare nella domanda l'istituto o cattedra cui e assegnato il posto relativo al concorso al quale intendono partecipare, tenendo presente che per l'ammissione a più concorsi è necessario presentare altrettante domande.

Qualora con unica istanza sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso soltanto al primo dei concorsi indicati nella domanda stessa.

Art. 5.

Le commissioni esaminatrici dei concorsi saranno composte ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Gli esami consistono, prevalentemente, in prove di carattere pratico e in un colloquio in rapporto alle esigenze degli istituti o cattedre cui sono assegnati i posti messi a concorso, secondo i programmi allegati al presente bando.

Sia la prova pratica che il colloquio si intendono superati qualora il candidato abbia riportato in ciascuna prova una votazione di almeno sei decimi.

Alle commissioni è demandato il compito di valutare i titoli nella percentuale del 25% del totale dei punti a disposizione.

Costituiranno oggetto di valutazione i seguenti titoli:

A) Titoli di servizio:

1) servizio prestato presso le università, gli istituti di istruzione universitaria, gli osservatori astronomici e vesuviano, le opere universitarie ed altre amministrazioni statali, nonché presso regioni, province e comuni;

2) servizio prestato presso enti pubblici non territoriali (camere di commercio, enti assistenziali e previdenziali, etc.).

B) Titolo di studio (sarà valutato soltanto il diploma di istruzione secondaria di primo grado in relazione alla media dei voti o al giudizio riportati).

C) Diploma o attestati di specializzazione o qualificazione professionale ed altri, eventuali, titoli suscettibili di valutazione, a giudizio della Commissione, da cui sia possibile desumere attitudini lavorative e professionali di carattere tecnico.

Art. 7.

I candidati che saranno ammessi a sostenere le prove d'esame dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento, con esclusione di altri:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;
b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;
c) tessera postale o carta d'identità;
d) porto d'armi;
e) patente automobilistica;
f) passaporto.

Art. 8.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, verrà affisso, nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Art. 9.

I concorrenti che abbiano superato le prove d'esame dovranno far pervenire all'Università - Ufficio concorsi - Piazza Marina, 61 - Palermo, entro il termine di venti giorni decorrenti dalla data successiva a quella della comunicazione relativa all'esito dell'esame, con lettera di accompagnamento che indichi il concorso cui hanno partecipato, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di preferenza nella nomina (art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). I concorrenti che hanno superato i 35 anni di età ed hanno diritto all'elevazione di tale limite secondo le norme vigenti, devono presentare il documento comprovante tale diritto.

Art. 10.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, e in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento del relativo invito, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano e lo era anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) certificato di godimento dei diritti politici attestante che l'aspirante non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

d) certificato generale del casellario giudiziale;

e) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero documento sostitutivo rilasciato dalle competenti autorità scolastiche;

f) certificato medico rilasciato dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o da un'ospedale militare attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica questa dovrà essere specificamente menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale è indetto il concorso.

Le firme apposte su tutti i documenti indicati alle precedenti lettere *a), b), c), d), e), f)*, dall'ufficiale dello stato civile, dal sindaco, e dal notaio, dal segretario della procura della Repubblica, dal medico provinciale, dal medico militare o dall'ufficiale sanitario, non sono soggette a legalizzazione ai sensi dell'art. 18 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I mutilati o invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi civili o per servizio produrranno un certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza e contenente, ai sensi dell'art. 6, n. 3, delle leggi 3 giugno 1950, n. 375 e 24 febbraio 1953, n. 142, e dell'art. 6 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, oltre la descrizione delle attuali condizioni dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

g) documento da cui risulti l'adempimento degli obblighi militari o l'esito di leva o l'iscrizione nelle liste di leva;

h) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

i) dichiarazione recente se il candidato ricopre o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici, o di aziende private o se fruisce comunque di redditi di lavoro subordinato e, in caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I documenti previsti dalle lettere *b)*, *c)*, *d)*, *f)*, di cui al presente art. 10 dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al primo comma del presente articolo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera i documenti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, purché nei documenti stessi sia apposta l'annotazione relativa allo stato di indigenza mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I candidati che siano impiegati statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *e)*, *f)*, *g)*, del presente articolo. Dovranno inoltre, presentare la copia dello stato di servizio rilasciato dall'amministrazione di appartenenza ed un'attestazione della stessa dalla quale risulti, oltre le mansioni svolte dai candidati, se i medesimi siano stati o meno sottoposti a procedimenti disciplinari.

I candidati che si trovino alle armi potranno esibire, in luogo dei documenti indicati nelle lettere *b)*, *f)*, *g)*, del presente articolo, un certificato rilasciato dal comandante del corpo di appartenenza, comprovante il loro stato di cittadini italiani e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Art. 11.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei saranno formate in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle preferenze, sarà approvata la graduatoria generale di merito e si procederà a dichiarare sia i vincitori che gli idonei.

Dei risultati del concorso sarà data notizia nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Tale pubblicazione sarà resa nota mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 13.

I vincitori di concorso, che risultano in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati nella quarta qualifica funzionale dell'area funzionale tecnico-scientifica, profilo professionale di agente tecnico presso questa Università, con trattamento economico iniziale previsto dalla legge 11 luglio 1980, n. 312, dal decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270 e dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

In applicazione dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, già citata nelle premesse, questa amministrazione potrà provvedere, previa approvazione delle relative graduatorie di merito alla nomina in prova ed alla contestuale ammissione in servizio dei vincitori. I relativi provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito. In tal caso i vincitori del concorso devono presentare la documentazione di cui all'art. 10 del presente bando nel termine perentorio di trenta giorni dalla data effettiva di assunzione in servizio.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi al termine del quale i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione previsto dall'art. 5 della legge n. 808/1977.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Art. 14.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si svolgeranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 15.

Gli allegati *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, relativi ai programmi degli esami, costituiscono parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria regionale dello Stato ed alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia, per il visto e la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo, addì 5 dicembre 1986

Il rettore: GIAMBERTONI

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia, addì 20 gennaio 1987
Registro n. 4 Università, foglio n. 317

ALLEGATO *A*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'ISTITUTO DI AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA.

PROGRAMMA DI ESAME

Prove pratiche:

Prelevamento di campioni di terreno. Preparazione di un campione di terreno per la determinazione delle caratteristiche chimiche fisiche ed idrologiche.

Determinazione della permeabilità di un suolo in campo.

Determinazione dell'umidità di un suolo in laboratorio.

Determinazione dell'umidità delle sementi e dei vegetali.

Determinazione del rapporto foglie/steli in un campione vegetale.

Analisi delle sementi: germinabilità, energia germinativa, purezza, peso di 1000 semi, peso elettrolitico, bianconatura.

Uso di attrezzature per la semina di precisione, per la raccolta e sgranatura di campioni di sementi, per il diserbo.

Tecnica per il tracciamento di un profilo di suolo, esecuzione di incroci per il miglioramento genetico.

Riconoscimento di piante e di semi delle principali specie agrarie.

Uso di attrezzature per la proiezione, riproduzione e registrazione.

Colloquio:

Verterà sui seguenti argomenti:

1) conoscenze elementari sui contenuti delle seguenti discipline facenti capo all'istituto di agronomia generale, coltivazioni erbacee, geopedologia;

2) tecniche analitiche:

a) analisi terreno: scelta del luogo per il campionamento, numero di campioni, modalità di prelevamento del campione di terreno, preparazione del campione per le analisi fisiche, chimiche ed idrologiche; descrizione della tecnica di determinazione dell'umidità, permeabilità, struttura, capacità di campo, punto di appassimento, acqua igroscopica e conservazione del campione;

b) analisi vegetali: illustrazione della tecnica di scelta del campione, preparazione per le analisi, determinazione dell'umidità, delle ceneri, rapporto foglia/steli, conservazione del campione;

c) analisi delle sementi: purezza, germinabilità, energia germinativa; peso di mille semi, peso elettrolitico, bianconatura, striminzimento;

3) tecniche di pieno campo:

a) impianti di un campo sperimentale: scelta della località, squadratura e picchettatura, orientamento del campo;

b) impianto di un semenzaio.

ALLEGATO *B*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'ISTITUTO DI ORTICOLTURA E FLORICOLTURA DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA.

PROGRAMMA DI ESAME

Prove pratiche:

Preparazione di terricci per semenzai.

Analisi delle sementi: germinabilità, energia germinativa, purezza, peso di 1000 semi, ecc.

Attrezzature per semina di precisione, per la raccolta, per operazioni colturali, per diserbo, ecc.

Preparazione di talee erbacee e legnose, di piantine a radice nuda e con pane di terra.

Potatura di specie erbacee e legnose.

Rilevamento dei dati biometrici su colture sperimentali: area fogliare, sviluppo vegetativo fasi fenologiche e livelli produttivi.

Uso di apparecchiature per rilievi climatici.

Riconoscimento di semi e piante delle principali specie da orto e da fiore.

Uso di attrezzature per la proiezione, per la riproduzione e registrazione.

Colloquio:

Sarà orientato sui seguenti argomenti:

1) trapianto e semina diretta;

2) fattori climatici influenti sul condizionamento delle serre;

3) modalità esecutiva per l'impianto di una prova sperimentale;

4) tecniche di irrigazione in ortofloricoltura;

5) tecniche di preparazione e conservazione delle sementi.

ALLEGATO *C*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO LA CATTEDRA DI ELETTROTECNICA DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA.

PROGRAMMA DI ESAME

Prove pratiche:

a) Montaggio di un semplice circuito elettrico a partire da schemi già predisposti e rilievo di circuiti già predisposti

b) Effettuazione di misure di grandezze elettriche: corrente, tensione, potenza, energia.

Colloquio:

Verterà sui seguenti argomenti attinenti alle prove pratiche:

a) nozioni di matematica elementare: operazioni fondamentali, calcolo di parametri, di aree e di volumi di semplici figure geometriche;

b) nozioni sulle fondamentali grandezze elettriche e magnetiche;

c) lettura di disegni e schemi elettrici.

ALLEGATO *D*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A DUE POSTI DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'ISTITUTO DI IDRAULICA DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA.

PROGRAMMA DI ESAME

Prove pratiche:

a) Esecuzione di misure di grandezze idrauliche mediante apparecchiature di laboratorio e trascrizione dei dati su appositi moduli:

misure di livello con idrometro;

misure di portata con diaframma o stramazzo;

misure di velocità con mulinello;

misure volumetriche di portata per il controllo dei contatori.

b) Montaggio e utilizzazione di apparecchiature di laboratorio:

collegamento tramite attacchi e rubinetti vari, di tubazioni convoglianti liquidi ed aria in pressione;

accoppiamento e serraggio di vari elementi di apparecchiature;

avviamento delle elettropompe e regolazione della portata;

utilizzazione di macchine utensili per lavorazione dei metalli e del legno.

Colloquio:

Verterà sui seguenti argomenti:

nozioni di matematica elementare: operazioni fondamentali, calcolo delle aree e dei perimetri di figure geometriche comuni, calcolo dei volumi di solidi semplici;

nozioni sulle grandezze fondamentali di idraulica: pressione, velocità, portata; e sulle apparecchiature di misure;

interpretazione di un disegno tecnico elementare, di grafici e diagrammi elementari;

tabellazione di dati sperimentali.

ALLEGATO *E*

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, AD UN POSTO DI TECNICO ESECUTIVO PRESSO L'ISTITUTO DI MEDICINA GENERALE E PNEUMOLOGIA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

PROGRAMMA DI ESAME

Prove pratiche:

1) Principi e tecniche della centrifugazione.

2) Principi e tecniche di separazione su gradiente di elementi cellulari.

3) Nozioni generali sulla conservazione, fissazione e colorazione dei materiali biologici.

4) Messa a punto ed impiego di tecniche immunoistochimiche.

5) Uso apparecchiature di laboratorio (bilance, centrifughe, citocentrifughe).

6) Tecniche di coltura di cellule a breve e a lungo termine.

7) Prove di laboratorio: sterilizzazione e disinfezione.

8) Nozioni di prevenzione sugli infortuni con particolare riguardo all'utilizzo di isotopi radioattivi.

Colloquio:

Verterà su argomenti tecnici relativi alle prove pratiche.

87A2365

UNIVERSITÀ DI BARI

Diario delle prove scritte del concorso a diciotto posti di segretario

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami, a diciotto posti di segretario presso l'Università di Bari, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 299 del 27 dicembre 1986, si svolgeranno presso l'Ente fiera del Levante padiglioni n. 18 e n. 19, con ingresso da via Giuseppe Verdi, Bari, alle ore 8 dei giorni 29 e 30 aprile 1987.

87A2311

Diario delle prove scritte del concorso a cinque posti di coadiutore

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a cinque posti di coadiutore presso l'Università di Bari, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 299 del 27 dicembre 1986, si svolgeranno presso l'Ente fiera del Levante padiglioni n. 18 e n. 19, con ingresso da via Giuseppe Verdi, Bari, alle ore 8 del giorno 27 aprile 1987.

87A2312

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore - assistente sanitaria visitatrice, presso l'unità sanitaria locale n. 9

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore assistente sanitaria visitatrice, con rapporto di lavoro a metà tempo, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 7 del 18 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L in Saronno (Varese).

87A2468

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 57

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 57, a:

- un posto di assistente medico, disciplina di oculistica;
- un posto di assistente medico, disciplina di chirurgia generale, unità operativa pronto soccorso;
- sette posti di operatore professionale collaboratore-infermiere professionale;
- un posto di operatore professionale collaboratore-logopedista;
- un posto di operatore professionale collaboratore-terapista della riabilitazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 9 del 4 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'unità operativa del personale dell'U.S.L in Melegnano (Milano).

87A2532

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 65

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 65, a:

- due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria;
- un posto di farmacista dirigente responsabile dell'ufficio farmaceutico;
- un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore-tecnico sanitario di laboratorio medico, per anatomia ed istologia patologica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 9 del 4 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla divisione del personale dell'U.S.L. in Sesto San Giovanni (Milano).

87A2454

Concorso riservato ad un posto di operatore tecnico centralinista, presso l'unità sanitaria locale n. 65

È indetto concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico centralinista non vedente presso l'unità sanitaria locale n. 65.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 9 del 4 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla divisione del personale dell'U.S.L in Sesto San Giovanni (Milano).

87A2455

REGIONE LIGURIA

Concorso ad un posto di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore amministrativo, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 7 del 18 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L in Sanremo (Imperia).

87A2461

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di assistente tecnico - perito industriale elettronico, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente tecnico perito industriale elettronico, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale ufficio concorsi dell'U.S.L in Piacenza.

87A2460

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 22

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 22, a:

- un posto di assistente medico (a tempo pieno) di medicina generale;
- un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio;
- un posto di vice direttore amministrativo bilancio e programmazione finanziaria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I testi integrali dei bandi di concorso sono stati pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione n. 28 del 4 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale della U.S.L. in San Lazzaro di Savena (Bologna).

87A2517

REGIONE TOSCANA

Concorso a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - personale di vigilanza e ispezione - perito industriale con indirizzo in chimica industriale, presso l'unità sanitaria locale 10/F.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - personale di vigilanza e ispezione - perito industriale con indirizzo in chimica industriale, presso l'unità sanitaria locale 10/F.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 12 del 4 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi dell'U.S.L. in Lastra a Signa (Firenze).

87A2465

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 23

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 23, a:

- un posto di ingegnere meccanico;
- un posto di coadiutore igiene pubblica e del territorio;
- un posto di tecnico di radiologia;
- un posto di aiuto cardiologia;
- un posto di primario di malattie infettive;
- cinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore-terapista della riabilitazione;
- un posto di operatore professionale collaboratore ad indirizzo meccanico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 del 18 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L., in Arezzo.

87A2456

REGIONE UMBRIA

Concorso a tre posti di direttore amministrativo - capo servizio presso l'unità sanitaria locale n. 5

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di direttore amministrativo - capo servizio, presso l'unità sanitaria locale n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 19 dell'11 marzo 1987.

Per eventuali informazioni rivolgersi al settore amministrativo del personale - servizio concorsi, in Foligno (Perugia).

87A2458

REGIONE PUGLIA

Concorso a tre posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale BA/5

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale BA/5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 54 del 12 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. presso il presidio ospedaliero di Corato (Bari).

87A2459

REGIONE CALABRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

- quattro posti di ostetrica per il presidio ospedaliero di Taurianova;
- tre posti di ostetrica per il presidio ospedaliero di Oppido Mamertina.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 10 del 6 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L., in Taurianova (Reggio Calabria).

87A2457

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 16

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 16, a:

- cinque posti di collaboratore coordinatore;
- undici posti di collaboratore amministrativo;
- otto posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 10 del 7 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L., in Caltanissetta.

87A2464

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 58, a:

Area funzionale di medicina:

- due posti di aiuto corresponsabile per la divisione di cardiologia per il presidio ospedaliero «Civico e Benfratelli»;
- un posto di assistente medico di cardiologia per il presidio ospedaliero «G. Di Cristina»;
- tre posti di aiuto corresponsabile per il servizio di immunoematologia e trasfusionale per il presidio ospedaliero «Civico»;
- un posto di aiuto corresponsabile per il servizio di virologia e microbiologia per il presidio ospedaliero «Civico»;
- un posto di assistente medico per il servizio di virologia e microbiologia per il presidio ospedaliero «Civico»;

tre posti di aiuto corresponsabile per il servizio di laboratorio analisi cliniche per il presidio ospedaliero «G. Di Cristina»;
due posti di aiuto corresponsabile per il servizio di prevenzione e cure della talassemia per il presidio ospedaliero «G. Di Cristina»;
due posti di aiuto corresponsabile per la divisione di radioterapia e medicina nucleare per il presidio ospedaliero «M. Ascoli».

Area funzionale di chirurgia:
tredici posti di aiuto corresponsabile per la divisione di chirurgia plastica e centro ustioni per il presidio ospedaliero «Civico»;
otto posti di assistente medico per la divisione di chirurgia plastica e centro ustioni per il presidio ospedaliero «Civico»;
cinque posti di aiuto corresponsabile per la divisione di neurochirurgia per il presidio ospedaliero «Civico».

Operatore professionale di prima categoria collaboratore:
tre posti di fisioterapista - servizio di fisioterapia presidio ospedaliero «Civico»;
un posto di ortottista - divisione di oculistica presidio ospedaliero «Civico»;
un posto di logopedista - servizio di audiologia presidio ospedaliero «Civico»;
trentasette posti di infermiere professionale (di cui ventisette per la divisione di chirurgia plastica e centro ustioni; cinque per la divisione di cardiologia e cinque per la divisione di neurochirurgia tutti per il presidio ospedaliero «Civico»;
sette tecnici di laboratorio analisi (di cui due per il servizio trasfusionale, due per il servizio di microbiologia e virologia dell'ospedale civico e tre per il servizio di laboratorio analisi dell'ospedale «G. Di Cristina».

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 10 del 7 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. presso l'ospedale oncologico «M. Ascoli» in Palermo.

87A2467

ISTITUTI ORTOPEDICI «RIZZOLI» DI BOLOGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale;
un posto di assistente medico di medicina generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna n. 26 del 25 febbraio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Bologna.

87A2463

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 68 del 23 marzo 1987 pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Vercelli: Concorsi pubblici, per esami, ad un posto di assistente economico-statistico, sei posti di assistente amministrativo, un posto di assistente contabile, un posto di assistente bibliotecario ed un posto di traduttore.

Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Roccaraso: Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto nella quarta qualifica funzionale.

Teatro «La Fenice» di Venezia: Concorso pubblico, per esami, a posti nell'orchestra «La Fenice».

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto-legge 14 marzo 1987, n. 86, recante: «Misure urgenti per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 63 del 17 marzo 1987).

Nell'art. 5, comma 3, ultimo rigo, del decreto-legge citato in epigrafe dove è scritto: « ..... delle malattie in *essa* previste.», leggasi: « ..... delle malattie in *esso* previste.».

87A2599

Comunicato relativo all'avviso del Consorzio di credito per le opere pubbliche riguardante il sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 59 del 12 marzo 1987)

Nell'avviso citato in epigrafe, alla pag. 23 della *Gazzetta Ufficiale* sopracitata, al punto 19), dove è scritto: «*17%* Serie ordinaria quinquennale», leggasi: «*17,50%* Serie ordinaria quinquennale».

87A2600

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA
◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO
◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Itália

MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA
◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO
◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele. 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 100.000**
- semestrale . . . . . **L. 55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 200.000**
- semestrale . . . . . **L. 110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . . **L. 13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . **L. 82.000**
- semestrale . . . . . **L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . . **L. 13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . **L. 313.000**
- semestrale . . . . . **L. 172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . **L. 700**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 50.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 28.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . **L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . **L. 90.000**
Abbonamento semestrale . . . . . **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221